

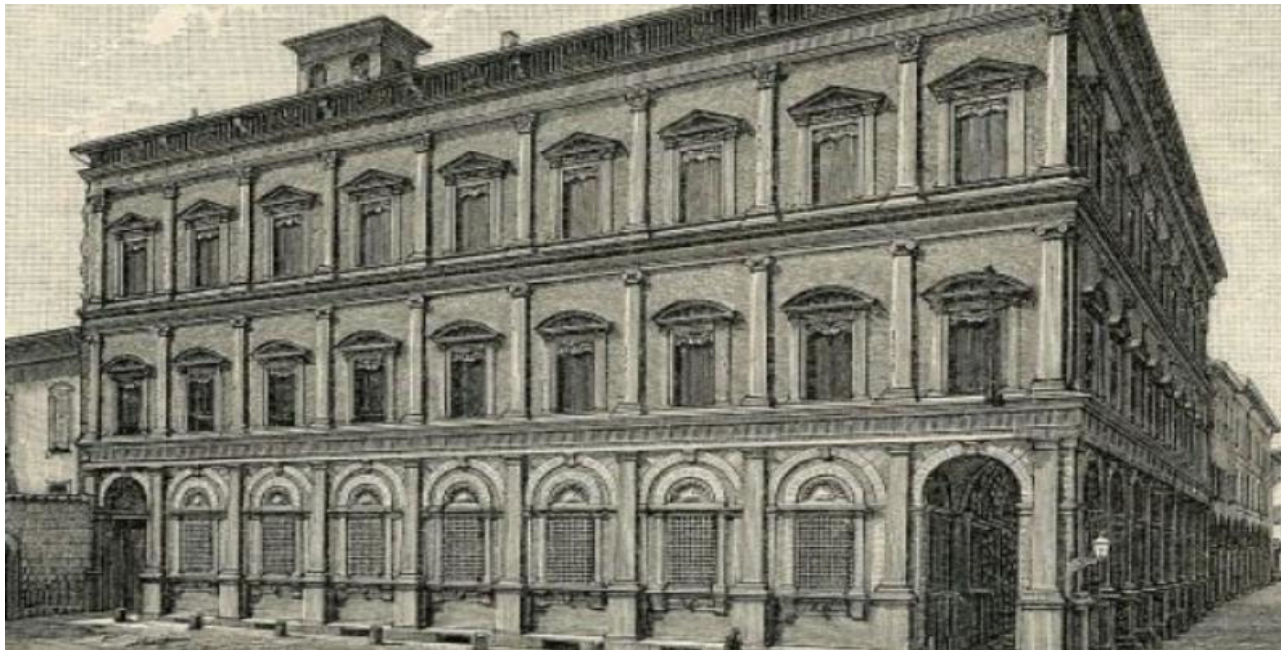
STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI AL 31 DICEMBRE: Relazione sul Valore pubblico e sulla Salute delle risorse dell'ente 2024



**RELAZIONE SULLA GESTIONE RELATIVA
AL RENDICONTO 2024 (PARTE 1)**

Ai sensi dell'art. 151 comma 6 del tuel nr. 267/2000

Palazzo Malvezzi De' Medici, oggi sede della Città Metropolitana di Bologna, è noto come "palazzo dal portico buio" per la caratteristica penombra del suo porticato.



Costruito a partire dal 1560 su disegno di Bartolomeo Triacchini, è arricchito di un imponente scalone settecentesco e di ornamentazioni ottocentesche al piano nobile. Nel 1931, il palazzo fu acquistato dall'Amministrazione Provinciale di Bologna che predispose da subito un piano di ristrutturazione.

INDICE

CAP	SEZIONE	Pg
1	PREMESSA	4
2	LA GOVERNANCE DELLA CITTA METROPOLITANA	8
3	LE POLITICHE, LE STRATEGIE E IL VALORE PUBBLICO	12
	LINEA DI MANDATO 1: BOLOGNA CHE CRESCE PER TUTTE E TUTTI.	23
	LINEA DI MANDATO 2: BOLOGNA PER IL DIRITTO ALLA SALUTE E ALLA FRAGILITÀ.	44
	LINEA DI MANDATO 3: BOLOGNA VERDE E SOSTENIBILE.	59
	LINEA DI MANDATO 4: BOLOGNA EDUCATIVA, CULTURALE E SPORTIVA.	95
	LINEA DI MANDATO 5: BOLOGNA VICINA E CONNESSA	127
4	LINEA DI MANDATO 6: UNA CITTÀ METROPOLITANA IN SALUTE	135

CAP 1 PREMESSA

Con l'introduzione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), a partire dall'anno 2022 viene predisposta la **Relazione sul Valore pubblico e sulla Salute delle risorse dell'ente**, che rappresenta il documento che "chiude" il ciclo di programmazione.

La Relazione rappresenta lo strumento per la rendicontazione integrata delle politiche e degli obiettivi presenti nel Documento unico di programmazione (DUP) e delle azioni e dei risultati del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) per evidenziare i risultati raggiunti in termini di valore pubblico e di salute delle risorse dell'Ente.

*La **Relazione sul valore pubblico e sulla salute delle risorse dell'ente** rientra nelle competenze dell'Area Risorse Programmazione e Organizzazione, ed è stata redatta dal Servizio programmazione strategica controllo e statistica, con la collaborazione del Servizio pianificazione strategica metropolitana.*

Il **Valore Pubblico** si configura come l'insieme degli impatti prodotti dalle politiche pubbliche sui livelli di benessere economico, sociale, ambientale e sanitario degli utenti, degli stakeholders, dei cittadini dei propri territori di riferimento.

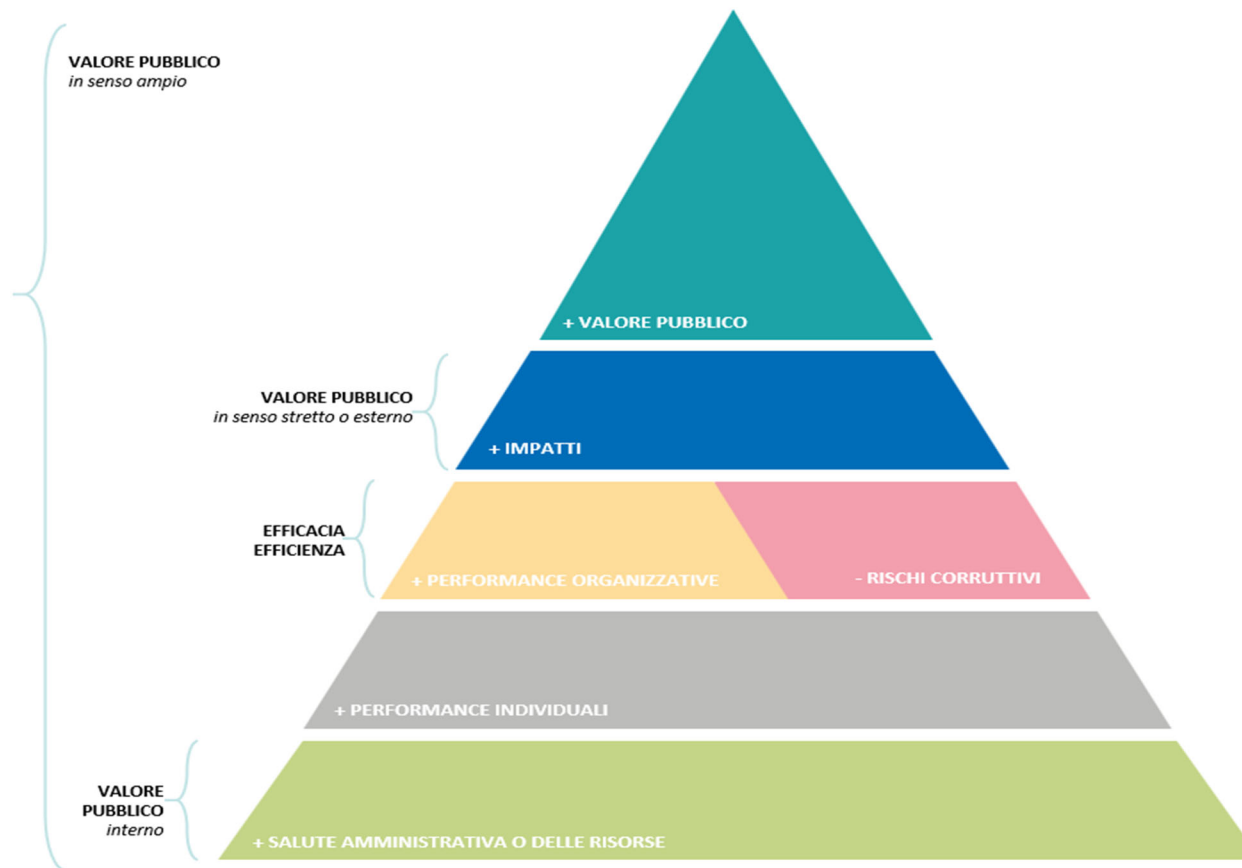
La finalizzazione dell'azione amministrativa sulla creazione di Valore Pubblico ha lo scopo di agire da volano metodologico per mettere a sistema le diverse performance dell'amministrazione, governandone il loro perseguimento in direzione funzionale al miglioramento del benessere equo e sostenibile.

Il **Valore Pubblico** è la somma del *valore pubblico esterno* e del *valore pubblico interno*.

Il *valore pubblico esterno* è il risultato degli impatti economici, sociali, ambientali e sanitari, generati dalle politiche dell'ente.

Il *valore pubblico interno* (Salute delle risorse) è il risultato delle performance dell'Ente, misurabile in termini di efficacia ed efficienza degli obiettivi, compatibilmente con la gestione del rischio e il livello di trasparenza, misurabile in termini di: *Salute di processo, salute organizzazione e capitale umano, salute economico-patrimoniale-finanziaria, salute digitale e informativa, salute relazionale*.

La piramide del valore pubblico – fonte: *Il Valore Pubblico creato dalle Città Metropolitane Italiane. Edizione 2024, prodotto da CERVAP - Centro ricerche valore pubblico in collaborazione con la Città metropolitana di Bologna.*



IL CICLO DELLA PROGRAMMAZIONE DEL VALORE PUBBLICO

Il processo di programmazione strategica prevede l'approvazione dello schema di Documento unico di programmazione (DUP) entro il 31 luglio, ed entro il 15 novembre¹ l'approvazione dello schema della Nota di aggiornamento al DUP (NADUP).

Entro il 31 luglio, contestualmente alla verifica degli equilibri di bilancio, l'organo consiliare verifica lo stato di attuazione dei programmi del DUP attraverso il monitoraggio infra-annuale degli Obiettivi specifici del Piano della performance collegati agli Obiettivi operativi del DUP e alle relative Linee di mandato.



IL CICLO DELLA LA RENDICONTAZIONE

Entro il 30 aprile dell'anno successivo, in allegato al Rendiconto di gestione, lo Stato di attuazione dei programmi è verificato attraverso l'esito dell'azione amministrativa risultante dalla Relazione sulla performance².



¹ Vedi Art. 11 e 12 del Regolamento di contabilità armonizzata.

² Vedi Art. 19 del Regolamento di contabilità armonizzata.

LA RENDICONTAZIONE

Nella Nota di aggiornamento al Documento unico di programmazione (NADUP), L'**Agenda metropolitana 2.0 per lo sviluppo sostenibile** rappresenta il quadro di riferimento utile a **valutare e monitorare il "Valore Pubblico"** ovvero a l'insieme degli impatti prodotti dalle politiche pubbliche sui livelli di benessere economico, sociale, ambientale e sanitario degli utenti, degli stakeholders, dei cittadini dei propri territori di riferimento.

Con il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) viene esplicitato il "legame" che sussiste tra i bisogni della collettività, la missione istituzionale, le priorità politiche, le strategie, **gli obiettivi e gli indicatori dell'amministrazione e quindi il collegamento con la performance.**

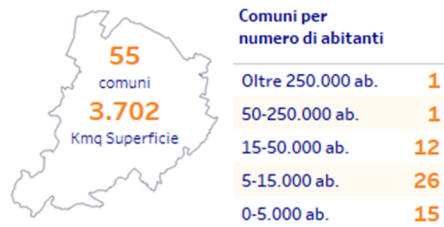
Tale collegamento viene rappresentato con uno "**schema**" che per ciascuna delle 5 Linee di mandato, collega gli obiettivi quantitativi, l'Agenda metropolitana 2.0 per lo sviluppo sostenibile, integrati con le principali tendenze economiche e sociali, con le politiche espresse dagli obiettivi operativi del DUP e con i relativi obiettivi di performance.

La linea di mandato 6 UNA CITTA' METROPOLITANA IN SALUTE raccoglie gli obiettivi operativi e di performance delle strutture di supporto all'azione amministrativa, in essa viene monitorato lo stato di "Salute dell'ente", presupposto fondamentale per valutare la capacità di un Ente nella creazione di valore pubblico. La Salute viene monitorata sulla base di 5 ambiti di valutazione, ciascuno di essi viene misurato e valutato con specifici indicatori (indicatore chiave di prestazione– KPI).

CAP 2 LA GOVERNANCE

Popolazione nella città metropolitana di Bologna

Anno 2023



Fonte Istat - Censimento permanente

La popolazione è **in leggero aumento,**

+0,34%

in controtendenza col calo **medio nazionale**

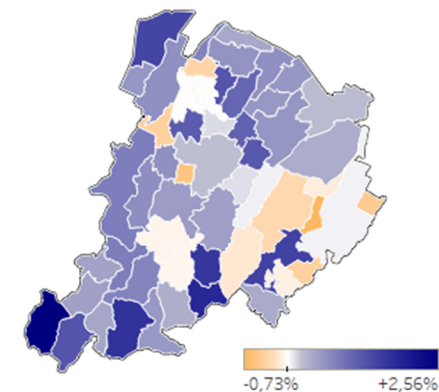
-0,04%

1.017.536
residenti

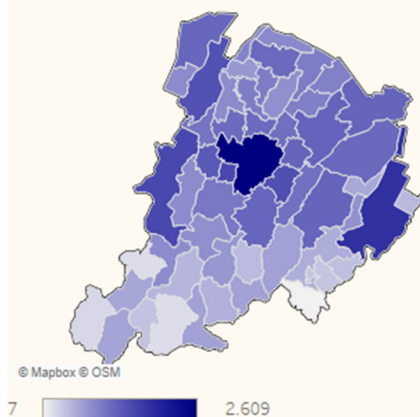


+3.412
rispetto al 2022

Variazione percentuale della popolazione nel 2023



Nati nel 2023



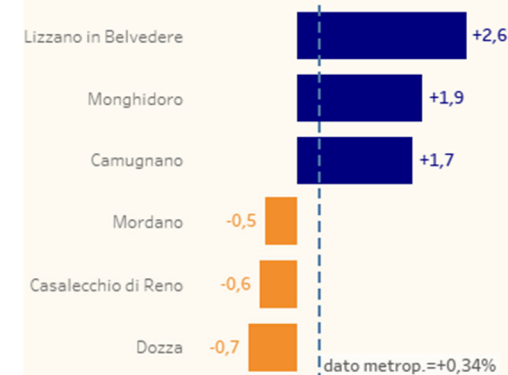
Le nascite hanno avuto un **calo di 306 bambini**

-4,5%

in linea col **calo** a livello **medio nazionale**

-3,4%

Comuni con i tre valori **più elevati** e i tre **più bassi** di variazione % della popolazione



Lunedì 11 ottobre 2021, **Matteo Lepore è stato proclamato Sindaco di Bologna**, contestualmente – come previsto dalla legge – Lepore diventa anche Sindaco della Città metropolitana.

GLI ORGANI DELLA CITTÀ METROPOLITANA

Sindaco metropolitano	<p>Il Sindaco metropolitano della Città metropolitana di Bologna è il Sindaco del Comune capoluogo. Il Sindaco metropolitano rappresenta l'ente, convoca e presiede il Consiglio metropolitano e la Conferenza metropolitana, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti: esercita le funzioni attribuite dallo Statuto. A seguito della proclamazione a Sindaco del Comune di Bologna, l'11 ottobre 2021 Matteo Lepore ricopre anche la carica di Sindaco metropolitano.</p>
Il Consiglio metropolitano	<p>In seguito alle elezioni del Comune capoluogo di Bologna, la Città metropolitana, nel rispetto e in attuazione dell'art. 1, comma 21, L. n. 56/2014, ha conseguentemente provveduto a rinnovare i propri organi politici indicando le elezioni metropolitane il 28 novembre 2021. Nella giornata del 29 novembre 2021 si sono svolte le operazioni scrutinio e, in forza di ciò, sono stati proclamati eletti i 18 Consiglieri del Consiglio metropolitano.</p> <p>Successivamente a dimissioni volontarie di un Consigliere ed alle elezioni amministrative del giugno 2024 in 45 Comuni dell'area metropolitana bolognese, si è provveduto a surrogare i Consiglieri decaduti dalla carica; attualmente il Consiglio si compone di diciassette Consigliere/i metropolitani.</p>
Conferenza metropolitana	<p>La Conferenza metropolitana è l'organo collegiale composto da tutti i Sindaci dei Comuni compresi nella Città metropolitana, con poteri propositivi, consultivi nonché deliberativi in relazione alla approvazione dello Statuto e delle modifiche statutarie, ai sensi dell'art. 1, commi 8 e 9, della legge n. 56/2014. La Conferenza svolge, altresì, le funzioni del Tavolo territoriale di concertazione delle politiche abitative ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, comma 3, L.R. n. 24/2001 e ss.mm.ii., nonché dei successivi atti regionali attuativi.</p> <p>L'articolo 32 dello Statuto prevede inoltre che sia operativo un Ufficio di Presidenza composto dal Sindaco metropolitano e dai Presidenti delle Unioni del territorio bolognese, con il compito di raccordare con le Unioni di Comuni le politiche e le azioni della Città metropolitana, nonché di istruire i lavori della Conferenza metropolitana. Inoltre il Regolamento sul funzionamento della Conferenza metropolitana e dell'Ufficio di Presidenza agli artt. 14-16 prevede un tavolo tecnico di coordinamento dei vertici amministrativi delle Unioni di comuni e della Città metropolitana con funzioni istruttorie e referenti.</p>

LE DELEGHE

Sindaco metropolitano - Matteo Lepore

Piano strategico metropolitano; Patto per il lavoro e lo sviluppo sostenibile; Agenda metropolitana per lo sviluppo sostenibile; Fondo Perequativo metropolitano; Politiche del lavoro; Tavolo di salvaguardia del patrimonio produttivo; Progetto Insieme per il Lavoro; Personale; Coordinamento Politiche per la sicurezza, Polizia Locale della Città metropolitana; Rapporti con il Consiglio metropolitano e la Conferenza metropolitana; Tutela e valorizzazione delle risorse ambientali, naturali e paesaggistiche; Sviluppo economico; Promozione e Attrattività; Università e Ricerca; Piano per l'uguaglianza: pari opportunità, contrasto alle discriminazioni e alla violenza di genere; Memoria; Comunicazione; Piano per l'economia sociale; Legalità democratica e lotta alle mafie; Affari istituzionali e innovazione normativa, istituzionale e amministrativa; Bilancio e finanza; Patrimonio; Distretti culturali metropolitani; Politiche per l'Appennino bolognese; Infrastrutture della viabilità; Territorio Turistico BO – MO; Turismo; Coordinamento e integrazione tra servizi sociali e sanitari.

Vicesindaco metropolitano - Marco Panieri Sindaco di Imola

Pianificazione territoriale; Poli funzionali; Hub di sviluppo e rigenerazione urbana; Società partecipate.

Consigliere e consiglieri delegati

Sara Accorsi

Consigliera comunale di San Giovanni in P.

Welfare metropolitano e lotta alla povertà; Politiche per l'abitare.

Emanuele Bassi

Sindaco di Comune Sala bolognese

Scuola e istruzione; Edilizia scolastica; Formazione; Politiche per la Pianura.

Franco Cima

Consigliere comunale di Bologna

Agenda digitale metropolitana; Agricoltura urbana e metropolitana; Piani di controllo della fauna selvatica; Politiche energetiche, Politiche Europee.

Paolo Crescimbeni

Sindaco di San Giorgio di Piano

Commercio e attività produttive; Piano adolescenti; Sport.

Simona Larghetti

Mobilità sostenibile; Trasporto pubblico locale integrato.

Consigliera comunale di Bologna

Matteo Montanari

Coordinamento degli interventi di ricostruzione post-alluvione.

Sindaco di Medicina

I NUMERI



NUMERO / ANNI	2021	2022	2023	2024
SEDUTE COMMISSIONI CONSILIARI	28	30	20	21
SEDUTE CONFERENZA METROPOLITANA DEI SINDACI	7	7	11	11
SEDUTE CONSIGLIO METROPOLITANO	20	23	19	20
SEDUTE UDIENZE CONOSCITIVE	15	21	16	17
SEDUTE UFFICIO DI PRESIDENZA DELLA CONFERENZA METROP. DEI SINDACI	9	12	11	9

CAP 3 LE POLITICHE, LE STRATEGIE E IL VALORE PUBBLICO

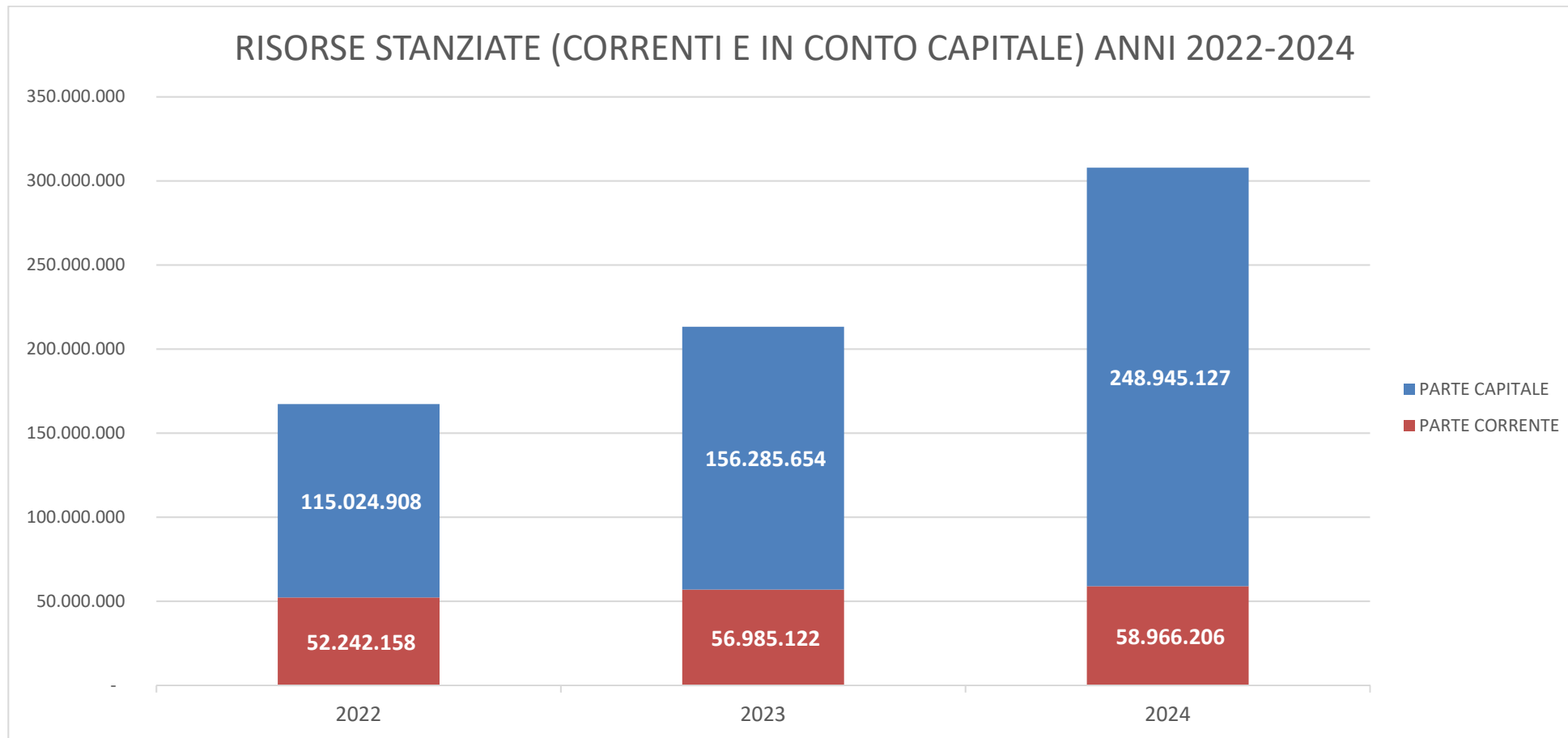
IL PROGRAMMA DI MANDATO 2021-2026

Il Valore pubblico viene misurato in relazione alla **5 Linee di mandato** ricomprese nel programma: **La Grande Bologna Per non lasciare indietro nessuno**, valutando il contributo al raggiungimento degli obiettivi quantitativi e degli impatti attesi, delle politiche espresse dagli obiettivi operativi del DUP collegati a ciascuna linea.

Le Linee programmatiche di mandato 2021-2026 sono:

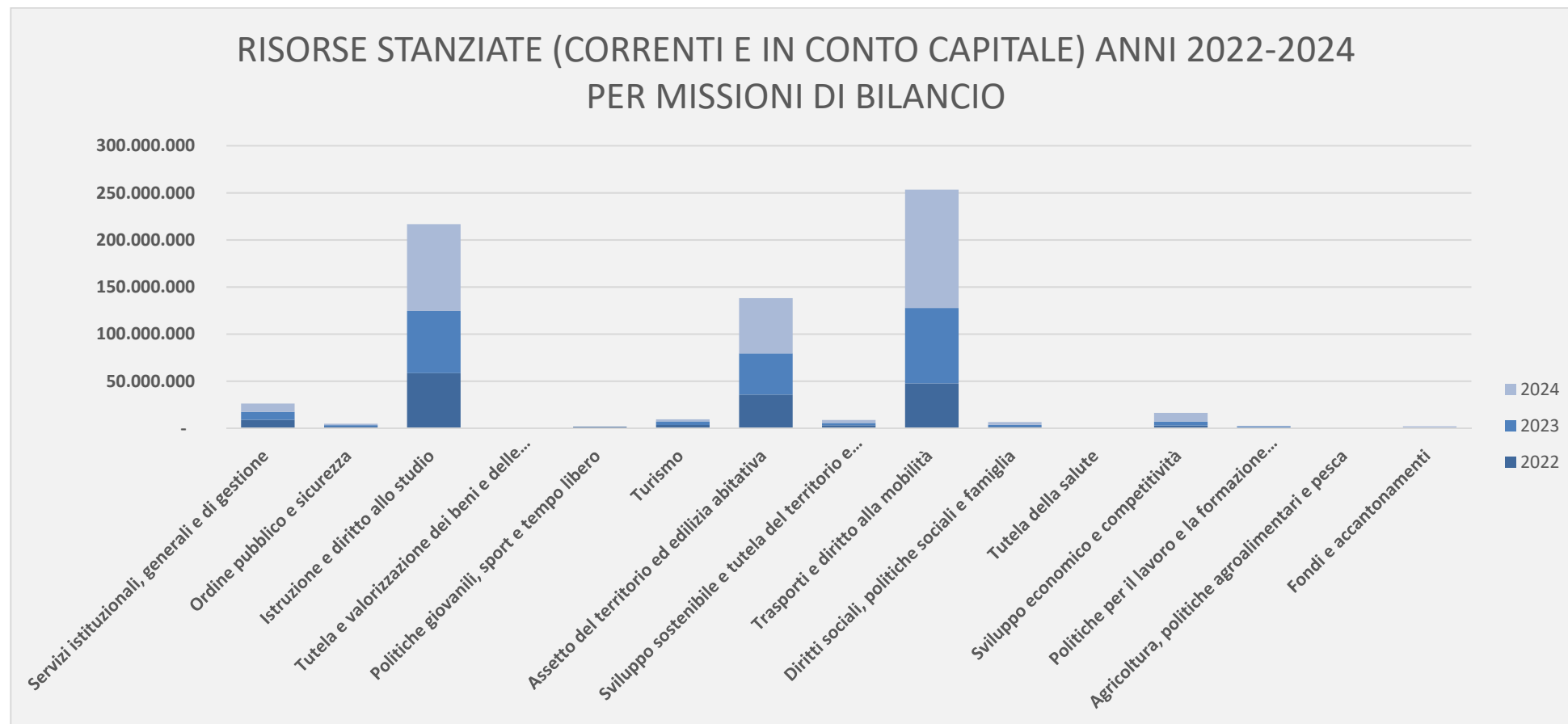
- 1. Bologna che cresce per tutte e tutti.**
- 2. Bologna per il diritto alla salute e alla fragilità.**
- 3. Bologna verde e sostenibile.**
- 4. Bologna educativa, culturale e sportiva.**
- 5. Bologna vicina e connessa.**

Alle cinque Linee programmatiche è stata aggiunta la **linea programmatica 6 “Una Città metropolitana in Salute”** per gli staff, sulla quale viene monitorato lo “Stato di salute dell’Ente”.



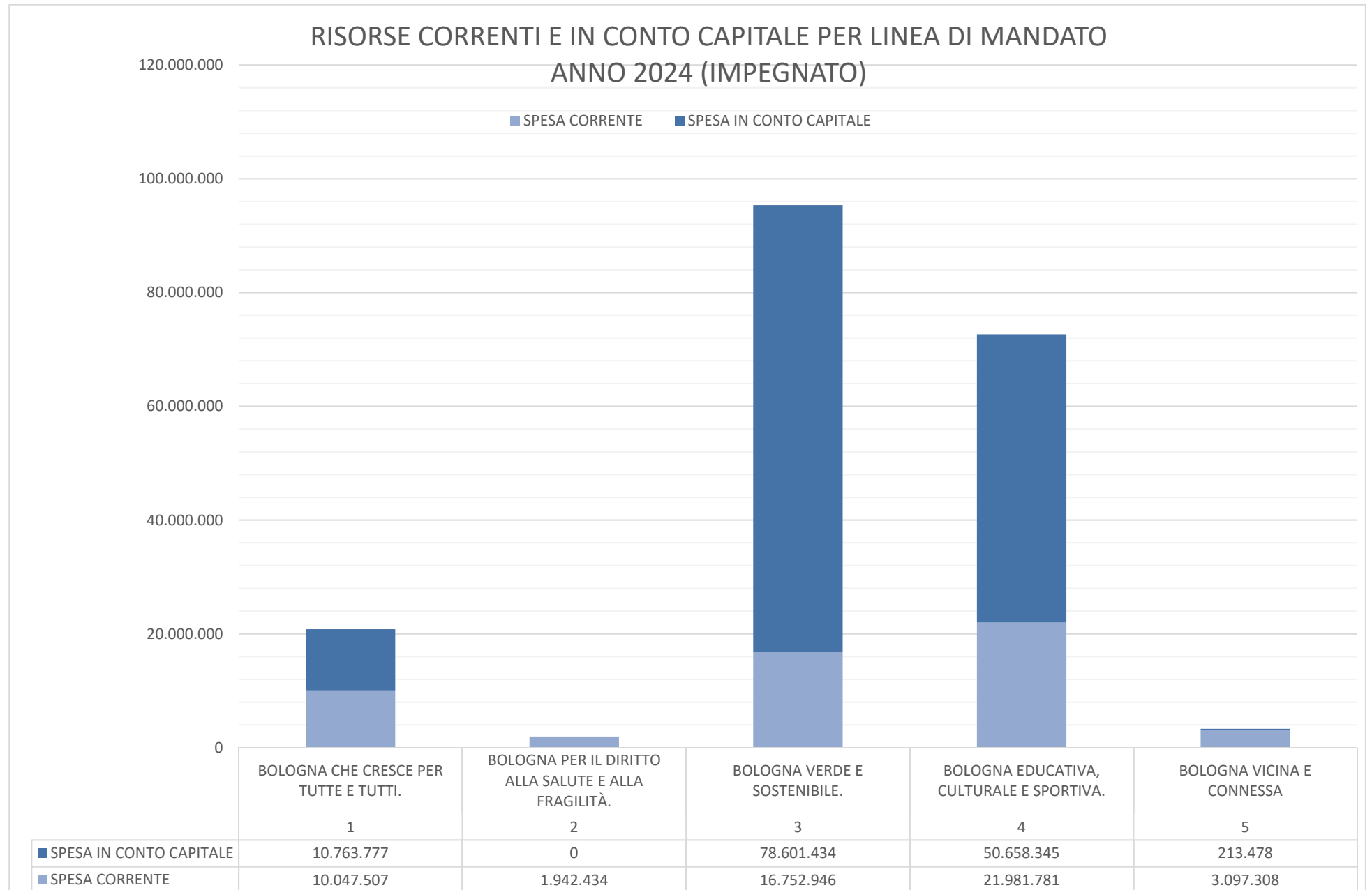
Nell'anno 2024 le risorse (in conto capitale e corrente) destinate alle 5 linee di mandato sono aumentate del 84,1% rispetto al 2022, in gran parte per effetto dell'incremento delle risorse in conto capitale (che sono più che raddoppiate, principalmente per i fondi PNRR).

Nel triennio la media delle risorse in conto capitale destinate alle linee di mandato è pari a 173 ml. di euro, mentre la media delle risorse in parte corrente è pari 56 ml. di euro.



Nel triennio 2022-2024 le risorse (in conto capitale e corrente) assegnate per Missioni di Bilancio vedono ai primi 3 posti:

- ❖ Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità (strade) 253,3 ml. di euro;
- ❖ Missione 4 Istruzione e diritto allo studio (edilizia scolastica) 216,6 ml. di euro;
- ❖ Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa (Rigenerazione urbana) 138,2 ml. di euro;



DETTAGLIO RISORSE DESTINATE ALLE LINEE DI MANDATO

RISORSE CORRENTI PER LINEA DI MANDATO	ANNO 2022		ANNO 2023		ANNO 2024	
	STANZIATO	IMPEGNATO	STANZIATO	IMPEGNATO	STANZIATO	IMPEGNATO
1 - BOLOGNA CHE CRESCE PER TUTTE E TUTTI	9.983.733	8.238.378	8.713.118	6.770.105	9.605.849	7.570.296
2 - BOLOGNA PER IL DIRITTO ALLA SALUTE E ALLA FRAGILITÀ	1.482.311	979.086	1.684.087	1.153.909	2.126.947	1.292.726
3 - BOLOGNA VERDE E SOSTENIBILE	15.094.519	14.717.921	14.256.592	13.089.324	20.105.967	18.637.138
4 - BOLOGNA EDUCATIVA, CULTURALE E SPORTIVA	20.973.618	18.271.239	24.966.497	24.707.459	22.377.997	21.054.839
5 - BOLOGNA VICINA E CONNESSA	3.209.332	2.703.107	2.621.864	2.359.120	2.872.676	2.502.654
TOTALE SPESA CORRENTE	50.743.512	44.909.731	52.242.158	48.079.916	57.089.435	51.057.652
% IMPEGNATO SU STANZIATO		88,5%		92,0%		89,4%

RISORSE IN CONTO CAPITALE PER LINEA DI MANDATO	ANNO 2022		ANNO 2023		ANNO 2024	
	STANZIATO	IMPEGNATO	STANZIATO	IMPEGNATO	STANZIATO	IMPEGNATO
1 - BOLOGNA CHE CRESCE PER TUTTE E TUTTI	1.764.623	670.960	13.340.855	6.223.445	17.398.810	2.505.385
2 - BOLOGNA PER IL DIRITTO ALLA SALUTE E ALLA FRAGILITÀ	-	-	-	-	-	-
3 - BOLOGNA VERDE E SOSTENIBILE	39.991.964	32.871.954	65.740.920	53.823.923	86.324.623	75.800.001
4 - BOLOGNA EDUCATIVA, CULTURALE E SPORTIVA	23.697.034	20.081.138	35.120.648	29.471.055	57.705.312	37.411.134
5 - BOLOGNA VICINA E CONNESSA	1.146.542	957.303	822.484	602.676	424.373	246.119
TOTALE SPESA IN CONTO CAPITALE	66.600.164	54.581.355	115.024.908	90.121.100	161.853.118	115.962.639
% IMPEGNATO SU STANZIATO		82,0%		78,3%		71,6%

LE RISORSE: FOCUS SU PSC 2014-20 E PNRR

PIANO DI SVILUPPO E COESIONE (PSC) DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

Gli interventi finanziati con risorse FSC 2014-2020 sono stati identificati all'interno dell'Accordo di Programma "Interventi per lo sviluppo economico, la coesione sociale e territoriale della regione Emilia-Romagna", sottoscritto il 16 settembre 2017 tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri, la Regione Emilia-Romagna e la Città metropolitana di Bologna e prevede la realizzazione di un programma di interventi finalizzato allo sviluppo socio-economico della Regione e della Città metropolitana, per un totale di 162 milioni di euro, di cui 55 per la Regione Emilia-Romagna e 107 per la Città metropolitana di Bologna. Con la Delibera CIPE n. 75/2017 sono state quindi assegnate tali risorse alla Città metropolitana, dando avvio all'attuazione del programma di interventi. Oggi l'insieme degli **interventi finanziati con i 107 milioni di euro** di risorse FSC 2014- 2020 costituisce il **Piano di Sviluppo e Coesione (PSC)** della Città metropolitana di Bologna, il nuovo strumento di programmazione istituito con l'entrata in vigore della Delibera CIPESS n. 2/2021 e approvato con Delibera CIPESS n. 64/2021 (pubblicata in GU il 14/01/2022- serie generale n.10)

Il Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) è, congiuntamente ai Fondi strutturali europei, lo strumento finanziario principale attraverso cui vengono finanziate le politiche per lo sviluppo economico, sociale e territoriale e la rimozione degli squilibri economici e sociali in attuazione di norme previste dalla Costituzione italiana e dal Trattato sul funzionamento dell'Unione europea. La gestione del FSC è attribuita al Presidente del Consiglio dei Ministri, che si avvale del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione, istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri. A livello locale così come previsto dalla Delibera CIPESS n. 2/2021 è stato istituito il Comitato di Sorveglianza (CdS) suddiviso tra i membri che partecipano a titolo deliberativo, di cui fanno parte lo stesso Sindaco metropolitano, le amministrazioni centrali e i rappresentanti dei Ministeri competenti per area tematica, e in membri che partecipano a titolo consultivo, di cui fanno parte sia i rappresentanti delle altre amministrazioni locali e regionali, sia i soggetti del partenariato economico-sociale.

I fondi di coesione sono finalizzati al finanziamento di progetti strategici, sia di carattere infrastrutturale sia di carattere immateriale, di rilievo nazionale, interregionale e regionale.

Il PSC2014-20 della Città metropolitana è costituito da **30 interventi** che concorrono al raggiungimento dei seguenti obiettivi strategici:

- la messa in sicurezza del territorio contro il rischio di dissesto idrogeologico in Appennino;
- il potenziamento dei collegamenti della città con le proprie aree interne e limitrofe, all'insegna di una mobilità urbana e metropolitana sostenibile (realizzazione del 2° lotto del Nodo di Rastignano; progettazione della Linea 1 del Tram di Bologna; completamento dell'asse stradale nord-sud di Imola);
- la creazione di opportunità di valorizzazione turistica, culturale e paesaggistica dell'area appenninica (realizzazione di un tratto del percorso cicloturistico Eurovelo7, Marzabotto-Silla-Marano; realizzazione del Museo della Linea Gotica nel Comune di Vergato);
- l'ampliamento e la riqualificazione del patrimonio immobiliare volto al contrasto della povertà abitativa, attraverso l'ampliamento dell'offerta pubblica di Edilizia Residenziale Sociale nel Comune di Bologna;
- la messa in sicurezza degli edifici scolastici di secondo grado diffusi su tutto il territorio;
- la riqualificazione di edifici culturali e degli impianti sportivi (efficientamento energetico di Villa Smeraldi; riqualificazione del Teatro Comunale di Bologna; riqualificazione e ammodernamento del Paladonna di Bologna).

I 30 interventi sono organizzati per aree tematiche secondo la seguente ripartizione finanziaria:

AREA TEMATICA	Settore di intervento	Risorse FSC 2014-2020	Co-finanziamento con risorse locali
04 - Energia	Efficienza energetica	€ 989.192	
05 - Ambiente e risorse naturali	Rischi e adattamento climatico	€ 1.990.357	€ 44.995
06 - Cultura	Patrimonio e paesaggio	€ 3.500.000	€ 1.330.000
07- Trasporti e Mobilità	Mobilità urbana	€ 40.164.949	€ 8.898.888
08 - Riqualificazione urbana	Edilizia e Spazi pubblici	€ 29.600.101	€ 5.000.000
11- Istruzione e Formazione	Strutture educative e formative	€ 29.675.758	€ 4.727.263
12 - Capacità amministrativa	Assistenza tecnica	€ 1.079.643	
TOTALE		€ 107.000.000	€ 20.001.146

Dei 30 interventi **13 sono a titolarità della Città metropolitana**, e 17 in capo a Comuni e Unioni di Comuni del territorio. Gli interventi a titolarità della Città metropolitana presentano la seguente ripartizione finanziaria:

AREA TEMATICA	Settore di intervento	Risorse FSC 2014-2020	Co-finanziamento con risorse CM
04 - Energia	Efficienza energetica	€ 989.192	
07- Trasporti e Mobilità	Mobilità urbana	€ 30.664.943	€ € 3.530.435,91
11- Istruzione e Formazione	Strutture educative e formative	€ 29.675.758	€ 4.727.263,94
12 - Capacità amministrativa	Assistenza tecnica	€ 1.079.643	

I FONDI DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

Il PNRR si inserisce all'interno del programma europeo Next Generation EU (NGEU), un pacchetto di risorse pari a 750 miliardi di euro per dare risposta alla crisi pandemica Covid19. È un dispositivo che ha la durata di 6 anni dal 2020 al 2026 termine per la realizzazione di tutti gli investimenti. Il PNRR si sviluppa intorno a 3 assi strategici: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica ed inclusione sociale; e sono organizzati in 6 Missioni: M1 Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo; M2 Rivoluzione verde e transizione ecologica; M3 Infrastrutture per la mobilità sostenibile; M4 Istruzione e ricerca; M5 Inclusione e coesione; M6 Salute. Inoltre sia le riforme che gli investimenti del PNRR condividono priorità trasversali, relative alle pari opportunità generazionali, di genere e territoriali. Questo significa che i progetti sono valutati sulla base dell'impatto che avranno nel recupero del potenziale dei giovani, delle donne e dei territori, e nelle opportunità fornite a tutti, senza alcuna discriminazione. L'attuazione di circa il 40% delle risorse del PNRR è affidata a Regioni, Province, Comuni, Città metropolitane o altre amministrazioni locali. L'aggravarsi delle condizioni economiche dovute alla crisi pandemica e geopolitiche per il permanere della guerra in Ucraina, hanno determinato nel corso del 2023 la decisione, da parte del Governo, di effettuare una revisione del Piano rispetto ad alcune Misure di investimento. La revisione del Piano è stata approvata dalla Commissione Europea a dicembre 2023.

La Città metropolitana nel rinnovato ruolo di coordinamento e programmazione ha istituito già dal 2021 la Cabina di Regia metropolitana "Fondi europei", in maniera congiunta fra Città metropolitana e Comune di Bologna, allo scopo di potenziare la cooperazione fra i territori per rispondere alle esigenze e cogliere le opportunità attraverso la consultazione e il coinvolgimento dei Sindaci dei Comuni facenti parte della Città metropolitana, dell'Università, della cittadinanza e del partenariato economico-sociale. Uno strumento di coordinamento politico e tecnico che si pone fra gli obiettivi anche quello di accrescere la capacità di attrarre risorse sull'intero territorio metropolitano.

Per quanto riguarda i fondi PNRR assegnati direttamente alla Città metropolitana di Bologna essi si riferiscono alla Missione M2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica - Investimento 4.1: Rafforzamento mobilità ciclistica, Missione M4 - Istruzione e ricerca - Investimento 3.3: Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica, alla Missione M5 - Inclusione e coesione - Piani Urbani Integrati e Programma innovativo della qualità dell'abitare.

Fra i progetti di particolare interesse finanziati dal PNRR per la Città metropolitana di Bologna si evidenziano:

- il **Programma innovativo della qualità dell'abitare (PINQUA)**, con un finanziamento complessivo pari a **oltre 48ml€**, dedicato a progetti in cui i temi delle politiche abitative e del diritto alla casa sono integrati con quelli della qualità dello spazio pubblico, del cambiamento climatico e della transizione energetica. La Città metropolitana svolge un importante ruolo di supervisione nella progettazione e realizzazione degli interventi attivati dai Comuni;
- i **Piani Urbani Integrati (PUI)**, con un finanziamento complessivo pari a **157,34€** destinato alla realizzazione di progetti volti a favorire una maggiore inclusione sociale riducendo l'emarginazione e le situazioni di vulnerabilità, promuovendo la rigenerazione urbana attraverso il recupero, la ristrutturazione e la rifunzionalizzazione ecosostenibile delle strutture edilizie e delle aree pubbliche. La **Città metropolitana è destinataria di circa 5ml€ per la realizzazione di 3 progetti**, mentre svolge un ruolo di coordinamento generale per i restanti interventi che sono gestiti direttamente dai Comuni;
- **Ciclovia del Sole**, con un finanziamento complessivo pari a **7,2ml€** per la realizzazione del percorso del II lotto prioritario a completamento dei tronchi n. 3, 4 e 7 nel territorio metropolitano.

Infine di interesse per l'Ente risulta essere anche la **Missione M4** con un programma di **messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica** dedicato a progetti di miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici scolastici al fine di contribuire alla lotta al cambiamento climatico oltre che potenziata la sicurezza strutturale degli edifici stessi. Nello specifico la Città metropolitana di Bologna è interessata da un finanziamento PNRR pari a **49, 3ml€** ed un investimento complessivo pari a oltre 51,8 ml€ che vede la realizzazione **di 51 interventi su edifici scolasti** di competenza dell'Ente. **I lavori sono stati avviati in tutti i cantieri.** Nelle annualità 2023 e 2024 **si sono conclusi i lavori di 25 progetti per complessivi 7, 5 ml€**

TOTALI STANZIAMENTI PNRR FONDI (IN CONTO CAPITALE) PER MISSIONE

MISSIONI PNRR	CONSUNTIVO 2022	CONSUNTIVO 2023	BILANCIO 2024	NUOVO BILANCIO 2025	NUOVO BILANCIO 2026	TOTALE
M1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	-	-	545.000	100.000	-	645.000
M2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica	-	-	455.782	4.590.261	2.238.958	7.285.000
M3 - Infrastrutture per una mobilità sostenibile	-	-	-	-	-	-
M4 - Istruzione e ricerca	800.677	4.983.198	38.166.223	7.243.399	2.512.374	53.705.873
M5 - Inclusione e coesione	4.491.963	533.609	35.869.916	5.238.522	2.710.565	48.844.574
M6 - Salute	-	-	-	-	-	-
Totale Stanziamenti	5.292.640	5.516.807	75.036.921	17.172.182	7.461.897	110.480.447

LINEA DI MANDATO 1: BOLOGNA CHE CRESCE PER TUTTE E TUTTI



OBIETTIVI DI IMPATTO

Goal: 1.2 - Entro il 2030 ridurre del 20% il numero di persone a rischio di povertà o esclusione sociale rispetto al 2019

Goal: 8.5 - Raggiungere nel 2030 il livello del 78% del tasso di occupazione (percentuale 20-64 anni)

Goal: 8.5 - Entro il 2030 ridurre al 4,5% la quota del tasso di disoccupazione (percentuale 15-74 anni)

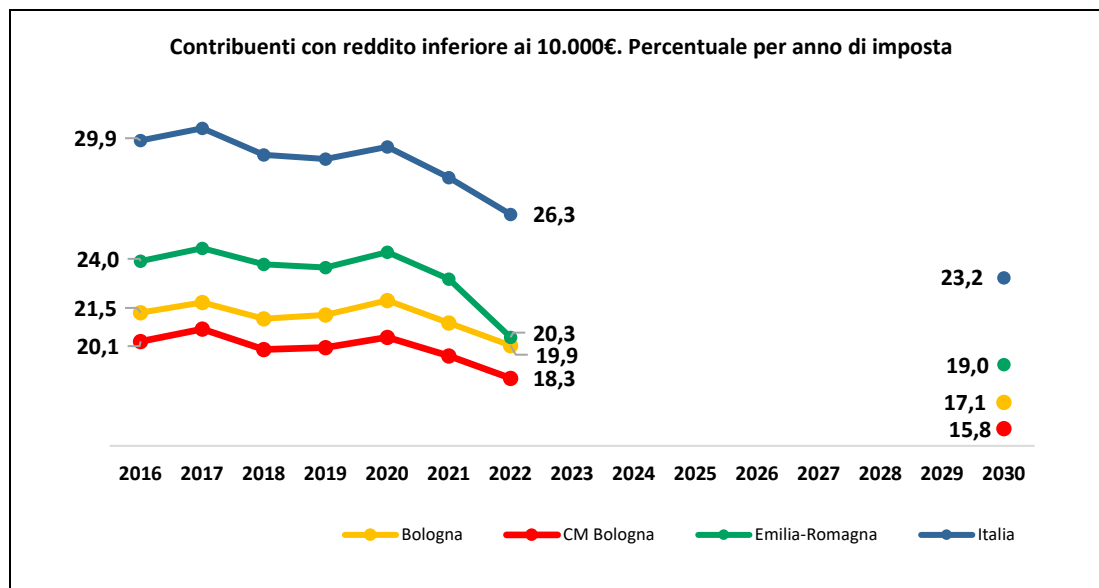
Goal: 8.6 - Entro il 2030 raggiungere la quota del 10% di giovani che non lavorano e non studiano – Neet (15-29 anni)

Goal: 9.5 - Entro il 2030 raggiungere quota 3% di incidenza della spesa totale per Ricerca e Sviluppo sul PIL

Goal: 15.3 - Entro il 2030 azzerare l'incremento annuo di suolo consumato

1.2 - Entro il 2030 ridurre del 20% il numero di persone a rischio di povertà o esclusione sociale rispetto al 2019

Obiettivo contenuto nel Pilastro europeo per i diritti sociali - *Metodologia A*



Valutazione obiettivo per territorio

Andamento al 2022

	breve periodo	lungo periodo
Bologna	↑	:
CM Bologna	↑	:
Emilia-Romagna	↑	:
Italia	↑	:

Andamento al 2021

	breve periodo	lungo periodo
Bologna	↓	:
CM Bologna	↓	:
Emilia-Romagna	↓	:
Italia	↑	:

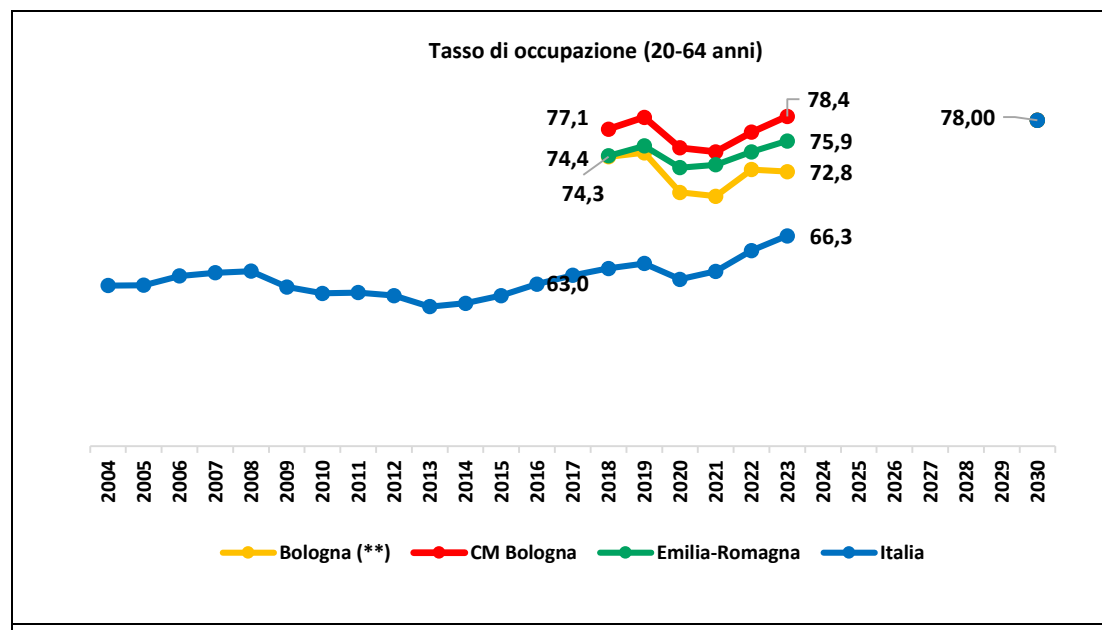
Fonte: MEF

Unità di misura: percentuale contribuenti IRPEF con un reddito complessivo pari o inferiore a 10.000 euro rispetto al totale dei contribuenti.

Città metropolitana, comune capoluogo e regione presentano un buon andamento in serie storica, ulteriormente migliorato nell'ultimo anno con una diminuzione della percentuale di contribuenti a basso reddito. In relazione al raggiungimento dell'obiettivo rispetto ai valori registrati nel 2019, si osserva che tutti i livelli territoriali sono in grado di centrare l'obiettivo nel breve periodo. L'impulso dell'ultimo anno è quello che ha contribuito al miglioramento nei territori, come è evidenziato dalle ipotesi tracciate con riferimento al 2021.

8.5 - Entro il 2030 raggiungere la quota del 78% del tasso di occupazione (percentuale 20-64 anni)

Obiettivo contenuto nel Pilastro europeo per i diritti sociali - *Metodologia A*



Fonte: Istat, Forze lavoro

Unità di misura: Percentuale di occupati di 20-64 anni sulla popolazione di 20-64 anni.

Valutazione obiettivo per territorio

Andamento al 2023

	breve periodo	lungo periodo
Bologna		-
CM Bologna	✓	:
Emilia-Romagna	↑	:
Italia	↓	↓

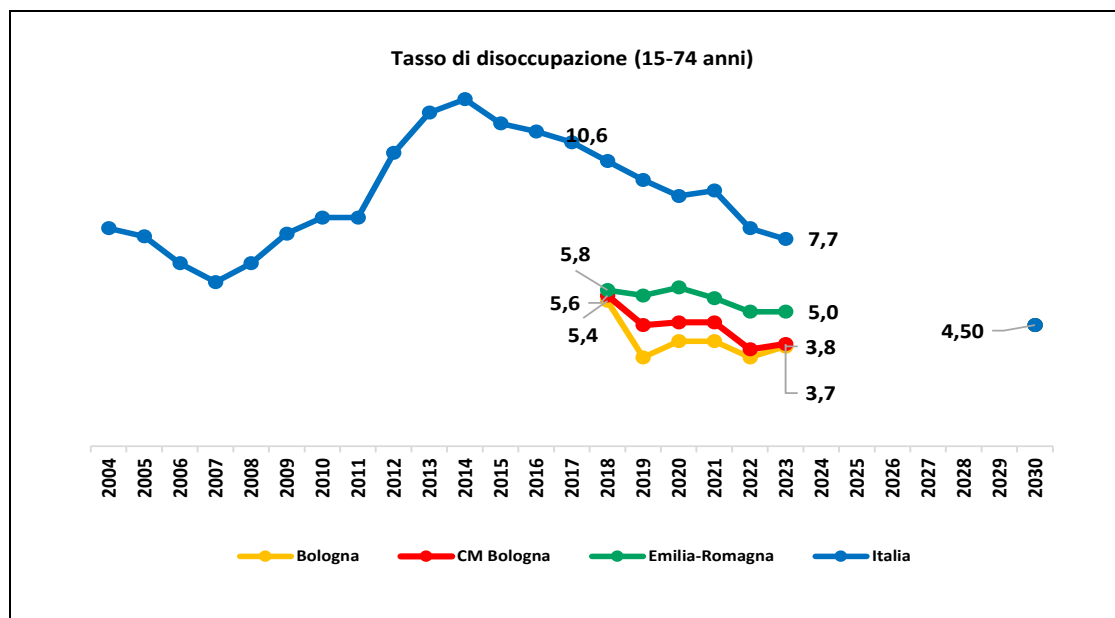
Andamento al 2022

	breve periodo	lungo periodo
Bologna	-	-
CM Bologna	↓	:
Emilia-Romagna	↓	:
Italia	↓	:

Nel 2018 è cambiata la modalità di rilevazione: l'Italia ha l'indicatore ricostruito, non gli altri territori, pertanto possono essere analizzati solo per il breve periodo. Il periodo pandemico, evidenzia valori altalenanti, ed i valori minimi sono stati recuperati al punto che nel 2023 l'obiettivo per l'area metropolitana è stato raggiunto. Bene anche gli altri territori prossimi al nostro. Per il comune di Bologna il tasso inserito nel grafico si riferisce alla classe di età (15-64) pertanto si considera una proxy riportata nel grafico per evidenziarne l'andamento. Negli ultimi anni c'è anche un netto miglioramento anche del valore italiano, anche se sembra di difficile raggiungimento l'obiettivo.

8.5 - Entro il 2030 ridurre al 4,5% la quota del tasso di disoccupazione (percentuale 15-74 anni)

Obiettivo contenuto nel Pilastro europeo per i diritti sociali - *Metodologia A*



Fonte: Istat, Forze lavoro

Unità di misura: Rapporto tra i disoccupati e le corrispondenti forze di lavoro (somma degli occupati e disoccupati)

Nel 2018 è cambiata la modalità di rilevazione: l'Italia ha l'indicatore ricostruito, non gli altri territori, pertanto possono essere analizzati solo per il breve periodo. Comune e città metropolitana, con indicatore già inferiore al dato obiettivo, raggiungono l'obiettivo in anticipo rispetto all'anno di riferimento, il 2030. Bene il tasso e l'andamento regionale, abbastanza positivo anche il dato nazionale.

Valutazione obiettivo per territorio

Andamento al 2023

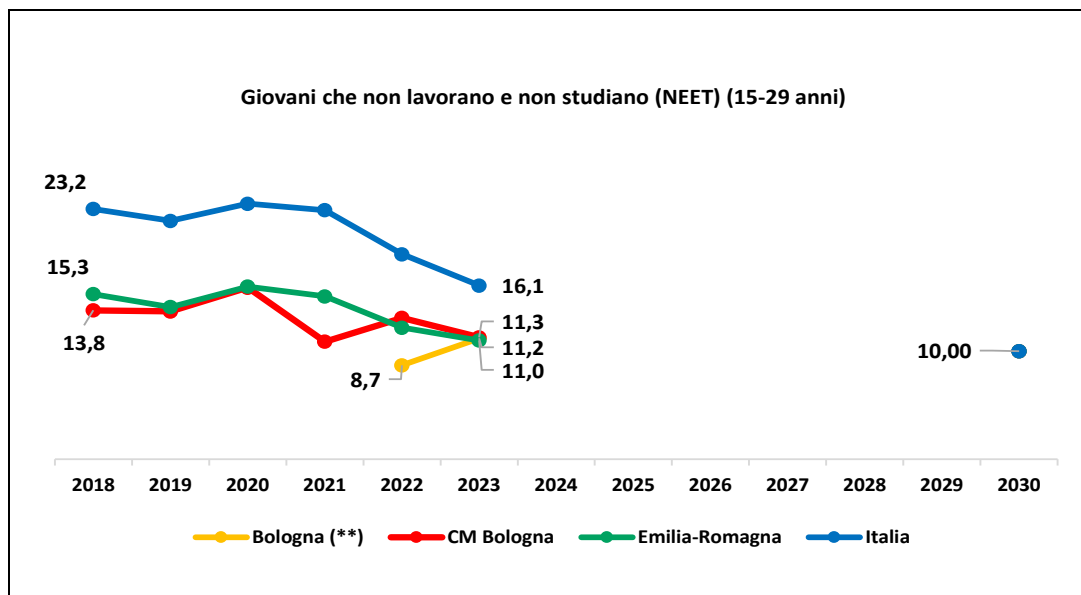
	breve periodo	lungo periodo
Bologna	✓	-
CM Bologna	✓	:
Emilia-Romagna	↑	:
Italia	↗	↓

Andamento al 2022

	breve periodo	lungo periodo
Bologna	✓	-
CM Bologna	✓	:
Emilia-Romagna	↑	:
Italia	↗	:

8.6 - Entro il 2030 raggiungere la quota del 10% di giovani che non lavorano e non studiano – Neet (15-29 anni)

Obiettivo contenuto nel Patto per il lavoro e per il clima - *Metodologia A*



Valutazione obiettivo per territorio

Andamento al 2023

	breve periodo	lungo periodo
Bologna	-	-
CM Bologna	↑	:
Emilia-Romagna	↑	:
Italia	↑	:

Andamento al 2022

	breve periodo	lungo periodo
Bologna	-	-
CM Bologna	↓	:
Emilia-Romagna	↑	:
Italia	↗	:

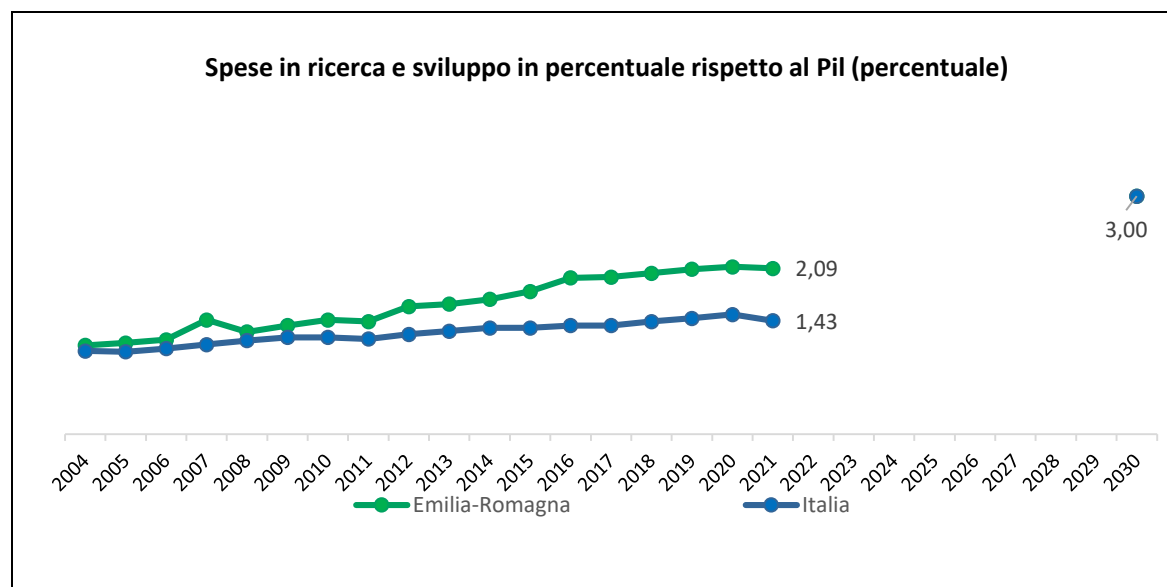
Fonte: Istat, Forze lavoro

Unità di misura: Percentuale di persone di 15-29 anni né occupate né inserite in un percorso di istruzione o formazione sul totale delle persone di 15-29 anni.

Per omogeneità dei dati rilevati, possiamo confrontare solo i valori a partire dal 2018, quindi una serie breve che, a causa del periodo pandemico, evidenzia valori altalenanti soprattutto nel nostro territorio. Nel 2023 l'indicatore è migliorato per tutti i territori che si prestano a raggiungere l'obiettivo nel breve periodo. Per il comune di Bologna il tasso inserito nel grafico ha come fonte un'elaborazione dell'Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat pertanto si considera una proxy, riportata nel grafico per evidenziarne l'andamento.

9.5- Entro il 2030 raggiungere quota 3% di incidenza della spesa totale per Ricerca e Sviluppo sul PIL

Obiettivo contenuto nel Piano Nazionale Riforme – *Metodologia A*



Valutazione obiettivo per territorio

Andamento al 2021

	breve periodo	lungo periodo
Bologna	:	:
CM Bologna	:	:
Emilia-Romagna	↓	↑
Italia	↓	↓

Andamento al 2020

	breve periodo	lungo periodo
Bologna	:	:
CM Bologna	:	:
Emilia-Romagna	↑	↑
Italia	↓	↓

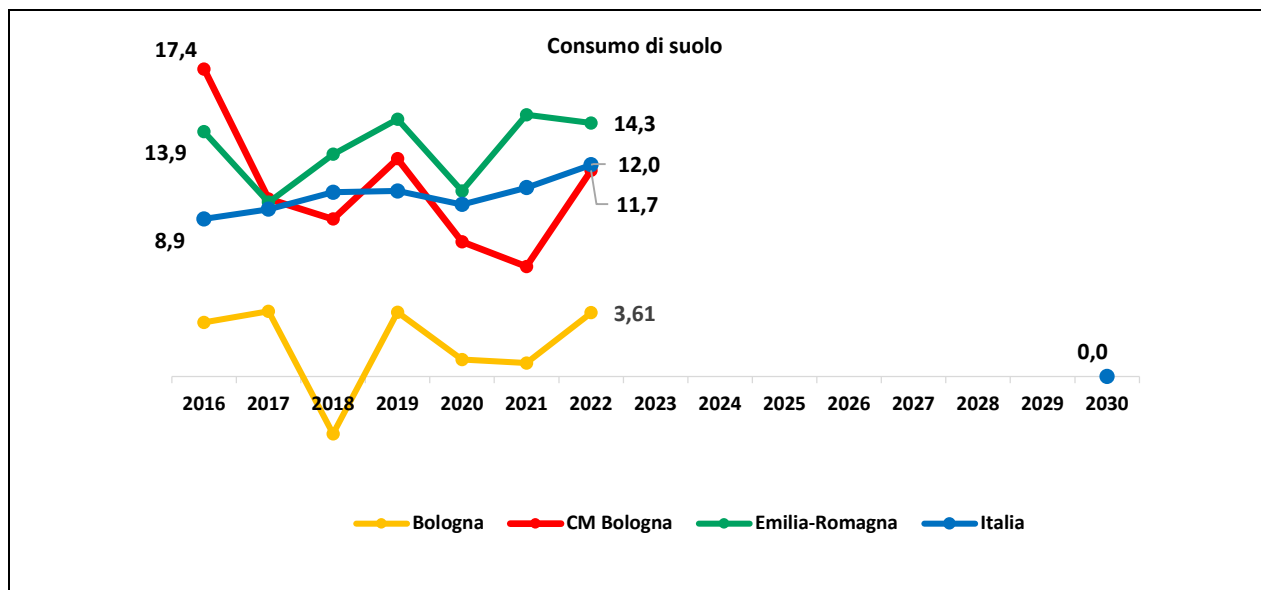
Fonte: Istat

Unità di misura: percentuale di spesa per attività di ricerca e sviluppo intra muros svolte dalle imprese, istituzioni pubbliche, Università (pubbliche e private) e dal settore non profit sul Pil. La spesa e il Pil vengono considerati in milioni di euro correnti.

I dati a disposizione hanno un livello di dettaglio minimo regionale pertanto il nostro territorio è valutabile solo in base alla realizzazione dell'Emilia-Romagna. Nel breve periodo la regione presenta una valutazione critica dell'andamento, ottima nel lungo periodo con pieno raggiungimento dell'obiettivo. Anche l'analisi in serie storica evidenzia un progressivo miglioramento, molto meno performante a livello nazionale.

15.3 - Entro il 2030 azzerare l'incremento annuo di suolo consumato

Obiettivo contenuto nella Strategia europea per la biodiversità – *Metodologia A*



Valutazione obiettivo per territorio

Andamento al 2022

	breve periodo	lungo periodo
Bologna	↓	:
CM Bologna	↓	:
Emilia-Romagna	↓	:
Italia	↓	:

Andamento al 2021

	breve periodo	lungo periodo
Bologna	↓	:
CM Bologna	↓	:
Emilia-Romagna	↓	:
Italia	↓	:

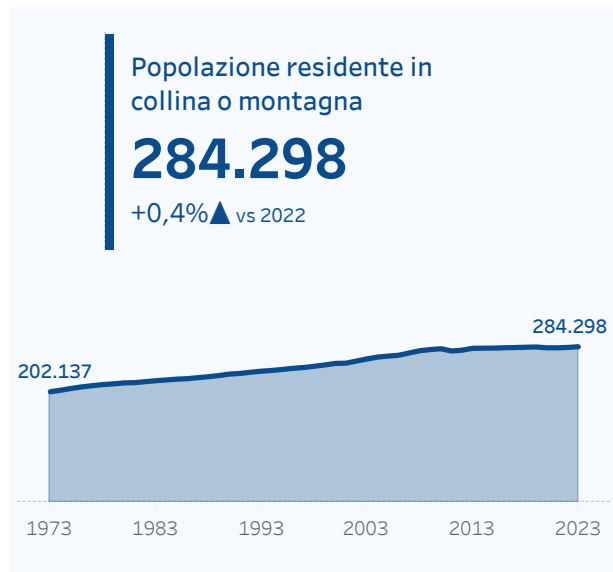
Fonte: ISPRA

Unità di misura: incremento annuo di suolo consumato in ettari per 100.000 abitanti.

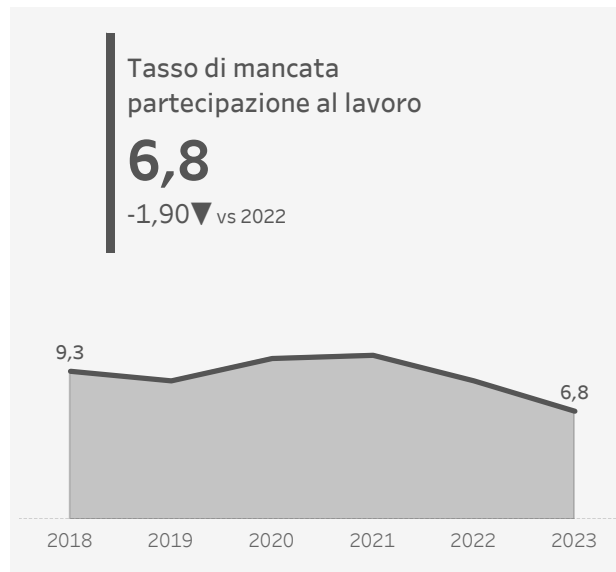
Città metropolitana, Comune capoluogo e Regione presentano un andamento in serie storica altalenante e l'area metropolitana ed il suo capoluogo crescono nell'ultimo anno di disponibilità del dato. L'obiettivo al 2030, nel breve periodo, non è raggiungibile, a parte per il capoluogo, dove appare raggiungibile difficilmente. Per il lungo periodo, la disponibilità di dati non consente una valutazione dell'obiettivo.

Tendenze demografiche, economiche e sociali

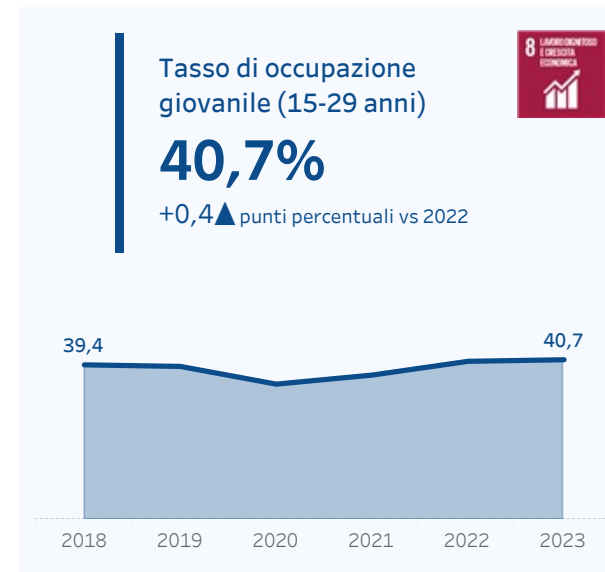
Valori in **AUMENTO** e in **CALO** (o **STAZIONARI**)



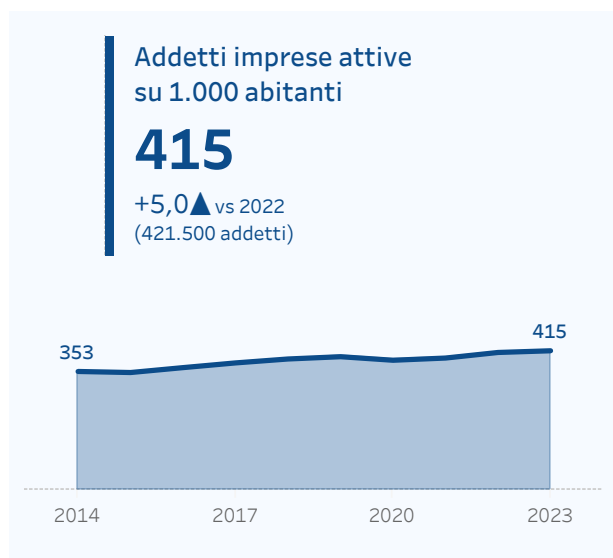
Fonte: Istat



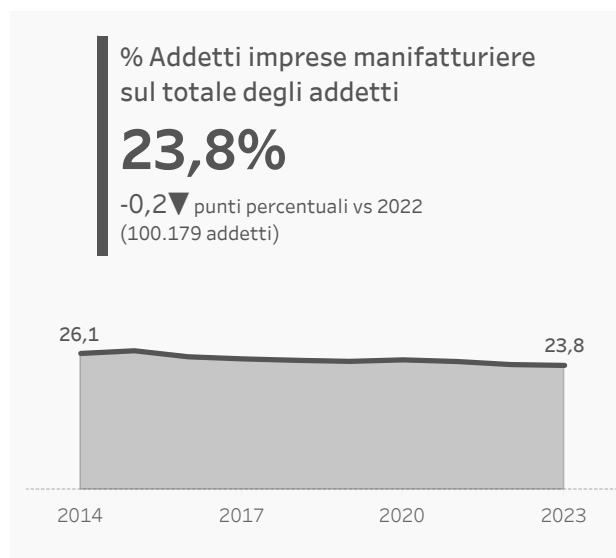
Fonte: Istat



Fonte: Istat



Fonte: Infocamere



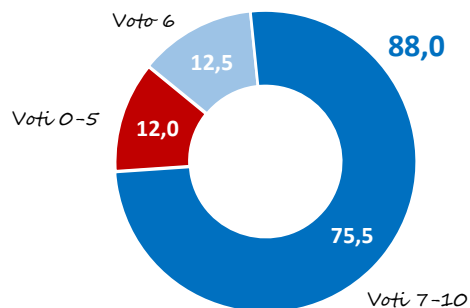
Fonte: Infocamere



Fonte: Istat

Soddisfazione per la qualità della vita nel proprio comune

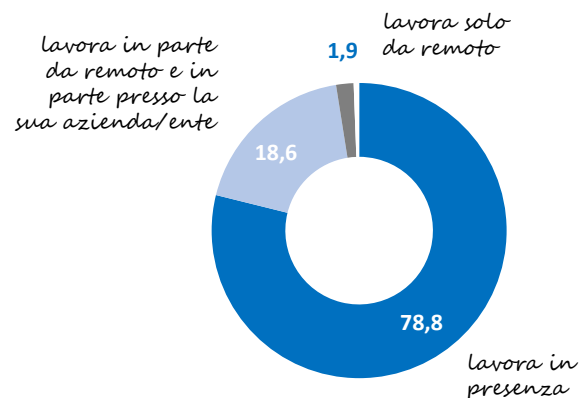
Dia un voto da 0 a 10 alla qualità della vita nel Suo Comune



La valutazione della qualità della vita nel proprio comune si conferma alta in tutti i territori. Giudizi pienamente positivi (da 7 a 10) per i 3/4 dei cittadini metropolitani; si raggiunge l'88% sommando le sufficienze.

Modalità di lavoro (a occupati e disoccupati)

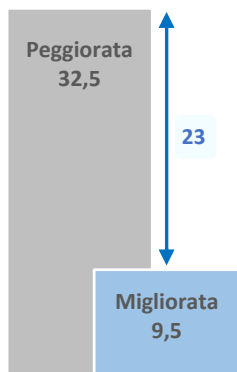
Attualmente lei lavora:



Almeno 1/5 dei lavoratori metropolitani lavora in **smart working**, prevalentemente in **modalità mista** (18,6%) e residualmente in **modo esclusivo** (1,9%). Di contro, poco meno del 79% lavora esclusivamente in presenza presso la propria azienda/ente.

Tendenza della qualità della vita nel proprio Comune

Secondo lei, nell'ultimo anno la qualità della vita nel suo Comune è migliorata, peggiorata o rimasta uguale?

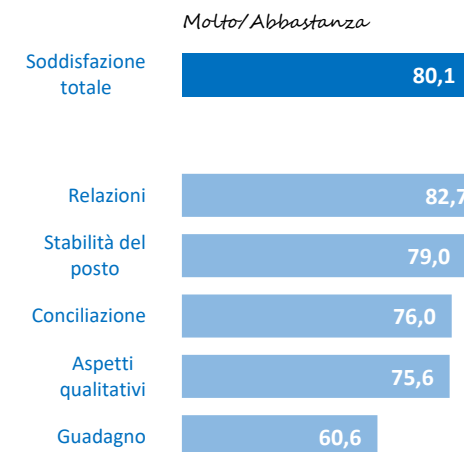


I cittadini che rilevano un miglioramento nella qualità della vita nel proprio comune sono meno di 1/3 rispetto a quelli che ne denunciano il peggioramento (con uno scarto di 23 punti %). I restanti non evidenziano cambiamenti sostanziali.

Soddisfazione per il proprio lavoro e alcuni aspetti

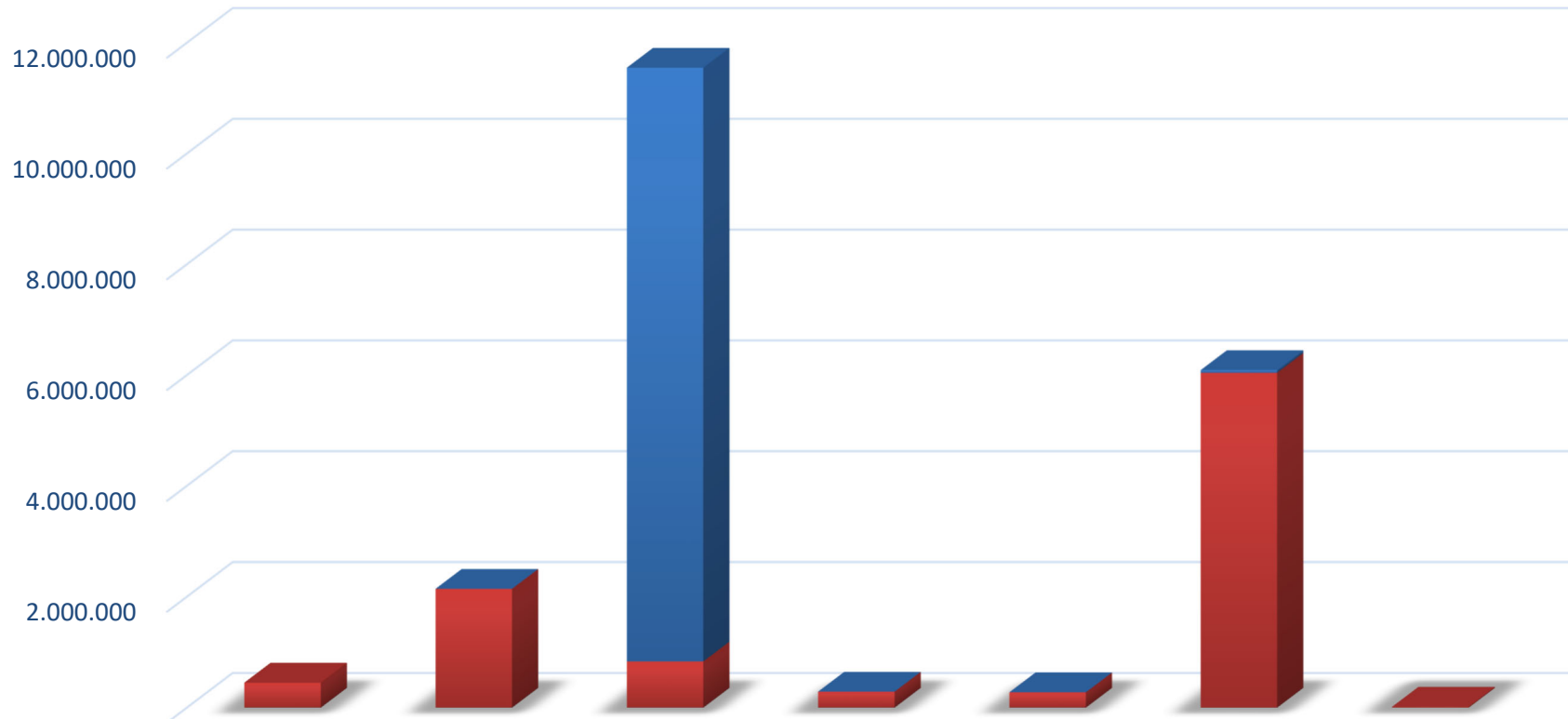
L'80% degli occupati metropolitani esprime **soddisfazione per il proprio lavoro**.

Anche i singoli aspetti ottengono valutazioni positive dalla maggioranza dei lavoratori, soprattutto per quanto concerne le relazioni (83%). Buoni risultati per la stabilità del posto, la conciliazione e la qualità, mentre si evidenziano alcune **criticità** legate alla **remunerazione**.



Fonte dati: Servizio Programmazione Strategica Controllo e Statistica. Indagine **demoscopica campionaria 2023** per il monitoraggio sulla valutazione soggettiva della **qualità della vita e del benessere personale** nell'intera area metropolitana bolognese (campione rappresentativo di **3.800** individui maggiorenni intervistati con metodo misto CATI-CAWI)

LINEA DI MANDATO 1 BOLOGNA CHE CRESCE PER TUTTE E TUTTI RISORSE PER MISSIONE DI BILANCIO (impegnato 2024)



	1	7	8	9	10	14	
■ SPESA IN CONTO CAPITALE		-	10.716.720	-	-	47.056	
■ SPESA CORRENTE	450.248	2.142.905	832.439	288.410	276.778	6.041.628	15.099

■ SPESA CORRENTE ■ SPESA IN CONTO CAPITALE

LINEA DI MANDATO 1: I PIANI E I PROGRAMMI I PRINCIPALI PROGETTI

PIANO STRATEGICO METROPOLITANO

L'11 luglio 2018 il Consiglio metropolitano ha approvato il Piano Strategico Metropolitano 2.0³ della Città metropolitana di Bologna, previo parere favorevole della Conferenza metropolitana.

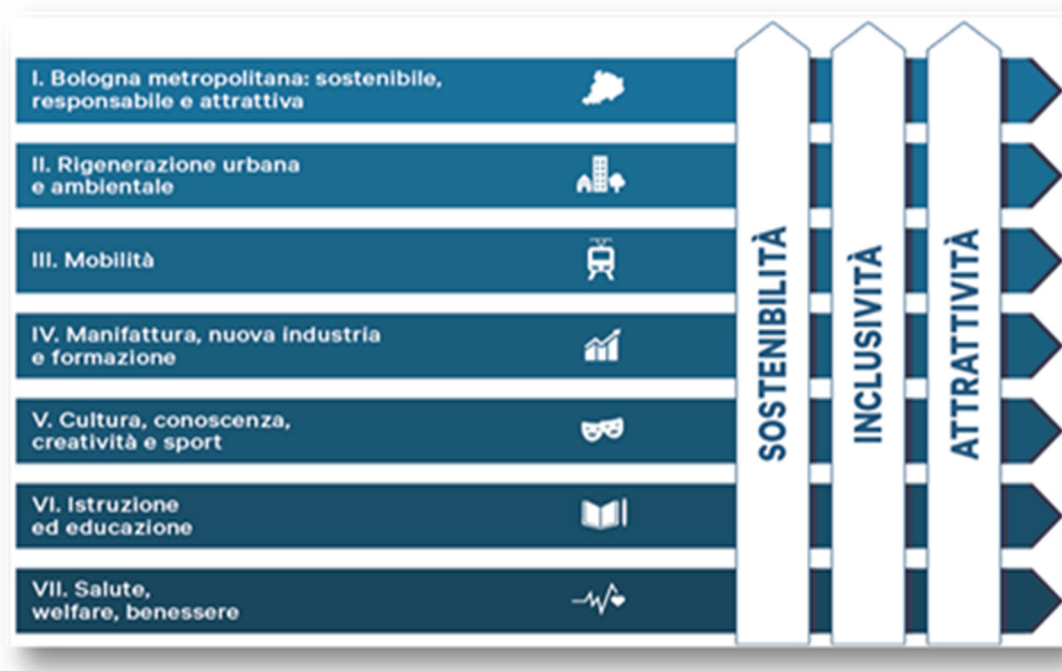
Il PSM 2.0 individua **3 dimensioni fondanti**:

- **la sostenibilità**, declinata nella sua dimensione ambientale, economica e sociale;
- **l'attrattività**, intesa come apertura al nuovo per rafforzare sempre più l'identità internazionale e cosmopolita della Bologna da oltre 1 milione di abitanti;
- **l'inclusività**, intesa come capacità di valorizzazione delle differenze e peculiarità, e trasformazione di esse in patrimonio e ricchezza comune.

Queste tre dimensioni garantiscono il radicamento e l'attecchimento sul territorio metropolitano bolognese della Carta di Bologna per l'Ambiente e dell'Agenda metropolitana per lo Sviluppo sostenibile 2.0, e sono perseguite in modo coeso e coordinato attraverso l'identificazione di 7 politiche settoriali: **1.** Bologna metropolitana: sostenibile, responsabile e attrattiva; **2.** Rigenerazione urbana e ambientale; **3.** Mobilità; **4.** Manifattura, nuova industria e formazione; **5.** Cultura, conoscenza, creatività e sport; **6.** Istruzione ed educazione; **7.** Salute, welfare, benessere.

Il Piano strategico rappresenta l'occasione per diffondere la cultura di una nuova cittadinanza metropolitana e per **promuovere progettazioni strategiche trasversali per ambito e per territorio, di carattere federativo e solidale** fra le comunità, nell'ottica dello sviluppo sostenibile, favorendo l'integrazione tra le materie di competenza della Città metropolitana e quelle funzioni comunali che trovano in sede metropolitana un fattore di promozione, coordinamento e sostegno.

³ <https://psm.bologna.it>



PATTO METROPOLITANO PER IL LAVORO E LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Per fronteggiare la crisi pandemica Covid-19 e salvaguardare l'alto livello di coesione sociale che da sempre caratterizza il territorio metropolitano, dopo il "Patto per il lavoro" del 2015, la Città metropolitana e tutti gli attori sociali e istituzionali del suo territorio hanno condiviso di redigere un nuovo Patto. Sottoscritto da 51 soggetti il 13 gennaio 2021, il "Patto metropolitano per il Lavoro e lo Sviluppo sostenibile"⁴ delinea come il sistema metropolitano può efficacemente **accompagnare una ripresa economica e sociale capace di rispettare e salvaguardare le risorse ambientali esistenti**. Il Patto seleziona alcuni progetti strategici suddivisi in ambiti (cluster) prioritari per lo sviluppo e la crescita sostenibile: 1. Filiere produttive, qualità del lavoro, formazione e competenze, giovani, donne; 2. Una nuova sfida di sostenibilità: il territorio si rigenera e si muove; 3. Benessere, inclusione e contrasto

⁴ https://www.cittametropolitana.bo.it/portale/Patto_metropolitano_lavoro_sviluppo_sostenibile

alle fragilità. Individua i seguenti strumenti: il **Fondo metropolitano di comunità, Insieme per il Lavoro, il Fondo perequativo metropolitano e i Piani e programmi di rigenerazione.**

PIANO TERRITORIALE METROPOLITANO

Il Piano Territoriale Metropolitano (PTM)⁵ è lo strumento che qualifica e concretizza sul territorio l'azione della Città Metropolitana nei suoi ambiti di attività, coerentemente con il proprio ruolo istituzionale, articolando gli obiettivi metropolitani di creare un territorio sostenibile e resiliente, attrattivo, in cui la tutela dell'ambiente, la bellezza dei luoghi urbani e naturali, il lavoro e l'innovazione possono trovare una sintesi unitaria e propulsiva. Il percorso di approvazione del PTM è stato articolato secondo quanto previsto dalla LR 24/2017, che ha portato all'approvazione nel maggio 2021.

Il PTM si articola in **cinque sfide multi-obiettivo**:

- **Tutelare il suolo:** Il PTM (ri)attribuisce centralità agli ecosistemi agricoli e naturali e ne riconosce il valore d'esistenza, a cui si lega la capacità di fornire servizi indispensabili per l'umanità.
- **Garantire sicurezza:** Il PTM indica le regole necessarie per incrementare la resilienza degli insediamenti e del territorio
- **Assicurare inclusione e vivibilità:** Il Piano sostiene la qualificazione dei servizi di welfare, l'incremento della resilienza, il contrasto alla crisi climatica e il miglioramento dell'accessibilità.
- **Attrarre investimenti sostenibili:** Il PTM concentra la propria azione sulla qualificazione e il rilancio dei poli metropolitani, sulla rigenerazione sostenibile degli ambiti produttivi sovracomunali e sull'adeguamento delle reti della mobilità.
- **Appennino, Via Emilia e Pianura:** un solo territorio: Al fine di realizzare pienamente l'obiettivo della perequazione il PTM può assegnare, a Comuni o loro Unioni, quote differenziate di capacità edificatoria, entro il 3% della superficie di territorio urbanizzato esistente alla data di entrata in vigore della Legge Regionale 24/2017.

⁵ <https://www.ptmbologna.it/>

Fra gli aspetti innovati che ha introdotto il PTM vi è il **Fondo di Perequazione Territoriale**. La sua istituzione rappresenta un innovativo strumento di riequilibrio territoriale in grado di trasformare le differenze territoriali in importanti occasioni di sviluppo e di crescita, sia per i territori “forti” sia per le aree caratterizzate da elevata fragilità economica, sociale e demografica. Le risorse che vengono incamerate nel Fondo, infatti, vengono primariamente indirizzate a queste ultime, con l’obiettivo di favorire uno sviluppo armonico del territorio tramite la perequazione territoriale attraverso i “**Programmi metropolitani di rigenerazione**”.

TERRITORIO TURISTICO BOLOGNA-MODENA

Nel 2021 Città metropolitana di Bologna, in funzione di Destinazione turistica, e Provincia di Modena danno vita al Territorio Turistico Bologna-Modena⁶ avvalendosi della facoltà prevista dalla riforma della LR 4/16 della Regione Emilia-Romagna che consente loro di attuare congiuntamente i progetti di marketing e promozione turistica e di promozione turistica locale. Ogni anno il Territorio Turistico approva pertanto un proprio **piano operativo** costituito da un **Programma di promozione turistica locale (PTPL)** con cui finanzia gli uffici di informazione turistica e le iniziative locali di enti e associazioni e da un **Programma di promo-commercializzazione turistica (PPCT)** la cui attuazione è affidata alle due DMO, una per l'ambito bolognese e l'altra per il modenese. Lato Bologna, la funzione di DMO è conferita alla Fondazione in-house Bologna Welcome, costituita nel 2023 anche a questo scopo dai tre soci fondatori: Comune di Bologna, Città metropolitana di Bologna e CCIAA di Bologna.

⁶ https://www.cittametropolitana.bo.it/turismo/Territorio_Turistico_BoMo

LINEA DI MANDATO 1: I PRINCIPALI OUPUT



insieme per
il lavoro

INSIEME PER IL LAVORO⁷

Nasce nel 2017 dalla collaborazione tra il Comune, la Città metropolitana e la Diocesi di Bologna. Oggi il progetto è sostenuto anche dalla Regione Emilia-Romagna e coinvolge più di 700 **imprese, associazioni ed enti di formazione**. Questi soggetti hanno scelto di mettere insieme strumenti e risorse per l'inserimento lavorativo e per l'innovazione sociale nel territorio della Città metropolitana di Bologna. Accanto alle attività ordinarie di placement sono attivi i percorsi di orientamento, formazione e accompagnamento all'autoimpiego e di innovazione sociale.

Descrizione	Dati dal 2017 al 31/12/2024
Imprese nel board	130
Imprese entrate in contatto con IXL	797
Beneficiari tornati nel mondo del lavoro	3009
Progetti sociali/autoimpiego candidati	303
Percorsi di sperimentazione di innovazione sociale candidati	93
Percorsi di autoimpiego candidati	210

Descrizione	Dati annualità 2024
Persone iscritte	2383
Colloqui effettuati	1635
Inserimenti lavorativi	533
Pacchetti formativi erogati	429

⁷ <https://www.insiemeperilavoro.it>



COnvergenze
MEtropolitane
BOLOGNA

Ammonta complessivamente a 43.872.210 € l'importo complessivo del progetto a fronte del finanziamento richiesto al Bando per la riqualificazione delle periferie urbane, promosso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nel 2016. La proposta, denominata **"Convergenze metropolitane"**⁸, ha l'obiettivo di aumentare i fattori di convergenza delle periferie metropolitane, superando la scala urbana, attraverso **28 progetti di rigenerazione**, selezionati attraverso un processo di coinvolgimento di tutti i Comuni. Tali interventi consistono principalmente nel potenziamento dei collegamenti ciclo-pedonali e riqualificazione di vari ambiti urbani di rilievo metropolitano anche attorno ai nodi della mobilità metropolitana (stazioni SFM), evidenziando la centralità del potenziamento delle connessioni territoriali per superare il degrado urbano.

Al 31/12/2024 oltre l'85% degli interventi risultano completati.

Descrizione	Dati al 31/12/2024
Impegni contrattualizzati	45.712.907,96 €
Costi realizzati	40.327.938,51 €
Pagamenti effettuati	40.034.031,13 €
Soldi incassati	31.140.223,18 €



https://www.cittametropolitana.bo.it/pianificazione/orme/Progetti_rigenerazione_urbana_e_territoriale/bando_periferie



PROGRAMMA METROPOLITANO DI RIGENERAZIONE 2024

Con delibera n.26 del 31/05/24, il Consiglio metropolitano ha individuato il tema prioritario ai fini del Bando per il Programma metropolitano di rigenerazione 2025. Il tema scelto riguarda **“interventi di rigenerazione urbana per la sicurezza stradale da attuare attraverso l’incremento della qualità urbana dello spazio pubblico”**. A questo proposito, la Città metropolitana ha assegnato a ciascuna **Unione 50mila Euro** per la redazione di studi di fattibilità da concludersi entro la pubblicazione del Bando 2025. I progetti dovranno essere approvati entro il 15/04/25, così da risultare conclusi in tempo utile per una loro eventuale candidatura al Bando per il Programma metropolitano di rigenerazione 2025, che sarà sullo stesso tema.

FINANZIAMENTO PER STUDI DI FATTIBILITÀ SU AREE DA RIGENERARE 2024

A fine del 2023, sono state assegnate risorse, per un importo complessivo di **49mila Euro**, per la redazione di due studi di fattibilità su due aree da rigenerare.

Le due aree individuate, in termini di potenzialità e interesse, sono risultate in linea con l’indirizzo che la Città Metropolitana di Bologna ha deciso di perseguire per l’annualità 2023/2024 e, in particolare, il recupero del patrimonio storico a servizio della fruizione collettiva per la cura del rapporto con il paesaggio e il territorio rurale proteggendo il valore storico e identitario dei luoghi. Tali aree, localizzate una in ambito montano e l’altra in pianura, sono rispettivamente: il **villaggio operaio di Ca’ di Landino, nel Comune di Castiglione dei Pepoli**, e l’**ambito urbano di Via Verdi-Ex Lavatoio-Magazzino comunale, nel Comune di Budrio**. Gli studi si sono conclusi a luglio 2024 e, a fine 2024, il Comune di Budrio ha inviato la candidatura al Bando regionale Rigenerazione urbana 2024 della Regione Emilia-Romagna, a partire dai contenuti dello studio di fattibilità elaborato nell’ambito dell’incarico assegnato dalla Città metropolitana. Infatti, uno degli obiettivi dell’attività, era predisporre progettualità in vista di futuri bandi e risorse captabili.



PIANO SVILUPPO E COESIONE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI



BOLOGNA⁹

Il PSC della Città metropolitana di Bologna, è costituito da 30 progetti finanziati totalmente o in parte da

risorse FSC; di questi, 13 sono a titolarità della Città metropolitana e 17 a regia, di cui sono, cioè, titolari dell'attuazione Comuni e Unioni di Comuni. I restanti 2 interventi sono relativi a fornitura di beni e servizi.

In particolare si evidenzia che: 1) la Progettazione linea tram F.ICO- Stazione Bologna Centrale-

Ospedale Maggiore collocata nell'area tematica 07- TRASPORTI MOBILITÀ, risulta conclusa con

l'approvazione del "progetto definitivo";2) l'Assistenza tecnica,

sviluppo capacità e competenze,

informazione, divulgazione di cui l'area tematica 12 – CAPACITÀ AMMINISTRATIVA è in corso di attuazione e proseguirà fino alla conclusione dell'attuazione dell'intera programmazione FSC.

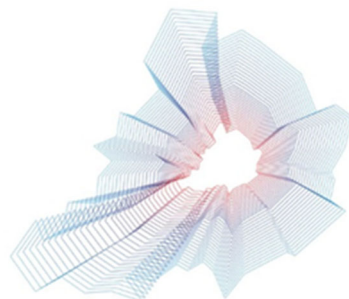


Tabella 1: AVANZAMENTO PROCEDURALE DEL PSC 2014-20 al 31/12/2024

Area tematica	N. interventi strategici	Esecuzione lavori	Lavori conclusi
05 - Ambiente e risorse naturali	9		9
06 - Cultura	3	1	2
07- Trasporti e Mobilità	3	3	
08 - Riqualificazione urbana	2	2	
04 - Energia	1		1
11- Istruzione e Formazione	10	3	7
TOTALE	28	9	19

Tabella 2: AVANZAMENTO CONTABILE DEL PSC 2014-20

Descrizione	Dati al 31/12/2024
Impegni contrattualizzati FSC	€ 102.611.529,22
Costi realizzati FSC	€ 76.097.922,64
Pagamenti effettuati FSC	€ 76.097.849,81

⁹ <https://www.crescebologna.it/programmi/fsc>

Relazione sul valore pubblico e sulla salute dell'ente

La tabella 1 riporta i dati di sintesi procedurali dei 28 interventi di opere pubbliche del programma, suddivisi per aree tematiche in cui si evince che oltre il 67% degli interventi sono conclusi

La tabella 2 riporta i dati di sintesi contabili dei 30 progetti da cui si evince che i Soggetti attuatori hanno speso oltre 76 milioni di euro quindi registrando un **avanzamento della spesa pari al 71%**¹⁰.

Per quanto riguarda i **13 interventi a titolarità della Città metropolitana** per un **investimento di oltre 62ml€** si segnalano fra gli interventi di maggior rilievo la realizzazione del **“Nodo di Rastignano”** con un investimento di **oltre 31ml€** e la costruzione del **“Nuovo Polo Dinamico”** un istituto scolastico con un investimento di **oltre 10ml€**.

Gli interventi a titolarità della Città metropolitana hanno registrato un avanzamento della spesa pari all'80%.

Fra i progetti conclusi oltre a segnalare quelli relativi al dissesto idrogeologico per un investimento di circa 2 ml€ sul territorio dell'appennino, vi sono 7 interventi di edilizia scolastica realizzati dalla Città metropolitana per complessivi circa 12ml€

ALCUNE IMMAGINI DEGLI INTERVENTI CONCLUSI

IIS “Montessori-Da Vinci” Alto Reno Terme



“Convitto Scarabelli” Imola



Foto esterne prima dell'intervento



Foto esterne a lavori conclusi

¹⁰ Per la trattazione dei singoli progetti si rimanda alla consultazione delle relazioni sullo stato di attuazione del programma di finanziamento approvate annualmente dal Comitato di Sorveglianza e pubblicate al seguente link <https://www.crescebologna.it/index.php/programmi/fsc/documentazione/comitato-di-sorveglianza>

PROGRAMMA INNOVATIVO NAZIONALE PER LA QUALITÀ DELL'ABITARE (PINQUA)¹¹

Nel 2021 la Città metropolitana di Bologna ha partecipato al bando del Ministero per le Infrastrutture e la Mobilità Sostenibili (Mims) per il Programma Innovativo della qualità dell'abitare (PINQuA), inviando tre proposte sviluppate in collaborazione con:

- l'Unione Reno Galliera: **“l'Unione fa la forza”**
- l'Unione Reno Lavino Samoggia: **“Borgonuovo abitare condiviso”**
- l'Unione Appennino Bolognese: **“Fragile a chi?”**

A febbraio 2022, con decreto del Ministero, tutte e tre le proposte sono state finanziate, per un totale di circa 45 milioni di euro (15 per ogni progetto), e sono rientrate nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), nella linea progettuale "M5C2 - Investimento 2.3".

Attualmente l'investimento per i **27 interventi** ammonta a oltre **48ml€** per effetto dell'incremento di risorse del Fondo per le opere indifferibili (FOI) e quote di co-finanziamento locali. Il costo realizzato è pari a oltre 8mln di € con un avanzamento procedurale di cui alla tabella.

Fragile a chi? Unione Appennino Bolognese	L'Unione fa città Unione Reno Galliera	Borgonuovo abitare condiviso Unione Reno Lavino Samoggia
15.000.000,00 €	14.955.053,09 €	14.964.576,00 €
10 Comuni	8 Comuni	1 Comune
Camugnano; Castel di Casio; Castel d'Aiano; Castiglione dei Pepoli; Gaggio Montano; Grizzana Morandi; Marzabotto; Monzuno; San Benedetto Val di Sambro; Vergato	Argelato; Bentivoglio; Castel Maggiore; Castello d'Argile; Galliera; Pieve di Cento; San Giorgio di Piano; San Pietro in Casale	Sasso Marconi
18 interventi	8 interventi	1 intervento
<i>Qualificazione dell'offerta di alloggi sociali attraverso il recupero e l'efficientamento di alloggi ERP e ERS e la rifunzionalizzazione di patrimonio dismesso/sottoutilizzato, contestualmente al miglioramento della rete di servizi di welfare, in risposta alle fragilità abitative dell'Appennino.</i>	<i>Riqualificazione e incremento dell'offerta di residenzialità pubblica e dell'abitare innovativo, concorrendo anche all'attivazione di servizi integrati e differenziati, secondo i principi di abitabilità, adattabilità, connettività, condivisione, sostenibilità.</i>	<i>Rigenerazione a consumo suolo zero dell'area industriale dismessa ex Alfa Wassermann per la creazione di un complesso sistema di servizi abitativi innovativi che contempla un nuovo concetto di 'abitare condiviso'. Il progetto inoltre si fonda sulla valorizzazione delle emergenze paesaggistiche esistenti, riconnessione dell'ambito sovrallocale, specializzazione del verde attrezzato e naturalistico.</i>

AVANZAMENTO PROCEDURALE AL 31/12/2023 PROGETTI PINQUA

Descrizione	n° interventi
Progetto esecutivo approvato	1
In fase bando di gara	1
In fase di aggiudicazione gara	3
Esecuzione lavori	18
Conclusi	4
Totale interventi	27

¹¹ https://www.cittametropolitana.bo.it/pianificazione/Home_Page/PINQuA



TERRITORIO TURISTICO BOLOGNA-

MODENA

Tra la fine del 2022 e il 2023 la Regione Emilia-Romagna ha attuato una riforma del sistema dei servizi di informazione e accoglienza turistica che rispondesse meglio alle nuove

esigenze dei turisti. Le destinazioni turistiche e in particolare il Territorio Turistico Bologna-Modena sono stati chiamati a calare la riforma sul proprio territorio di competenza attraverso la declinazione di nuovi criteri per la gestione e il finanziamento. A seguito di tale riforma **gli uffici di informazione turistica riconosciuti nell'area metropolitana bolognese nel 2024 sono stati 14 (attualmente confermati anche per il 2025), finanziati annualmente per complessivi 200.000 € ca. I progetti di promozione locale finanziati ogni anno variano di media tra i 15 e 20 per complessivi ulteriori 200.000 € ca.**

Le azioni di **promo-commercializzazione** finanziate, sempre limitatamente all'ambito bolognese, ogni anno ammontano a complessivi **1.140.000 € ca.**

Descrizione	Dati al 31/12/2024
N. itinerari in lavorazione e in promo-commercializzazione identificati negli strumenti di programmazione della DT	15 (Via degli Dei, Via della Lana e della Seta, Via Mater Dei, Linea Gotica, Flaminia Minor, Piccola Cassia, Cammino di S. Antonio, Bologna Art Trail, Via Brentatori, Via del Gesso/Via dei Gessi e dei calanchi, Cammino dei Laghi, Ciclovia del Sole, Ciclovia del Santerno, Ciclovia del Navile, Ciclovia del Reno)
Arrivi italiani e stranieri	2.611.367 (Italiani 1.377.464 – Internazionali 1.233.903)
Presenze italiane e straniere	5.807.269 (Italiani 2.918.002 – Internazionali 2.889.267)
Permanenza media italiani e stranieri	Italiani 2,12 Internazionali 2,34

LINEA DI MANDATO 2: BOLOGNA PER IL DIRITTO ALLA SALUTE E ALLA FRAGILITÀ



OBIETTIVI DI IMPATTO

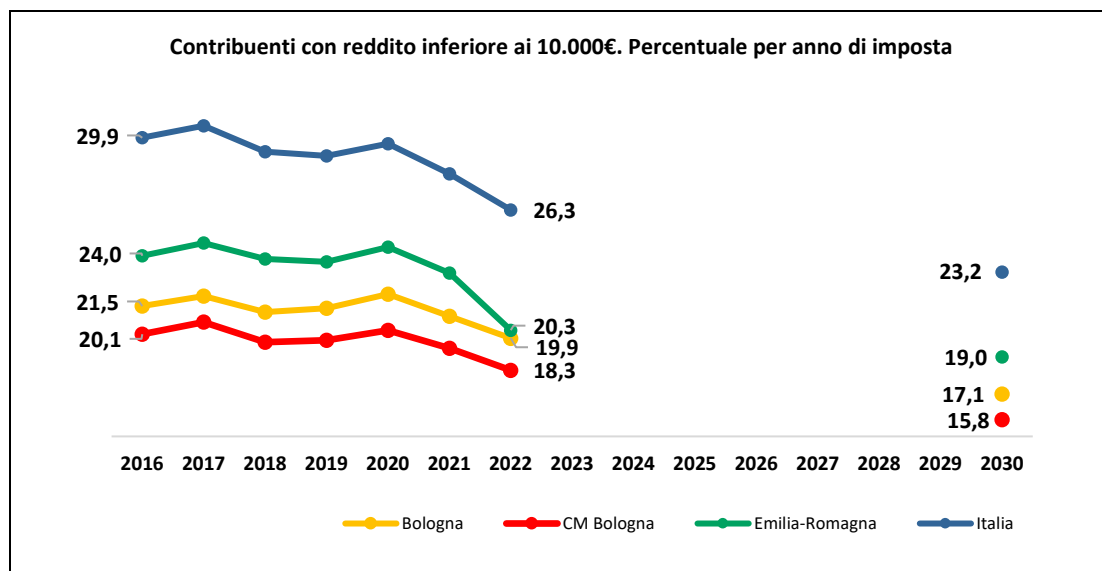
Goal: 1.2 - Entro il 2030 ridurre del 20% il numero di persone a rischio di povertà o esclusione sociale rispetto al 2019

Goal: 4.2 - Entro il 2030 raggiungere quota 45% di bambini che usufruiscono dei servizi per l'infanzia

Goal: 10.4 - Entro il 2030 raggiungere quota 4,2 nell'indice di disuguaglianza del reddito disponibile

1.2 - Entro il 2030 ridurre del 20% il numero di persone a rischio di povertà o esclusione sociale rispetto al 2019

Obiettivo contenuto nel Pilastro europeo per i diritti sociali - *Metodologia A*



Valutazione obiettivo per territorio

Andamento al 2022

	breve periodo	lungo periodo
Bologna	↑	:
CM Bologna	↑	:
Emilia-Romagna	↑	:
Italia	↑	:

Andamento al 2021

	breve periodo	lungo periodo
Bologna	↓	:
CM Bologna	↓	:
Emilia-Romagna	↓	:
Italia	↔	:

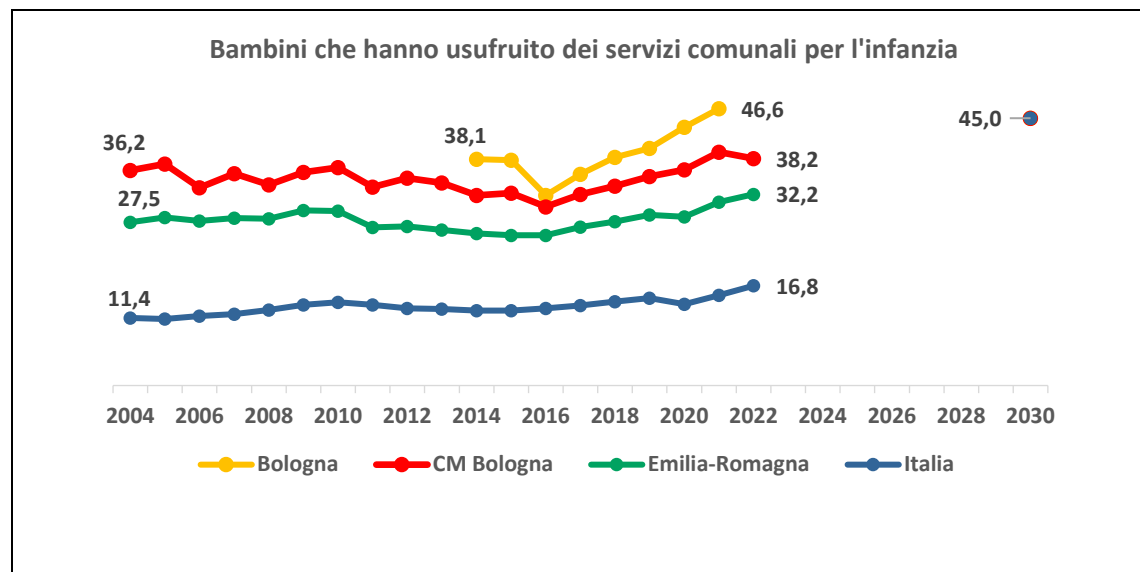
Fonte: MEF

Unità di misura: percentuale contribuenti IRPEF con un reddito complessivo pari o inferiore a 10.000 euro rispetto al totale dei contribuenti.

Città metropolitana, comune capoluogo e regione presentano un buon andamento in serie storica, ulteriormente migliorato nell'ultimo anno con una diminuzione della percentuale di contribuenti a basso reddito. In relazione al raggiungimento dell'obiettivo rispetto ai valori registrati nel 2019, si osserva che tutti i livelli territoriali sono in grado di centrare l'obiettivo nel breve periodo. L'impulso dell'ultimo anno è quello che ha contribuito al miglioramento nei territori, come è evidenziato dalle ipotesi tracciate con riferimento al 2021.

4.2 - Entro il 2030 raggiungere quota 45% di bambini che usufruiscono dei servizi per l'infanzia

Obiettivo contenuto nello Spazio europeo dell'istruzione – *Metodologia A*



Valutazione obiettivo per territorio

Andamento al 2022

	breve periodo	lungo periodo
Bologna	✓	:
CM Bologna	↑	↓
Emilia-Romagna	↗	↓
Italia	↓	↓

Andamento al 2021

	breve periodo	lungo periodo
Bologna	↑	:
CM Bologna	↑	↓
Emilia-Romagna	↑	↗
Italia	↓	↓

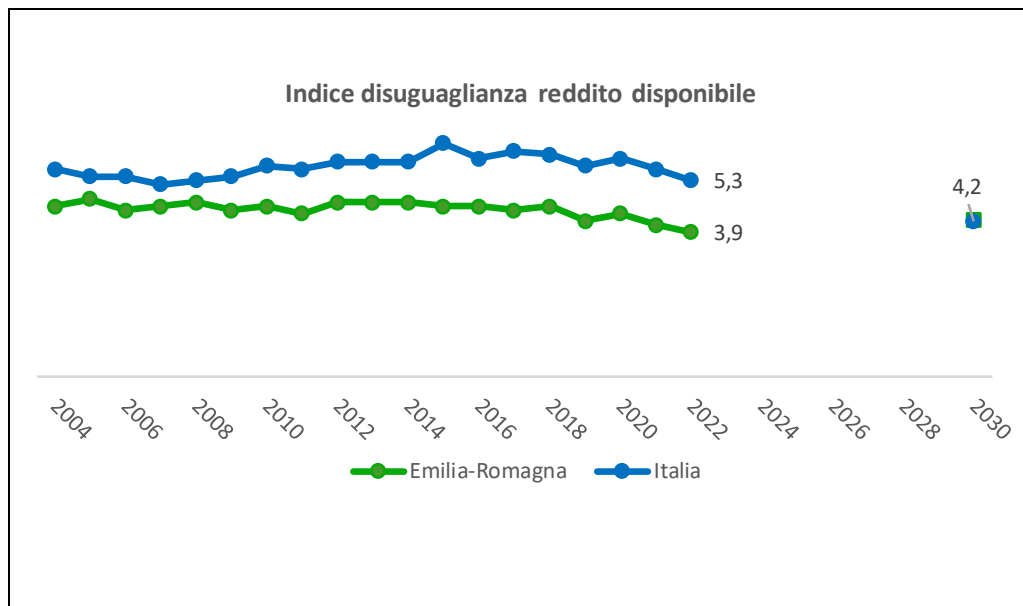
Fonte: Istat

Unità di misura: Percentuale di bambini di 0-2 anni che hanno usufruito dei servizi per l'infanzia offerti da strutture pubbliche di titolarità Comunale o strutture private in convenzione o finanziate dai Comuni. I servizi compresi sono asili nido, sezioni primavera, servizi integrativi per la prima infanzia

La percentuale di bambini di 0-2 anni che hanno usufruito dei servizi per l'infanzia evidenzia come nel nostro territorio, ed in subordine in quello regionale, ci sia un elevato utilizzo di tali servizi. Nel breve periodo (5 anni) il nostro territorio decisamente può raggiungere l'obiettivo. Il comune capoluogo non dispone dell'anno 2022, ma l'andamento evidenzia il raggiungimento dell'obiettivo.

10.4 - Entro il 2030 raggiungere quota 4,2 nell'indice di disuguaglianza del reddito disponibile

Obiettivo: Best performer europeo – *Metodologia B*



Valutazione obiettivo per territorio

Andamento al 2022

	breve periodo	lungo periodo
Bologna	-	-
CM Bologna	-	-
Emilia-Romagna	✓	✓
Italia	↗	↘

Andamento al 2021

	breve periodo	lungo periodo
Bologna	-	-
CM Bologna	-	-
Emilia-Romagna	✓	✓
Italia	↘	↘

Fonte: Istat

Unità di misura: rapporto fra il reddito equivalente totale ricevuto dal 20% della popolazione con il più alto reddito e quello ricevuto dal 20% della popolazione con il più basso.

Dato disponibile solo a livello regionale e nazionale. L'Emilia-Romagna ha raggiunto l'obiettivo nel breve e nel lungo periodo e l'Italia ha una discreta valutazione nel breve periodo, mentre nel lungo periodo sembra peggiorare. L'andamento dell'indicatore in serie storica sembra incoraggiante anche per la nazione.

Tendenze demografiche, economiche e sociali

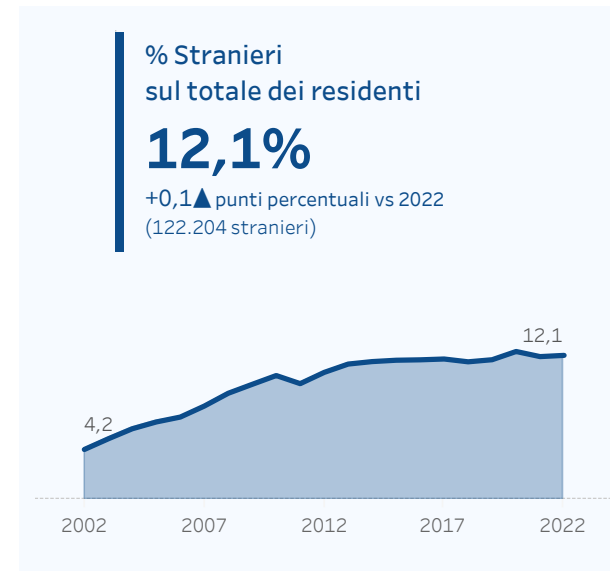
Valori in **AUMENTO** e in **CALO** (o **STAZIONARI**)



Fonte: Istat



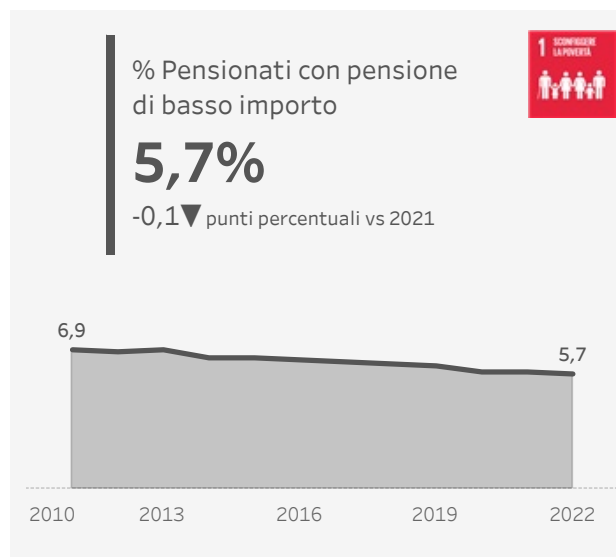
Fonte: Istat



Fonte: Istat - Censimento permanente



Fonte: MEF



Fonte: Istat
Pagina 48 di 158

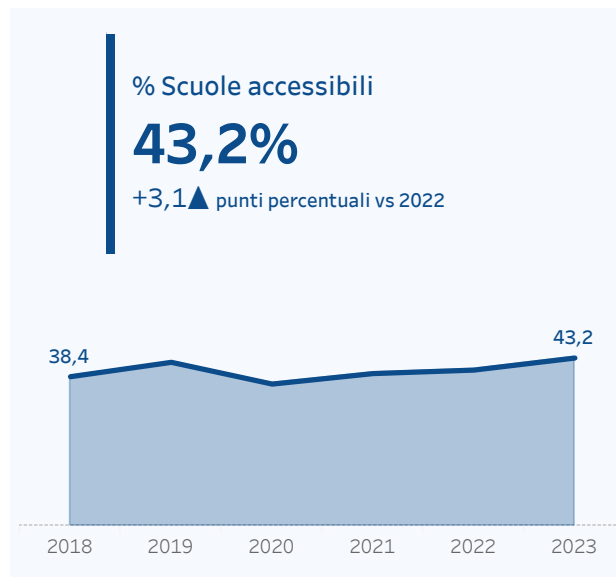


Fonte: INPS

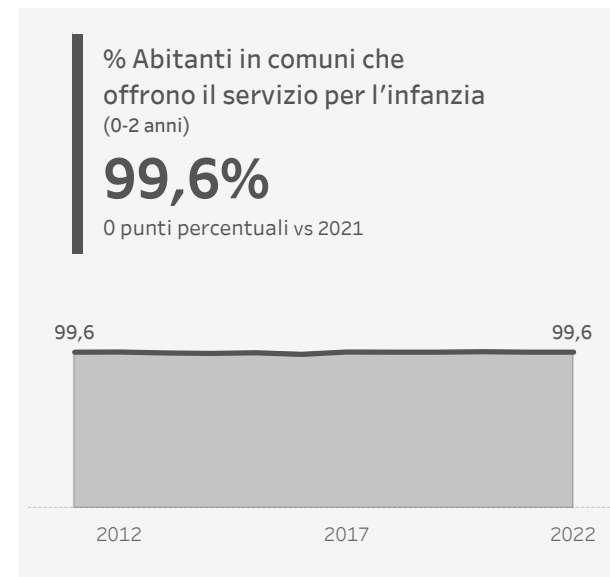
Valori in **AUMENTO** e in **CALO** (o **STAZIONARI**)



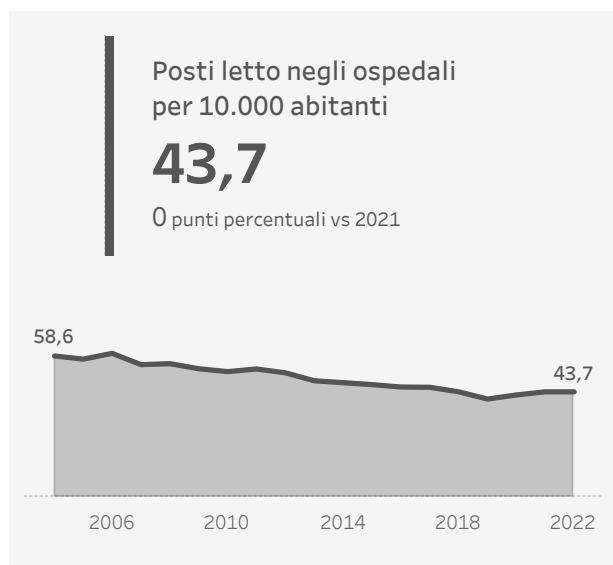
Fonte: INPS



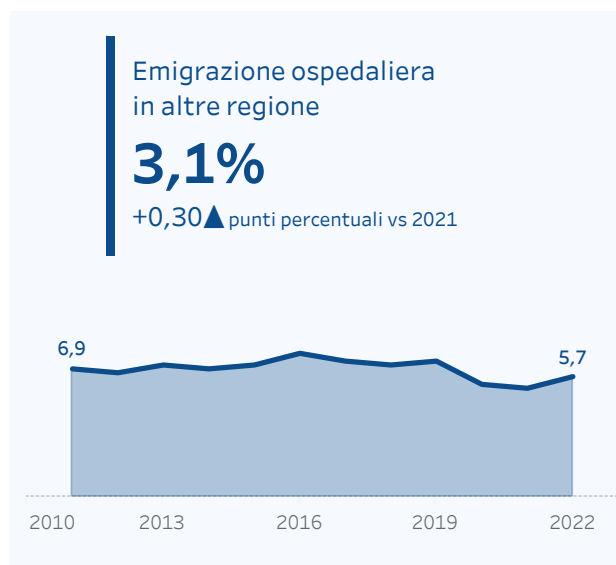
Fonte: Istat



Fonte: Istat



Fonte: Istat



Fonte: Istat
 Pagina 49 di 158



Fonte: Istat

Autovalutazione economica

Tenendo conto di tutti i redditi disponibili, lei/la sua famiglia come riesce/riuscite ad arrivare alla fine del mese?

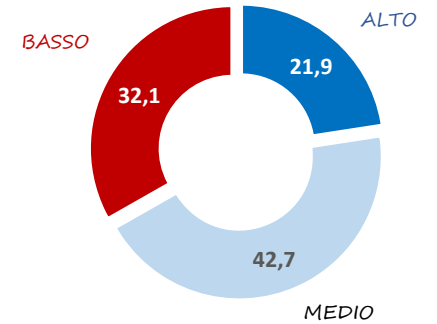


Oltre 3 cittadini metropolitani su 10 denunciano, per sé o per la propria famiglia, la difficoltà ad arrivare alla fine del mese

Con grande o qualche difficoltà

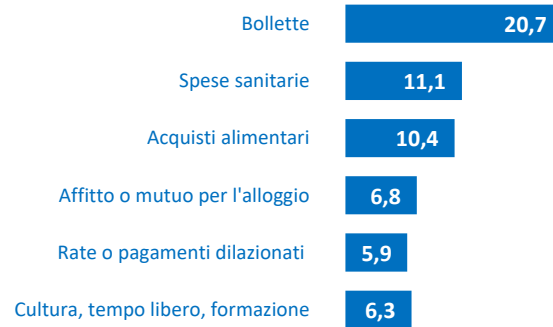
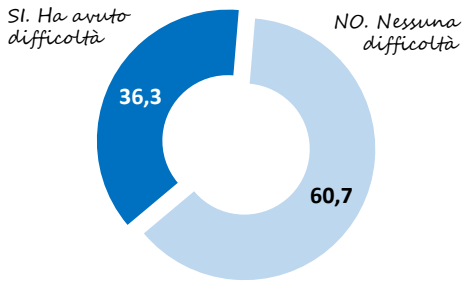
Tenore di vita

La percezione del proprio tenore di vita (indicatore composito di cinque variabili economiche) definito su tre livelli (basso, medio, alto) permette di individuare un'area di vulnerabilità economica (basso tenore di vita) che a livello metropolitano coinvolge il 32,1% degli individui.



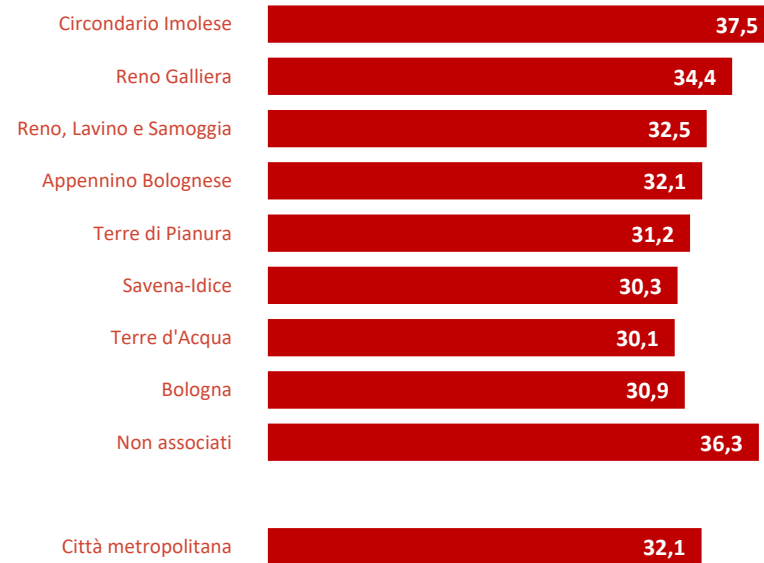
Sostenibilità delle spese

Negli ultimi mesi lei ha avuto difficoltà a sostenere le seguenti spese? (più risposte possibili)



Il 36,3% della popolazione evidenzia difficoltà a sostenere le spese legate ai consumi famigliari ricorrenti, in particolare bollette (20,7%) e spese sanitarie (11,1%).

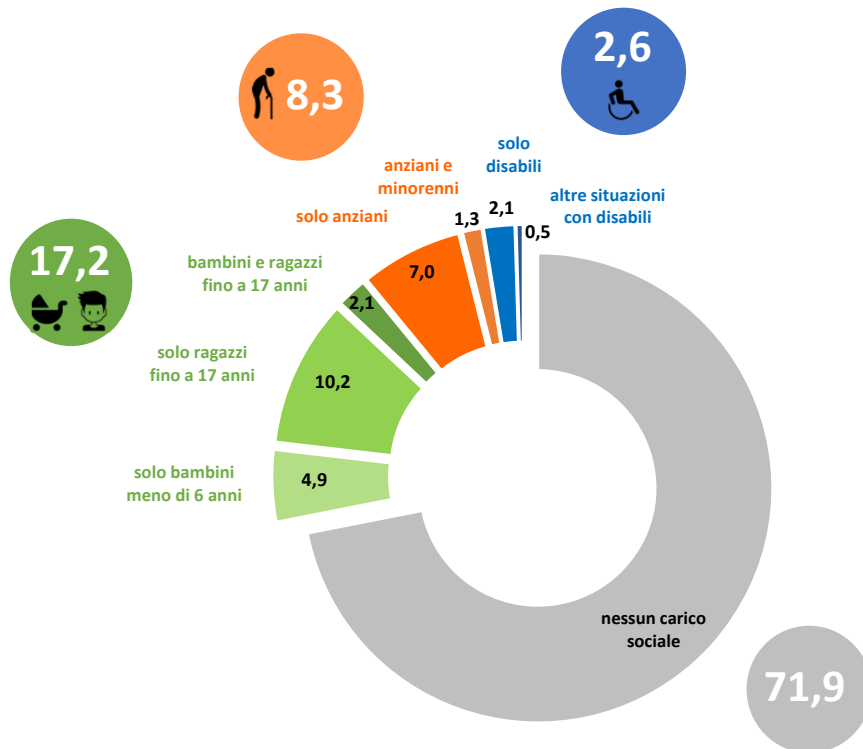
Distribuzione del profilo BASSO per Unione comunale



Fonte dati: Servizio Programmazione Strategica Controllo e Statistica. Indagine **demoscopica campionaria 2023** per il monitoraggio sulla valutazione soggettiva della **qualità della vita e del benessere personale** nell'intera area metropolitana bolognese (campione rappresentativo di **3.800** individui maggiorenni intervistati con metodo misto CATI-CAWI)

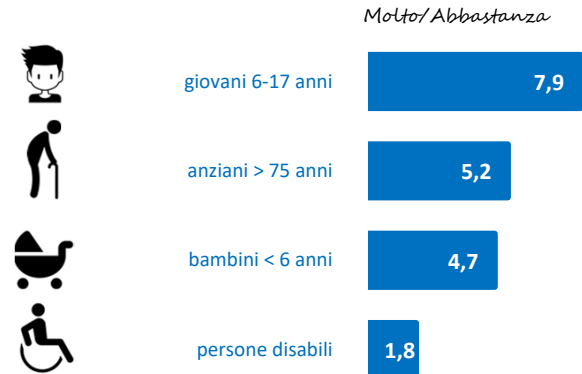
Carico sociale

La **cura di altre persone** coinvolge mediamente circa il 28% della popolazione: il 24,2% riguarda l'impegno verso un solo individuo, ma per il restante 3,9% il carico sociale è multiplo (più individui). L'impegno di cura è rivolta principalmente ai minori 0-17 anni (17,2% degli individui coinvolti), e agli anziani over 75 (8,3%). Meno del 3% le situazioni che vedono la presenza di una persona con disabilità.



Gravosità dell'impegno di cura

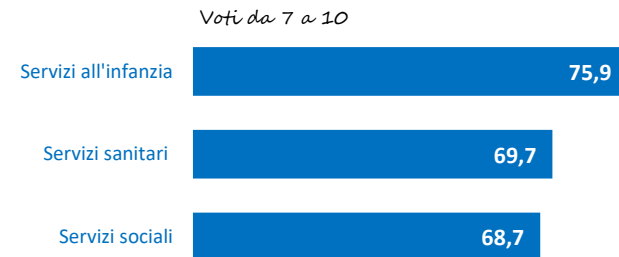
Quanto è pesante per lei l'impegno di cura?



Rispetto all'intera popolazione, l'impegno di cura risulta **gravoso (molto e abbastanza pesante)** soprattutto per la cura di giovani di età compresa tra i 6 e i 17 anni (8%) e per chi accudisce anziani ultra-settantacinquenni (5%).

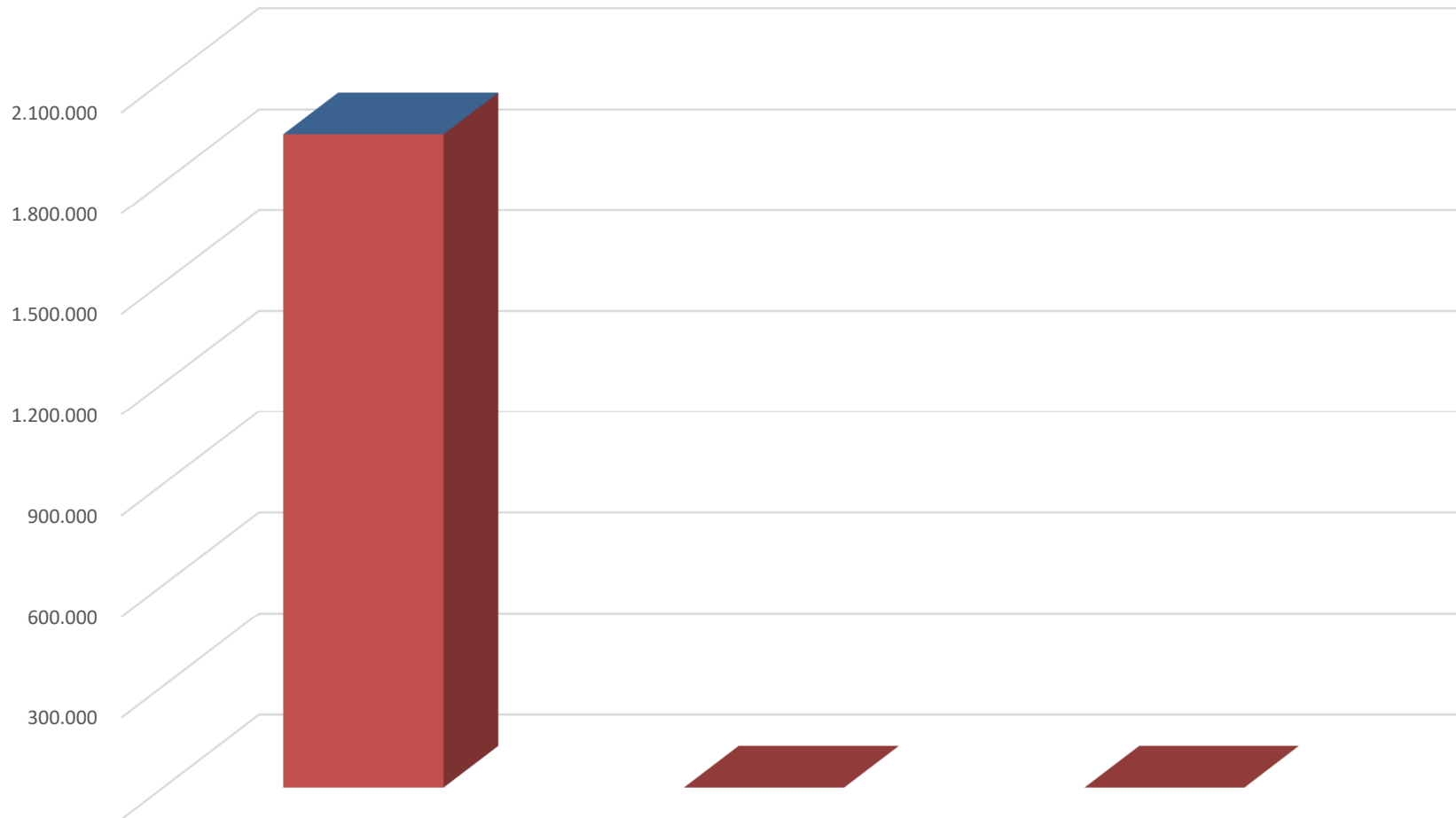
Gradimento dei servizi

Quanto è soddisfatto/a, da 0 a 10, dei seguenti servizi nel Comune in cui abita?



Il **grado di soddisfazione** per i servizi resi nei comuni inerenti all'area del sociale, valutati su una scala di voti da 0 a 10, è pienamente positivo (voto da 7 a 10) per tre individui su quattro (76%) rispetto ai servizi all'infanzia; la piena promozione sfiora il 70% di consensi per quelli sanitari e il 69% per i sociali.

LINEA DI MANDATO 2 - BOLOGNA PER IL DIRITTO ALLA SALUTE E ALLA FRAGILITÀ RISORSE PER MISSIONE DI BILANCIO (impegnato 2024)



■ SPESA IN CONTO CAPITALE	-	-	-
■ SPESA CORRENTE	1.942.434	-	-

I LINEA DI MANDATO 2: PIANI E I PROGRAMMI I PRINCIPALI PROGETTI

PIANI PROGRAMMI NELL'AMBITO DELL'AREA SOCIALE, SOCIOSANITARIO E SANITARIA (CTSSM)

La CTSS Metropolitana individua **le priorità strategiche in area sociale, sociosanitaria – compresa la non autosufficienza – e sanitaria, con particolare attenzione al contrasto alla povertà e all'impoverimento**. Al suo interno, l'Ufficio di Supporto è il luogo tecnico di coordinamento metropolitano nel quale si realizzano le azioni relative alle politiche sociali e sociosanitarie, attraverso la promozione di strategie e strumenti di integrazione tra le tecnostrutture degli Enti Locali e delle Aziende Sanitarie.

Prosegue il lavoro del **coordinamento infanzia e adolescenza**, la cui attività è organizzata congiuntamente con gli Enti Locali e le Aziende Sanitarie dell'area metropolitana, finalizzato a realizzare azioni per la tutela dell'infanzia e la promozione del benessere degli adolescenti, anche in raccordo con le istituzioni scolastiche. Le attività promosse in questi anni, hanno permesso di favorire il dialogo ed il raccordo, a livello metropolitano e distrettuale, tra le istituzioni scolastiche ed i servizi sociali, sociosanitari, sanitari, educativi del territorio, in un'ottica di prevenzione del disagio e promozione del benessere.

Attraverso il coinvolgimento delle aziende sanitarie e dei servizi sociali territoriali, sono proseguite le attività innovative nell'area della **non autosufficienza e della disabilità**, finalizzate a promuovere omogeneità territoriale, come il regolamento integrato per gli assegni di cura e i suoi criteri operativi. Si è consolidata l'attività di coordinamento tra i soggetti del territorio metropolitano bolognese che operano a sostegno del caregiver familiare; è proseguita, inoltre, la realizzazione del progetto "Giovani caregiver", che coinvolge i servizi sociali, la sanità e le scuole, finalizzato a individuare l'ampiezza del fenomeno e creare una presa in carico comunitaria a sostegno delle situazioni di maggiore difficoltà.

Dalla fine del 2023 ha preso avvio un percorso di **integrazione socio-sanitaria sull'area adulti** coordinato da Città metropolitana di Bologna che, attraverso gruppi di lavoro integrati tra professionisti dell'AUSL di Bologna e dei Servizi sociali territoriali, ha l'obiettivo di giungere alla definizione di "Linee di indirizzo per la realizzazione del sistema di comunità e del coordinamento delle funzioni sociali e sanitarie in materia di salute mentale e dipendenze patologiche per la popolazione adulta nel territorio dell'AUSL di Bologna".

Rispetto al tema del **contrasto alla violenza di genere**, è stato rinnovato l'Accordo metropolitano per la realizzazione di attività e interventi di accoglienza, ascolto e ospitalità per donne che hanno subito violenza, attraverso un ulteriore finanziamento da parte di Città metropolitana di 40.000 euro, che ha permesso di ampliare il numero di posti a disposizione dei territori. Parallelamente, proseguono le attività di monitoraggio dell'accordo e di coordinamento, finalizzato a consolidare la rete dei servizi e la collaborazione fra il pubblico e le associazioni attive su questi temi.

Dal 2019 il **tema abitativo** è stato integrato nel Settore Istruzione e Sviluppo Sociale, al fine di rinforzare il raccordo con le politiche sociali e con funzione di raccordo e di coordinamento tra gli enti locali nell'ambito del Tavolo di Concertazione delle Politiche Abitative.

Città metropolitana svolge in questa direzione una funzione di osservatorio del fabbisogno abitativo nel territorio metropolitano (in particolare analisi della domanda ed offerta di Edilizia Residenziale Pubblica -ERP- e di Edilizia Residenziale Sociale -ERS-), anche finalizzata a introdurre misure atte a stimolare il mercato della locazione a prezzi accessibili e a sostenere la realizzazione di politiche abitative innovative a partire dalle politiche pubbliche già disponibili e collaudate (Fondo morosità incolpevole e Fondo Emergenza Abitativa, monitoraggio e indagini sui canoni concordati e sugli sfratti per morosità, Protocollo per la riduzione del Disagio Abitativo, Protocollo per l'Autonomia abitativa di donne vittime di violenza, percorsi laboratoriali per un abitare collaborativo e sociale). Tali azioni si realizzano attraverso la condivisione con i Distretti socio-sanitari e con l'Osservatorio Metropolitano sul Sistema Abitativo (OMSA), promosso dal Comune di Bologna, la Città metropolitana di Bologna, la Regione Emilia-Romagna, l'Università di Bologna, Acer Bologna, la Fondazione per l'innovazione urbana.

Nel gennaio 2025 il Consiglio della Città metropolitana ha approvato la costituzione della Fondazione di partecipazione "Abitare Bologna", con funzioni di Agenzia Sociale per l'affitto, i cui Soci Fondatori sono il Comune di Bologna, la Città metropolitana di Bologna ed Asp Città di Bologna.

La Fondazione sarà gestore sociale per la sperimentazione di nuovi progetti di abitare collaborativo, svolgerà inoltre attività specifiche per intercettare una parte degli alloggi privati, oggi sfitti, sottoutilizzati o a uso turistico, per locarli a canoni sostenibili a soggetti e famiglie con specifiche fragilità economiche e sociali, a fronte di vantaggi gestionali ed incentivi pubblici diretti ai locatori privati.

PIANO PER L'UGUAGLIANZA



Alla stesura del Piano per l'Uguaglianza, approvato nel luglio 2022, hanno preso parte un migliaio di persone coinvolte in laboratori e confronti organizzati tra dicembre 2021 e giugno 2022, con Esperte ed Esperti in materia, Enti Locali, Parti Sociali ed Economiche, Università e Associazioni del territorio. Si articola in 5 aree di intervento: lavoro Pagato; lavoro non Pagato; contrasto alla Violenza di Genere; cultura dell'Uguaglianza e contrasto alle Discriminazioni multiple, additive e intersezionali.

A luglio 2024 è stato pubblicato il **Report sul secondo anno di attività**, in cui si conferma come l'adozione e l'attuazione di questo Piano abbia posizionato l'Ente in una filiera europea, nazionale, regionale, confrontandosi periodicamente con le altre istituzioni sulle tematiche di uguaglianza e pari opportunità. In particolare, si sono rafforzate le azioni previste nei capitoli Lavoro Pagato e Lavoro non Pagato (Aree nelle quali la Disuguaglianza è più significativa in Italia) e si sono rinnovati e monitorati gli strumenti di contrasto alla violenza su donne e minori (rinnovo dell'Accordo metropolitano per l'accoglienza e l'ospitalità delle donne vittime di violenza; attuazione e monitoraggio dei Protocolli: uno per l'autonomia lavorativa e uno per l'autonomia abitativa per donne in fuoriuscita da percorsi di violenza, ambedue già operativi), si sono rafforzate le relazioni con altre Città europee, anche attraverso partenariati e supporti a numerosi progetti.

Inoltre, si è proseguito nel dialogo costante con la maggior parte dei settori dell'Ente e nella promozione di alleanze con le Istituzioni del territorio in una logica pubblico/privato, necessarie per giocare davvero la partita dell'Uguaglianza.

Infine, non pensandosi più come una delega, ma come **una Policy**, il Piano ha disegnato nuovi strumenti amministrativi e di governance, in raccordo con i 55 Comuni e con il più ampio contesto metropolitano, composto da parti economiche e sociali, da un forte associazionismo e dalla società civile.

LINEA DI MANDATO 2: I PRINCIPALI OUPUT



FONDO METROPOLITANO DI COMUNITÀ¹²

Il Fondo sociale di comunità, nato nel 2020 per raccogliere risorse, beni, progetti e idee per dare una risposta emergenziale e immediata ai bisogni primari delle famiglie a causa dell'emergenza Covid-19, è diventato oggi uno strumento strutturale che ha permesso di realizzare progettualità in diversi ambiti di intervento. Come nel 2023, anche nel 2024 è stata avviata una raccolta fondi straordinaria per rispondere alle esigenze sociali scaturite in conseguenza delle alluvioni e frane che hanno colpito nuovamente il territorio metropolitano.

A settembre 2024 è stato pubblicato un avviso pubblico per promuovere l'attivazione di reti distrettuali di contrasto alla povertà, attraverso l'erogazione di risorse rivolte alle associazioni che si occupano di contrasto alla povertà alimentare nell'area metropolitana.

Descrizione	Dati al 31/12/2024
Raccolta fondi "Emergenza alluvione" – alluvione 2023	Da maggio 2023 fino a fine febbraio 2024 sono state raccolte complessivamente 330 donazioni , per un totale 194.585,86 € , erogate ai territori nei primi mesi del 2024. A livello metropolitano sono stati complessivamente erogati 391 contributi ai cittadini colpiti dall'alluvione del maggio 2023 ¹³ .
Raccolta fondi "Emergenza alluvione" – alluvione 2024	Da ottobre a dicembre 2024 sono stati raccolti 652.445,96 € ripartiti tra i territori tramite un progetto condiviso e approvato in CTSSM il 6.12.2024; le risorse sono in via di erogazione da parte degli enti locali.
"Progetto Un Piatto per Tutti" Donazione strutturale dell'azienda Granarolo	Nel 2024 sono stati donati complessivamente 93.639,5 litri di latte (fresco, UHT, latte crescita fresco e UHT, vegetale) e 14.801,26 kg di dessert, yogurt e formaggi da dedicare alle persone e famiglie in difficoltà e in situazione di impoverimento e marginalizzazione della Città metropolitana di Bologna.
"Progetto Un Piatto per Tutti" Donazioni arrivate da altre aziende	Altre aziende hanno sostenuto il progetto con donazioni di beni: l'azienda Romagnoli F.Ili. Spa, che ha donato 1640 kg patate e 600 kg di cipolle; il gruppo Granterre, con una donazione

¹² <https://www.dareperfare.it/>

¹³ Il report completo sull'utilizzo delle risorse è disponibile al link: https://www.dareperfare.it/Engine/RAServeFile.php/f/documenti/Report_emergenza_alluvione.pdf

Relazione sul valore pubblico e sulla salute dell'ente

Il Fondo agisce nella consapevolezza che la collaborazione fra pubblico e privato - profit e no profit - sia la strada da percorrere per garantire una risposta adeguata ai tanti bisogni sociali dei cittadini e delle cittadine del territorio metropolitano bolognese.

	di 9.315 Kg di prodotti, tra salumi, formaggi e piatti pronti. Il gruppo Montenegro con una prima donazione di 7.000 confezioni di sostitutivi del pane, 3.500 confezioni di tè e camomilla, 6.300 confezioni di spezie, 670 confezioni di polenta, 500 litri di olio. In totale circa 18 mila confezioni di beni alimentari , destinati ai punti di redistribuzione dei distretti metropolitani.
Avviso pubblico per l'erogazione di risorse per il contrasto alle povertà alimentare e la promozione del lavoro di rete territoriale	A settembre 2024 è stato pubblicato un avviso per l'erogazione di risorse per il contrasto alla povertà alimentare e la promozione del lavoro di rete territoriale per progetti promossi da APS, ODV, Fondazioni del terzo settore. Sono stati finanziati tutti i 7 progetti presentati per un totale di 191.457 euro . Complessivamente, sono 58 le organizzazioni coinvolte, tra capofila, partner e rete di supporto ai progetti.

CONTRIBUTI PER LA MOBILITÀ CASA-LAVORO DELLE PERSONE CON DISABILITÀ

La Città metropolitana di Bologna, nell'ambito delle risorse del Fondo Regionale Disabili destinate alla mobilità casa lavoro delle persone con disabilità, ha realizzato uno specifico accordo attuativo della convenzione quadro tra CM e Comuni/Unioni, attraverso il quale gestisce direttamente tali risorse regionali a livello metropolitano. Viene realizzato un bando annuale, con il quale si raccolgono le domande e si erogano i contributi alle persone in possesso dei requisiti previsti dalla normativa. Tutte le attività vengono realizzate in stretta collaborazione con i territori.

Descrizione	Dati al 31/12/2024
Numero contributi	178
Risorse (€)	265.465

LINEA DI MANDATO 3: BOLOGNA VERDE E SOSTENIBILE



OBIETTIVI DI IMPATTO

Goal: 2.4 - Entro il 2030 raggiungere il 25% della superficie agricola investita in coltivazioni biologiche

Goal: 2.4 - Entro il 2030 ridurre del 20% l'utilizzo di fertilizzanti distribuiti in agricoltura rispetto al 2020

Goal: 2.4 - Entro il 2030 ridurre del 50% l'utilizzo di fitosanitari distribuiti in agricoltura rispetto al 2020

Goal: 3.6 - Entro il 2030 dimezzare il numero di feriti derivanti da incidenti stradali rispetto al 2019

Goal: 6.4 - Entro il 2030 raggiungere quota 90% nell'efficienza delle reti di distribuzione dell'acqua potabile

Goal: 6.4 - Entro il 2026 ridurre la dispersione da rete idrica comunale del 35% rispetto ai valori del 2020

Goal: 7.1 - Entro il 2030 raggiungere il 25% di auto elettriche/ibride circolanti

Goal: 7.2 - Entro il 2035 raggiungere il 100% di energia da fonti rinnovabili

Goal: 11.2 - Entro il 2030 aumentare del 26% il numero di posti-km per abitante rispetto al 2004

Goal: 11.2 - Entro il 2030 raddoppiare l'estensione delle piste ciclabili rispetto al 2019

Goal: 11.6 - Entro il 2030 ridurre i superamenti del limite di PM10 a 3 giorni all'anno

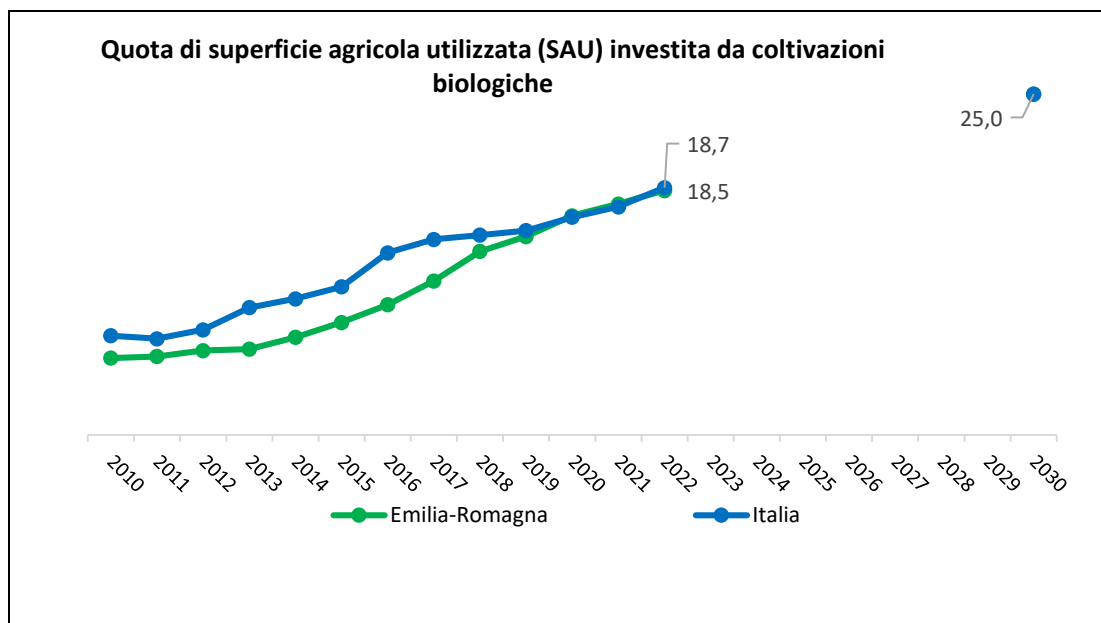
Goal: 12.5 - Entro il 2025 raggiungere quota 80% di raccolta differenziata dei rifiuti urbani

Goal: 15.3 - Entro il 2030 azzerare l'incremento annuo di suolo consumato

Goal: 15.5 - Entro il 2030 raggiungere la quota del 30% delle aree terrestri protette

2.4 - Entro il 2030 raggiungere il 25% della superficie agricola investita in coltivazioni biologiche

Obiettivo contenuto nella Strategia europea dal produttore al consumatore – *Metodologia A*



Valutazione obiettivo per territorio

Andamento al 2022

	breve periodo	lungo periodo
Bologna	-	-
CM Bologna	-	-
Emilia-Romagna	↑	↑
Italia	↑	↑

Andamento al 2021

	breve periodo	lungo periodo
Bologna	-	-
CM Bologna	-	-
Emilia-Romagna	↑	↑
Italia	↑	↑

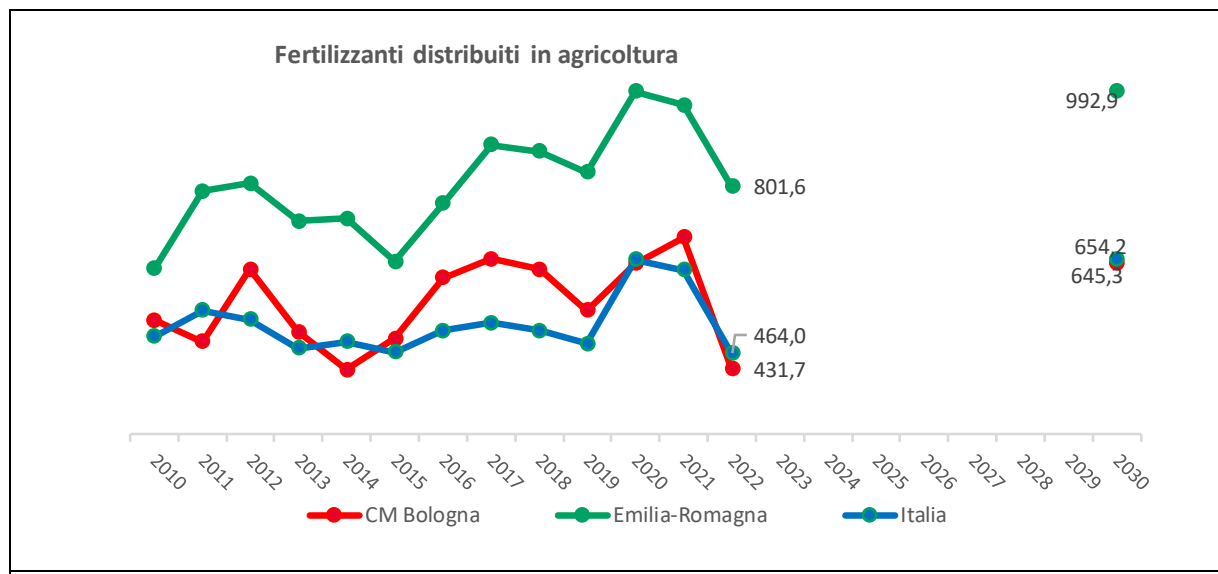
Fonte: Istat

Unità di misura: rapporto tra la superficie delle coltivazioni condotte con metodo di produzione biologica (conforme agli standard e alle norme specificate nel Regolamento n. 834/2007/Ce) e la superficie agricola utilizzata.

Dati disponibili in modo comparabile a partire dall'anno 2010 e solo per il territorio regionale e nazionale che evidenziano un andamento in serie storica incoraggiante ed il raggiungimento dell'obiettivo nel breve e nel lungo periodo.

2.4 – Entro il 2030 ridurre del 20% l'utilizzo di fertilizzanti distribuiti in agricoltura rispetto al 2020

Obiettivo contenuto nella Strategia europea dal produttore al consumatore – *Metodologia A*



Valutazione obiettivo per territorio

	breve periodo	lungo periodo
Bologna	-	-
CM Bologna	↑	:
Emilia-Romagna	↓	:
Italia	↓	:

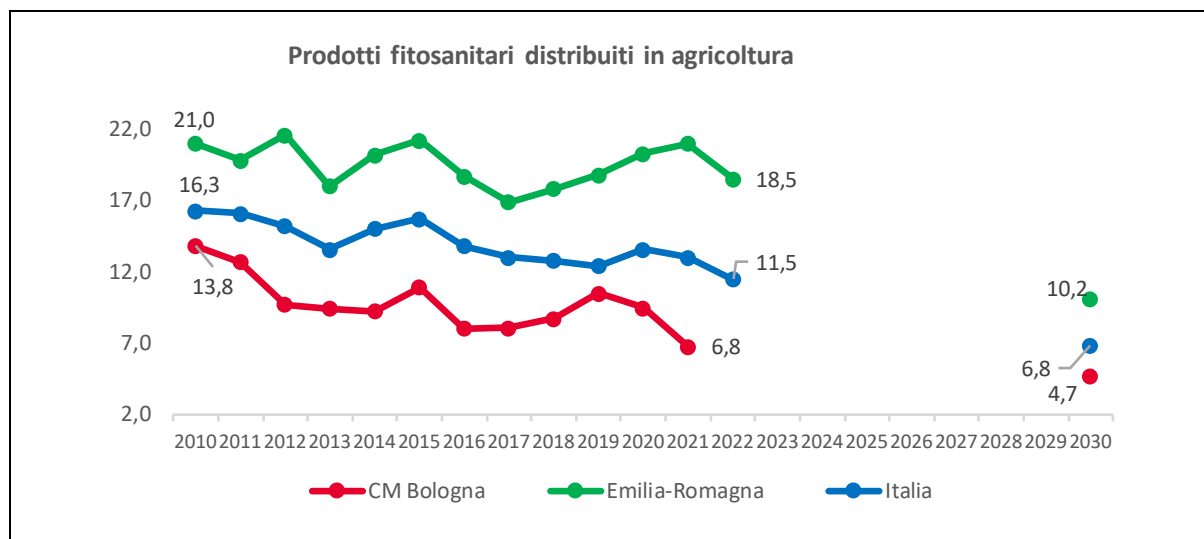
Fonte: Istat e SDGs 2024 (dati rettificati da Istat rispetto a precedenti edizioni)

Unità di misura: Quantità di fertilizzanti (concimi, ammendanti e correttivi) distribuiti per uso agricolo, in kg per ettaro di superficie concimabile (seminativi al netto dei terreni a riposo e coltivazioni legnose agrarie); per la CM, l'indicatore ha al denominatore ettari di SAU, Superficie agricola utilizzata .

La serie dei dati si presenta altalenante e l'obiettivo di riduzione, rispetto al valore registrato nel 2020, nel breve periodo è raggiungibile solo dalla città metropolitana. I dati sono disponibili a partire dal 2010 e non si ritiene opportuno effettuare la stima nel lungo periodo.

2.4 - Entro il 2030 ridurre del 50% l'utilizzo di fitosanitari distribuiti in agricoltura rispetto al 2020

Obiettivo contenuto nella Strategia europea dal produttore al consumatore – *Metodologia A*



Valutazione obiettivo per territorio

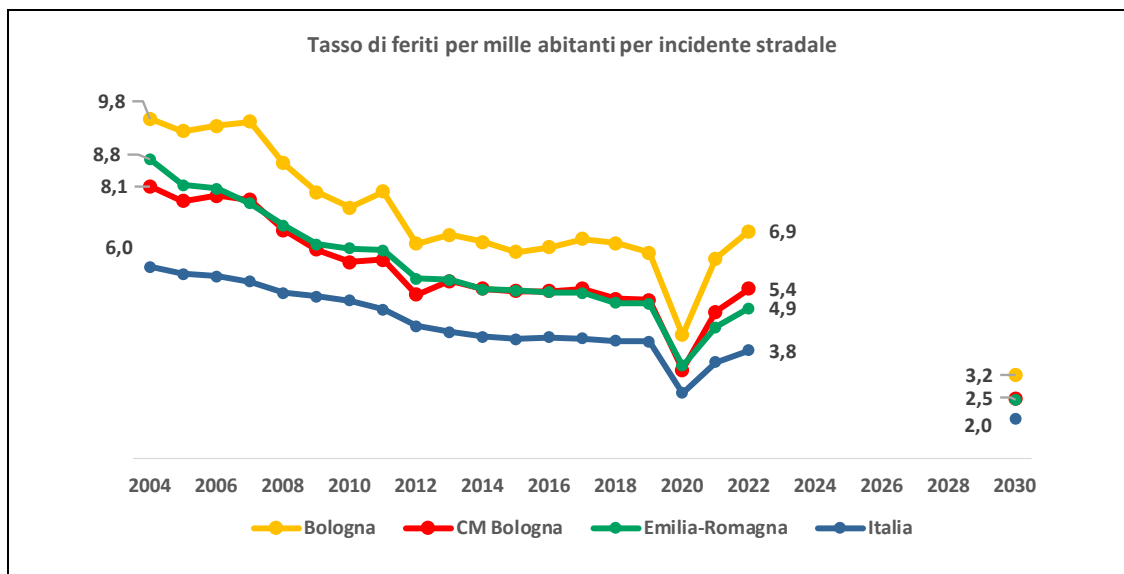
	breve periodo	lungo periodo
Bologna	-	-
CM Bologna	↑	-
Emilia-Romagna	↓	-
Italia	↓	-

Fonte: Istat – SDGs 2024 (dati rettificati da Istat rispetto a precedenti edizioni)
 Unità di misura: Kg per ettaro di prodotti fitosanitari distribuiti per uso agricolo

La serie dei dati si presenta altalenante e l'obiettivo di riduzione rispetto al valore registrato nel 2020, nel breve periodo, sembra raggiungibile solo dalla Città metropolitana. Nel lungo periodo non è possibile fare una valutazione.

3.6 - Entro il 2030 dimezzare il numero di feriti derivanti da incidenti stradali rispetto al 2019

Obiettivo: Una mobilità sostenibile per l'Europa: sicura, interconnessa e pulita – *Metodologia A*



Valutazione obiettivo per territorio

Andamento al 2022

	breve periodo	lungo periodo
Bologna	↑	↓
CM Bologna	↓	↓
Emilia-Romagna	↓	↑
Italia	↓	↓

Andamento al 2021

	breve periodo	lungo periodo
Bologna	↓	↑
CM Bologna	↓	↑
Emilia-Romagna	↑	↑
Italia	↑	↑

Fonte: Istat

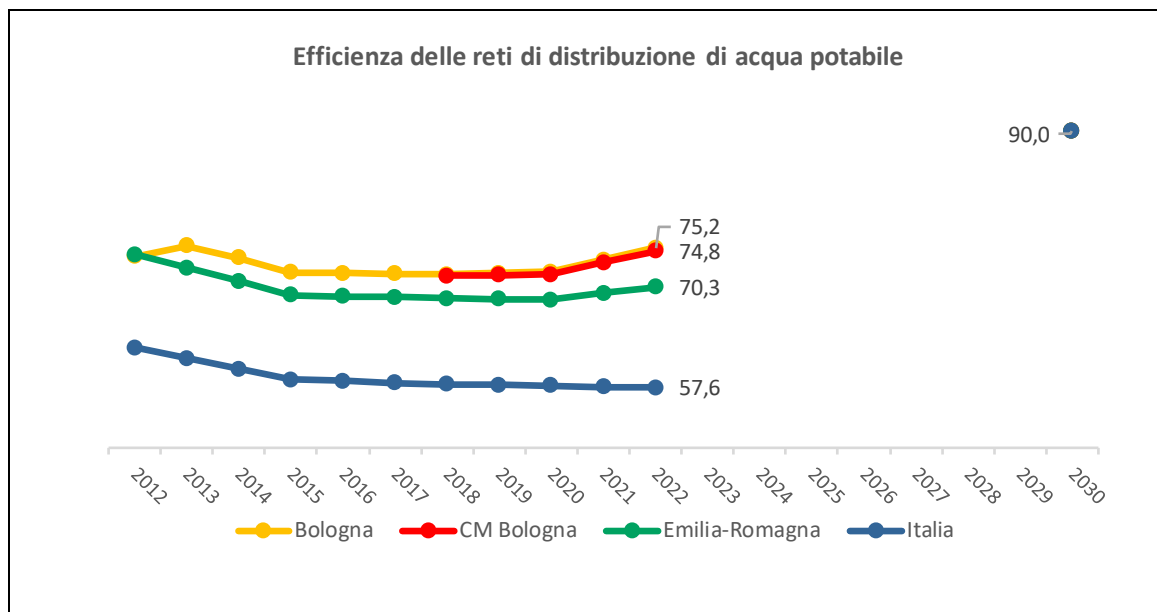
Unità di misura: tasso di feriti per ogni mille abitanti per incidente stradale

L'indicatore è da considerarsi proxy di quello nazionale, tasso di mortalità in incidenti stradali. Si è valutato che il tasso di ferimento potesse risentire meno di effetti casuali, rilevanti soprattutto quando il rapporto è tra numeri abbastanza piccoli, quali, fortunatamente, la mortalità.

L'andamento del tasso nel nostro territorio è molto prossimo a quello riscontrato nella regione ed è ad un punto intermedio tra quello italiano e quello del capoluogo. Ha un andamento decrescente, con valori anomali negli anni del covid, a causa di una ridotta mobilità. Nel lungo periodo solo la regione può avvicinarsi al raggiungimento dell'obiettivo, negli anni più prossimi, invece, da tutti i livelli territoriali non ci si aspetta un raggiungimento dell'obiettivo.

6.4 - Entro il 2030 raggiungere quota 90% nell'efficienza delle reti di distribuzione dell'acqua potabile

Obiettivo: Esperti ASviS – Metodologia C



Valutazione obiettivo per territorio

Andamento al 2022

	breve periodo	lungo periodo
Bologna	↓	↓
CM Bologna	↓	:
Emilia-Romagna	↓	↓
Italia	↓	↓

Andamento al 2020

	breve periodo	lungo periodo
Bologna	↓	↓
CM Bologna	↓	:
Emilia-Romagna	↓	↓
Italia	↓	↓

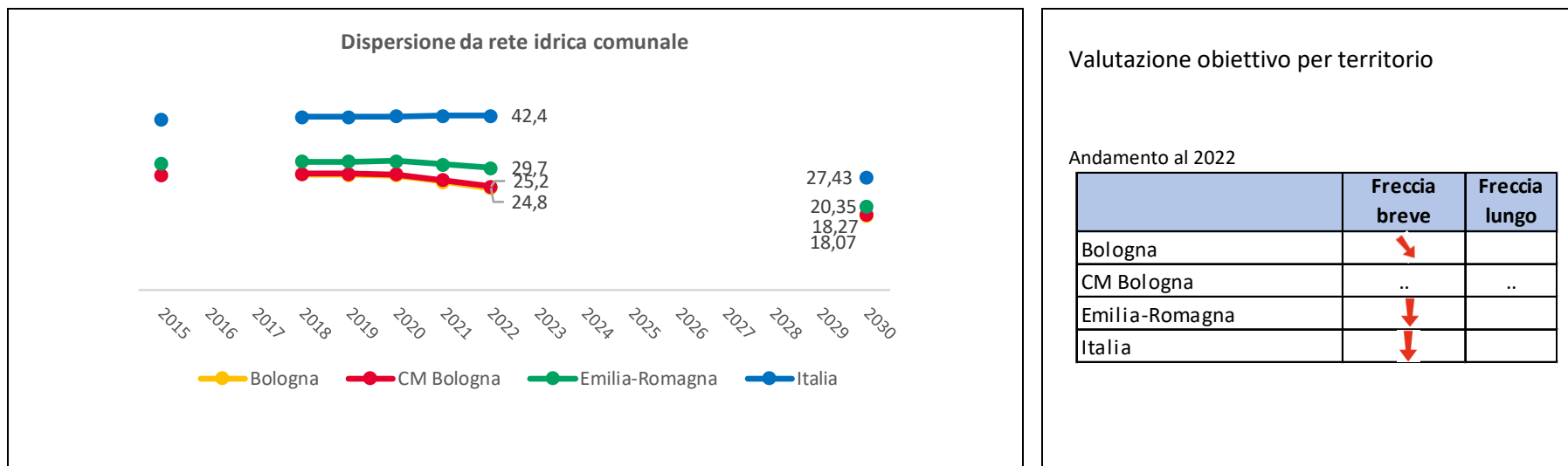
Fonte: Istat (SDGs) – censimento delle acque

Unità di misura: Percentuale del volume di acqua erogata agli utenti rispetto a quella immessa in rete.

Dati disponibili per la Città metropolitana solo dal 2018, per gli altri territori, a partire dall'anno 2012; il censimento è effettuato ad anni alterni ed il valore non rilevato è imputato come media dei due anni adiacenti. L'obiettivo nel lungo periodo così come nel breve, è di difficile raggiungimento per tutti gli ambiti territoriali. Si osserva che in ambito emiliano-romagnolo l'andamento presenta percentuali nettamente superiori rispetto al dato italiano.

6.4 - Entro il 2026 ridurre del 35% la dispersione idrica comunale rispetto ai valori del 2020.

Obiettivo: PNRR (PTE) richiamato nella SNSvS – *Metodologia A*



Valutazione obiettivo per territorio

Andamento al 2022

	Freccia breve	Freccia lungo
Bologna	↓	
CM Bologna
Emilia-Romagna	↓	
Italia	↓	

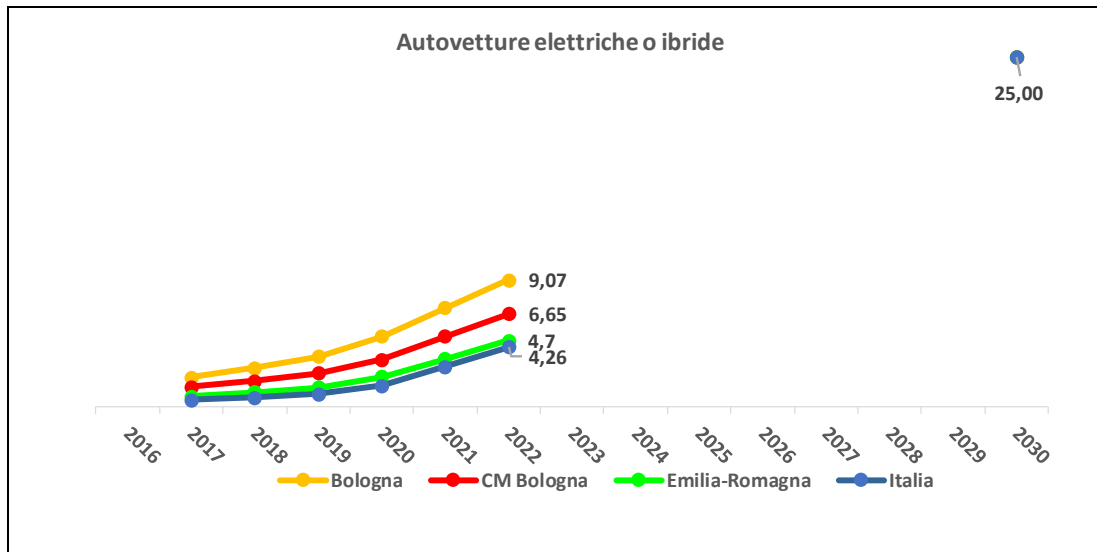
Fonte: Istat (BES) – censimento delle acque

Unità di misura: Percentuale del volume complessivo delle perdite idriche totali nelle reti comunali di distribuzione dell'acqua potabile (differenza fra volume immesso in rete e volume erogato autorizzato) sul totale dell'acqua immessa

Dati disponibili per la Città metropolitana solo dal 2018, per gli altri territori, a partire dall'anno 2012; il censimento è effettuato ad anni alterni e per ora il dato è fermo all'anno 2020. Nel lungo periodo non è valutabile il raggiungimento dell'obiettivo, mentre è di difficile raggiungimento nel breve periodo per tutti gli ambiti territoriali. Si osserva che nei nostri territori l'andamento presenta percentuali nettamente superiori rispetto al dato italiano.

7.1 - Entro il 2030 raggiungere il 25% di auto elettriche/ibride circolanti

Obiettivo contenuto nel Pniec, Piano nazionale integrato energia e clima (SNSvS)– *Metodologia A*



Valutazione obiettivo per territorio

	breve periodo	lungo periodo
Bologna	↑	-
CM Bologna	↑	-
Emilia-Romagna	↑	-
Italia	↑	-

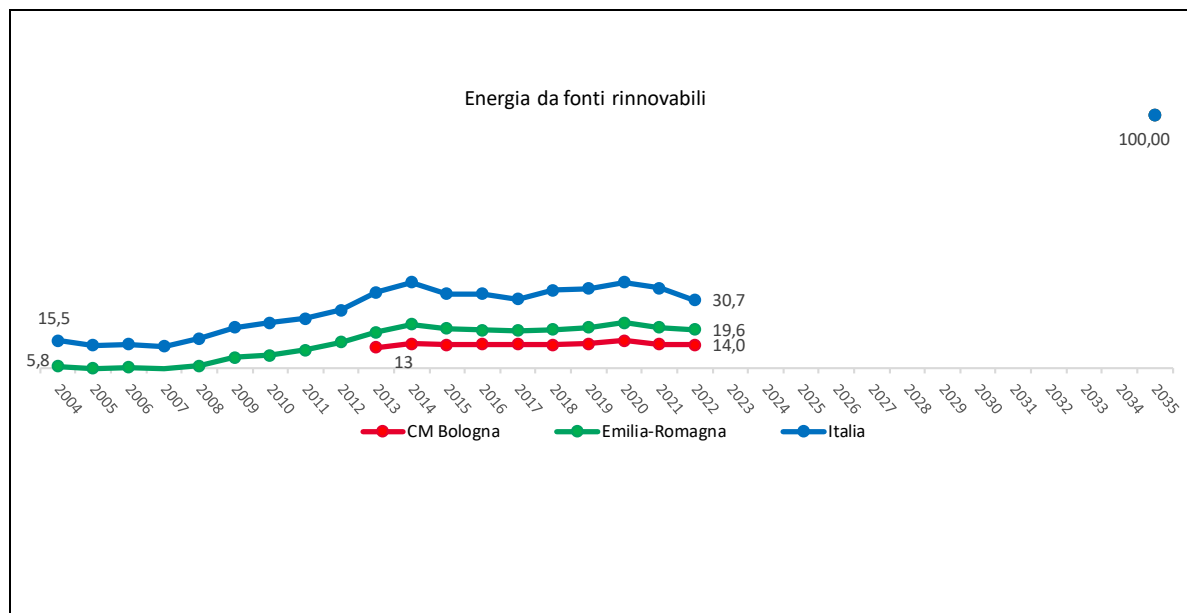
Fonte: Elaborazione su dati Pubblico registro automobilistico

Unità di misura: Percentuale di autovetture elettriche o ibride sul totale delle autovetture circolanti.

Dati disponibili a partire dal 2017, che non consentono una valutazione di lungo periodo. La serie storica fa intuire un progressivo e netto incremento, con dati metropolitani e del capoluogo più decisi che nelle altre zone. L'obiettivo è raggiungibile per tutti gli ambiti territoriali nel breve periodo,.

7.2 - Entro il 2035 raggiungere il 100% di energia da fonti rinnovabili

Obiettivo contenuto nel Patto per il lavoro e per il clima – *Metodologia A*



Valutazione obiettivo per territorio

Andamento al 2022

	breve periodo	lungo periodo
Bologna	-	-
CM Bologna	↓	:
Emilia-Romagna	↓	↗
Italia	↓	↗

Andamento al 2022

	breve periodo	lungo periodo
Bologna	-	-
CM Bologna	↓	:
Emilia-Romagna	↓	↗
Italia	↓	↗

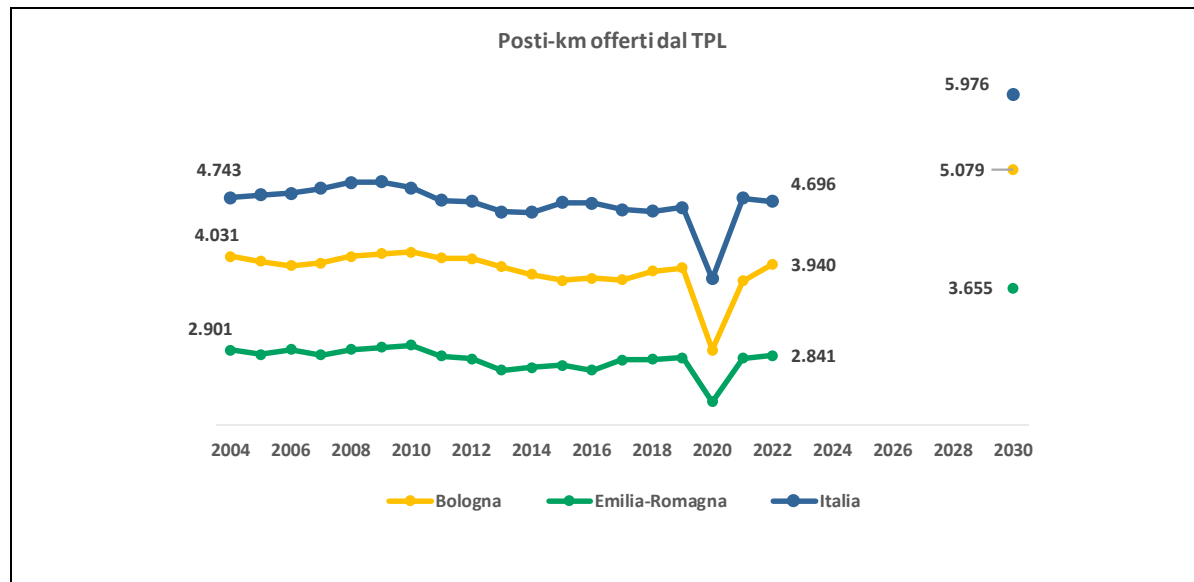
Fonte: Istat

Unità di misura: percentuale di consumi di energia elettrica coperti da fonti rinnovabili sul totale dei consumi interni lordi. L'indicatore è ottenuto come rapporto tra la produzione lorda elettrica da FER effettiva (non normalizzata) e il Consumo Interno Lordo di energia elettrica (pari alla produzione lorda di energia elettrica al lordo della produzione da apporti di pompaggio più il saldo scambi con l'estero o tra le regioni).

Dati disponibili per la Città metropolitana solo dal 2013, e non si propone una valutazione di lungo periodo. La serie storica fa intuire un progressivo, anche se lento, miglioramento. L'obiettivo si vede di difficile raggiungimento per tutti gli ambiti territoriali nel breve periodo, soprattutto per l'area metropolitana, mentre nel lungo periodo, Regione ed Italia si avvicinano al raggiungimento dell'obiettivo.

11.2 - Entro il 2030 aumentare del 26% il numero di posti-km per abitante rispetto al 2004

Obiettivo: Eurostat (riduzione 1%annuo) – *Metodologia D*



Valutazione obiettivo per territorio

Andamento al 2022

	breve periodo	lungo periodo
Bologna	↓	↓
CM Bologna	-	-
Emilia-Romagna	↓	↓
Italia	↓	↓

Andamento al 2021

	breve periodo	lungo periodo
Bologna	↓	↓
CM Bologna	-	-
Emilia-Romagna	↓	↓
Italia	↓	↓

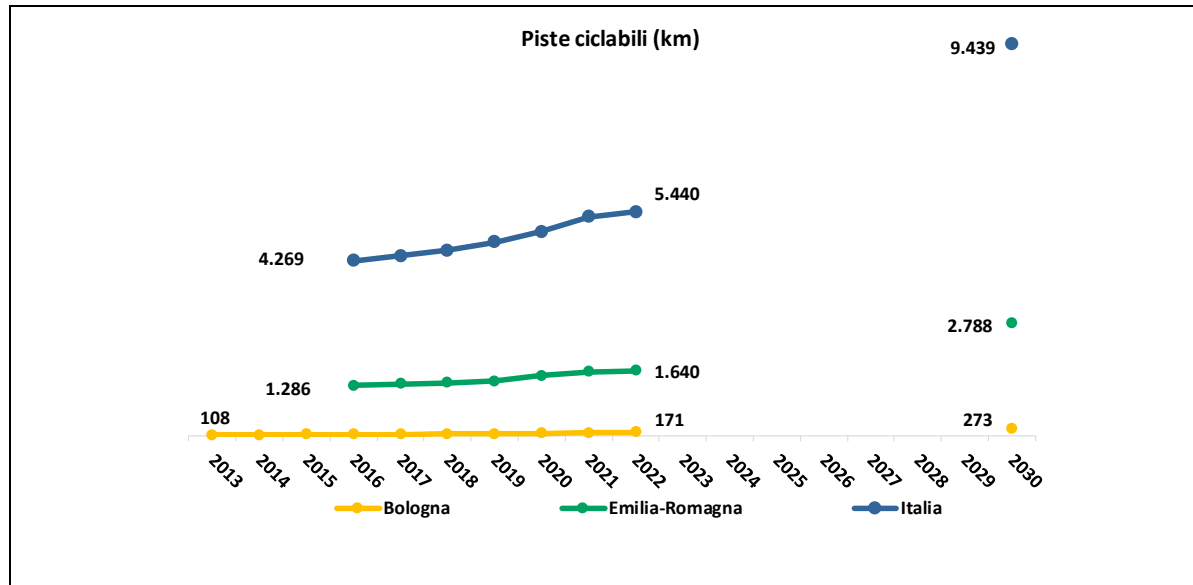
Fonte: Istat

Unità di misura: prodotto del numero complessivo di km percorsi nell'anno dai veicoli del Tpl per la loro capacità media, rapportato alla popolazione residente.

L'indicatore fa riferimento alla rilevazione presso i comuni capoluogo e la CM si approssima con esso. La serie storica evidenzia la carenza presente nei nostri territori, ma in tutti gli ambiti la valutazione dell'andamento è critica nel breve periodo e, nel lungo periodo, non raggiungerà l'obiettivo.

11.2 - Entro il 2030 raddoppiare l'estensione delle piste ciclabili rispetto al 2019

Obiettivo contenuto nella Strategia per una mobilità sostenibile e intelligente – *Metodologia A*



Fonte: Istat

Unità di misura: km di piste ciclabili

L'indicatore fa riferimento alla rilevazione presso i comuni capoluogo e la CM si approssima con esso. La serie storica evidenzia un progressivo miglioramento, ed in tutti gli ambiti la valutazione dell'andamento è positiva, con buona approssimazione o raggiungimento dell'obiettivo nel breve periodo. I dati non consentono la valutazione di lungo periodo.

Valutazione obiettivo per territorio

Andamento al 2022

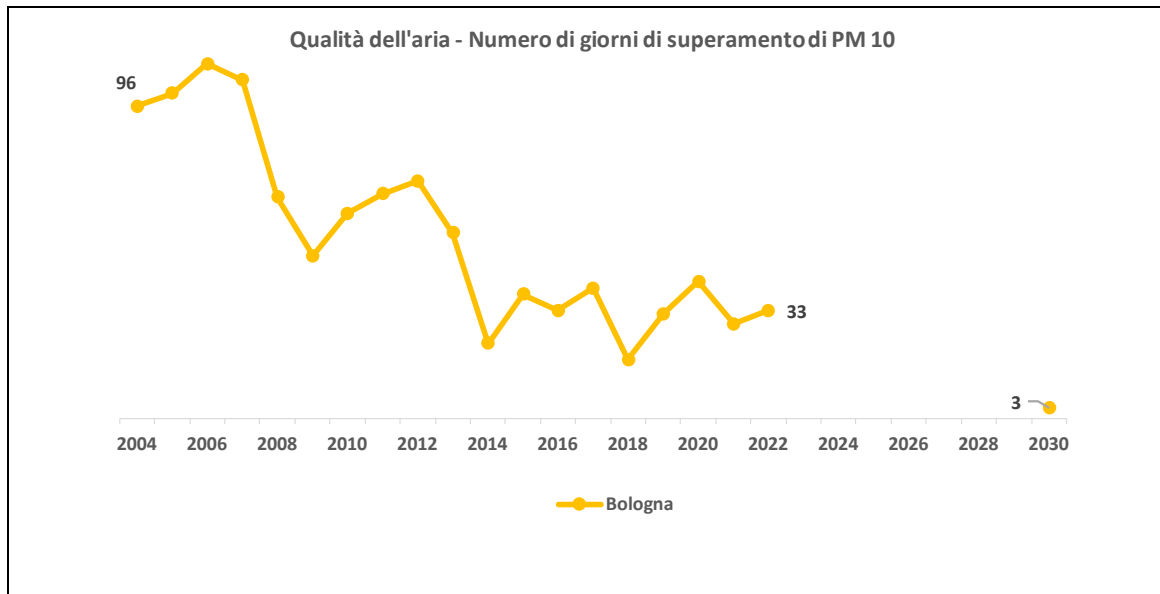
	breve periodo	lungo periodo
Bologna	↑	:
CM Bologna	-	-
Emilia-Romagna	↗	:
Italia	↗	:

Andamento al 2021

	breve periodo	lungo periodo
Bologna	↑	:
CM Bologna	-	-
Emilia-Romagna	↗	:
Italia	↗	:

11.6 - Entro il 2030 ridurre i superamenti del limite di PM10 a 3 giorni all'anno

Obiettivo dell'Organizzazione Mondiale della Sanità – *Metodologia A*



Valutazione obiettivo per territorio

Andamento al 2022

	breve periodo	lungo periodo
Bologna	↓	↓
CM Bologna	-	-
Emilia-Romagna	-	-
Italia	-	-

Andamento al 2021

	breve periodo	lungo periodo
Bologna	↓	↓
CM Bologna	-	-
Emilia-Romagna	-	-
Italia	-	-

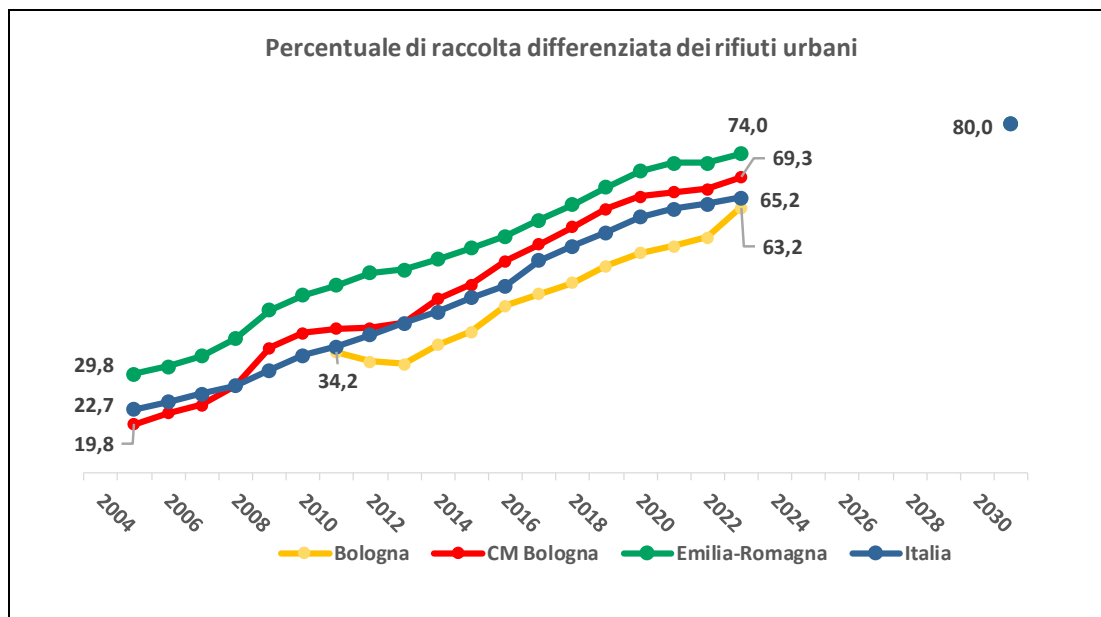
Fonte: Istat

Unità di misura: Numero massimo di superamenti del valore limite giornaliero previsto per il PM10 (50 microgrammi/m³) tra tutte le centraline fisse per il monitoraggio della qualità dell'aria

L'indicatore fa riferimento alla rilevazione presso i comuni capoluogo e la CM si approssima con esso. La serie storica evidenzia un netto miglioramento, ma l'obiettivo appare di difficile raggiungimento. I dati per l'ambito regionale e nazionale hanno un diverso significato e non sono comparabili con le misurazioni nei capoluoghi.

12.5 – Entro il 2030 raggiungere quota 80% di raccolta differenziata dei rifiuti urbani

Obiettivo contenuto nel Patto per il lavoro ed il clima – *Metodologia A*



Fonte: Istat, Ispra

Unità di misura: percentuale di rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata sul totale dei rifiuti raccolti.

L'obiettivo appare raggiungibile nel breve e nel lungo periodo. Anche l'analisi dell'andamento in serie storica evidenzia un progressivo miglioramento in tutti i contesti territoriali. Particolarmente positiva la serie storica regionale.

Valutazione obiettivo per territorio

Andamento al 2022

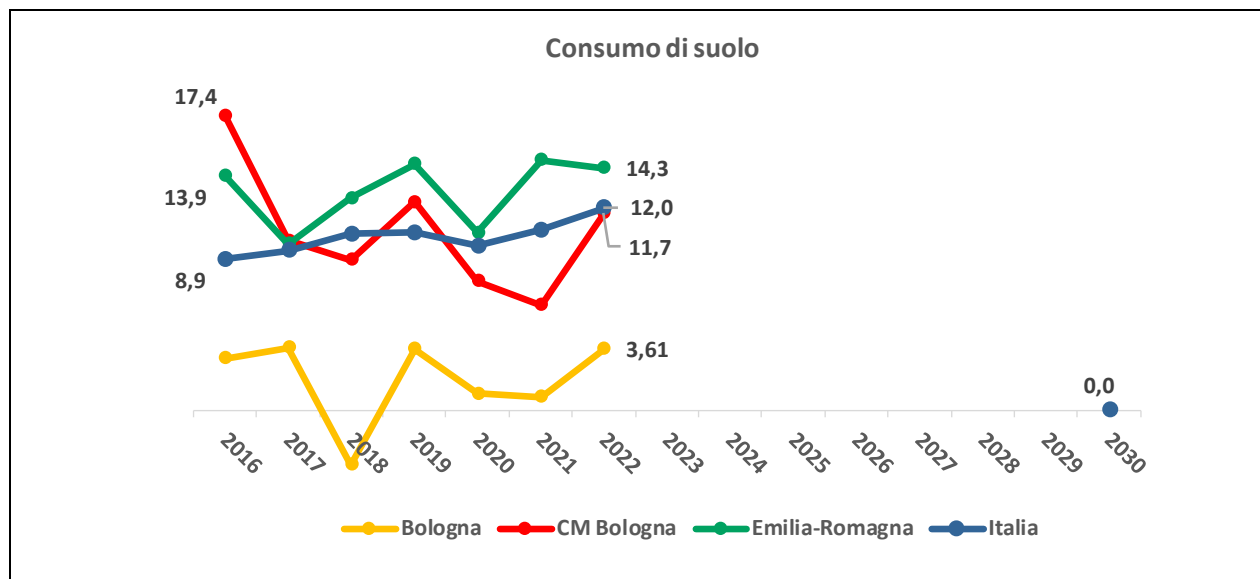
	breve periodo	lungo periodo
Bologna	↑	-
CM Bologna	↑	↑
Emilia-Romagna	↑	↑
Italia	↗	↑

Andamento al 2021

	breve periodo	lungo periodo
Bologna	↑	-
CM Bologna	↑	↑
Emilia-Romagna	↑	↑
Italia	↑	↑

15.3 - Entro il 2030 azzerare l'incremento annuo di suolo consumato

Obiettivo contenuto nella Strategia europea per la biodiversità – Metodologia A



Valutazione obiettivo per territorio

Andamento al 2022

	breve periodo	lungo periodo
Bologna	↓	:
CM Bologna	↓	:
Emilia-Romagna	↓	:
Italia	↓	:

Andamento al 2021

	breve periodo	lungo periodo
Bologna	↓	:
CM Bologna	↓	:
Emilia-Romagna	↓	:
Italia	↓	:

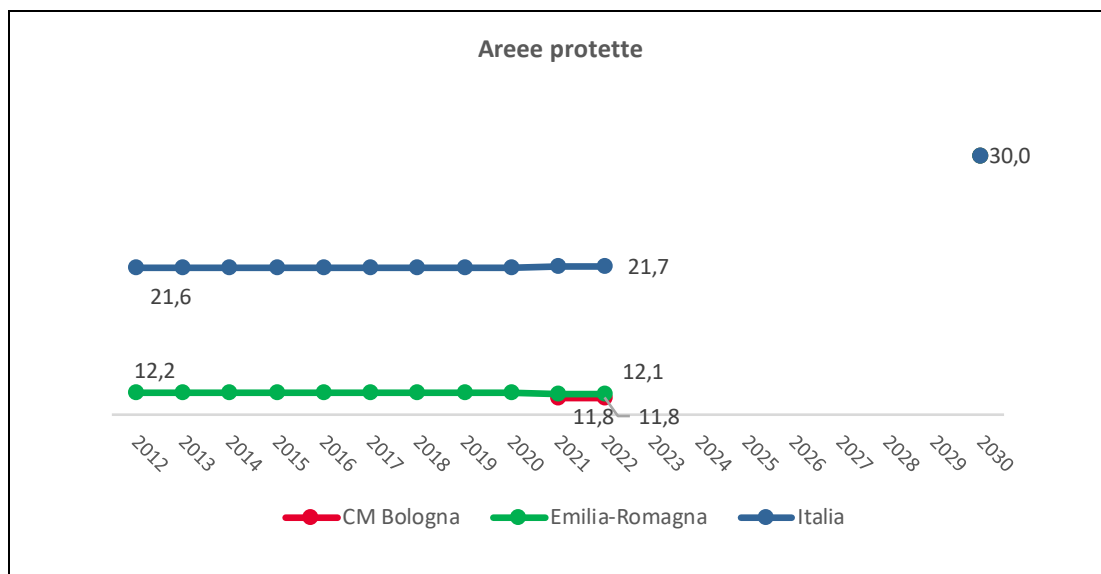
Fonte: ISPRA

Unità di misura: incremento annuo di suolo consumato in ettari per 100.000 abitanti.

Città metropolitana, Comune capoluogo e Regione presentano un andamento in serie storica altalenante e l'area metropolitana ed il suo capoluogo crescono nell'ultimo anno di disponibilità del dato. L'obiettivo al 2030, nel breve periodo, non è raggiungibile, a parte per il capoluogo, dove appare raggiungibile difficilmente. Per il lungo periodo, la disponibilità di dati non consente una valutazione dell'obiettivo.

15.5 - Entro il 2030 raggiungere la quota del 30% delle aree terrestri protette

Obiettivo contenuto nella Strategia europea per la biodiversità – *Metodologia A*



Valutazione obiettivo per territorio

Andamento al 2022

	breve periodo	lungo periodo
Bologna	-	-
CM Bologna	:	:
Emilia-Romagna	↓	↓
Italia	↓	↓

Non valutabile in precedenza

Fonte: Istat (Bes dei territori)

Unità di misura: Percentuale di superficie territoriale coperta da aree naturali protette terrestri incluse nell'elenco ufficiale delle aree protette (Euap) o appartenenti alla Rete Natura 2000

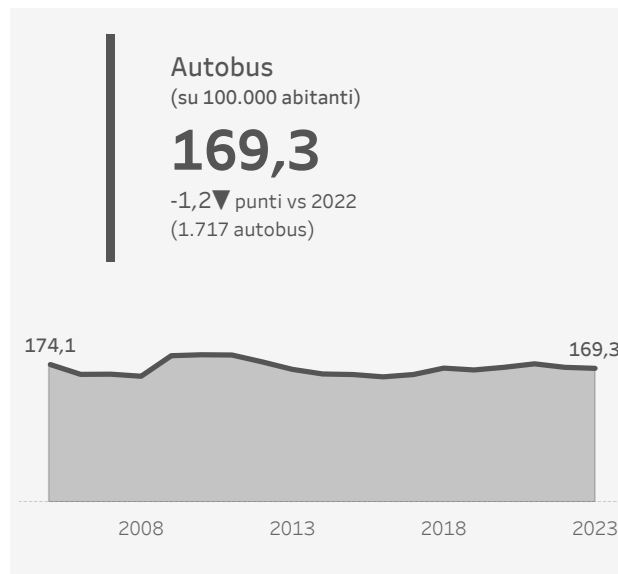
I dati a disposizione per il nostro territorio sono esigui e non consentono valutazioni. A livello nazionale e regionale la serie è più lunga ma sembra evidenziare stazionarietà nei vari anni. Non appare raggiungibile l'obiettivo nell'ambito regionale, mentre per l'Italia è di difficile raggiungimento.

Tendenze demografiche, economiche e sociali

Valori in **AUMENTO** e in **CALO** (o **STAZIONARI**)



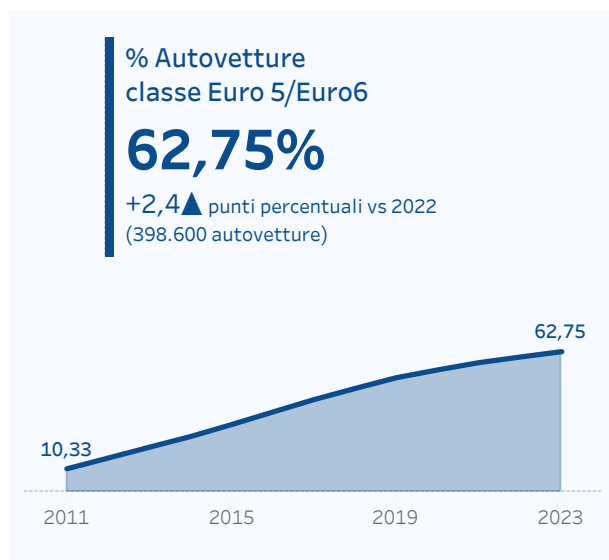
Fonte: Istat



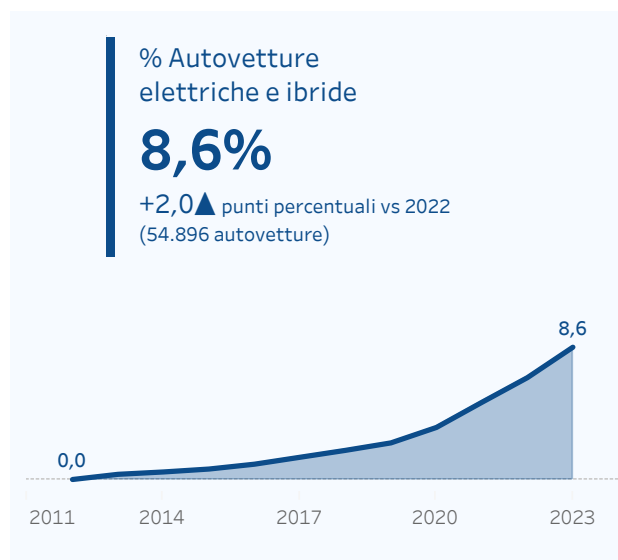
Fonte: Istat



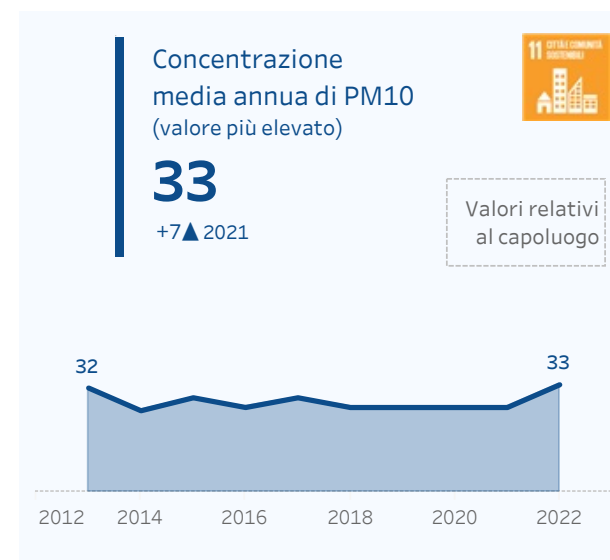
Fonte: ACI



Fonte: ACI



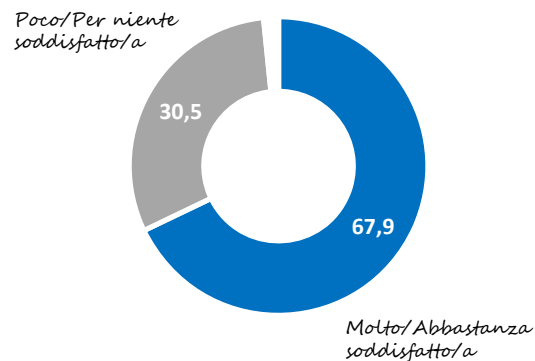
Fonte: ACI
Pagina 74 di 158



Fonte: Istat

Soddisfazione per la situazione ambientale nella zona in cui abita

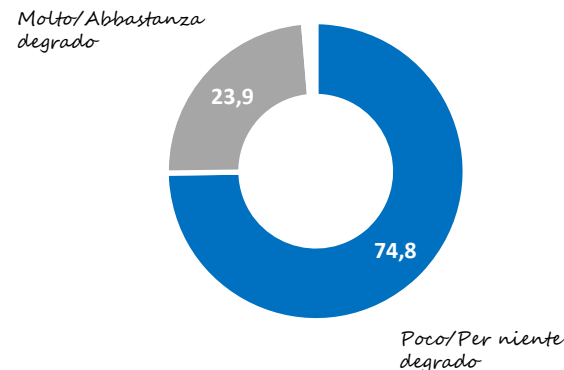
Lei si ritiene soddisfatto/a della situazione ambientale della zona in cui vive?



Oltre i 2/3 degli intervistati si dichiarano **soddisfatti (molto o abbastanza)** della situazione **ambientale** della zona in cui vivono. L'apprezzamento aumenta nei territori suburbani.

Evidente degrado nella zona in cui abita

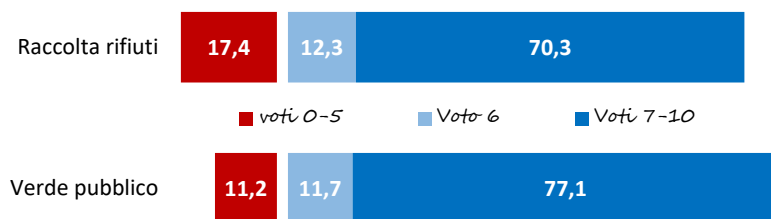
La zona in cui abita è affetta da evidente degrado?



Il 24% dei cittadini metropolitani denuncia un **evidente degrado** nella zona di residenza.

Di contro, il 75% non rileva problematiche importanti al riguardo.

Soddisfazione per alcuni servizi ambientali del proprio Comune

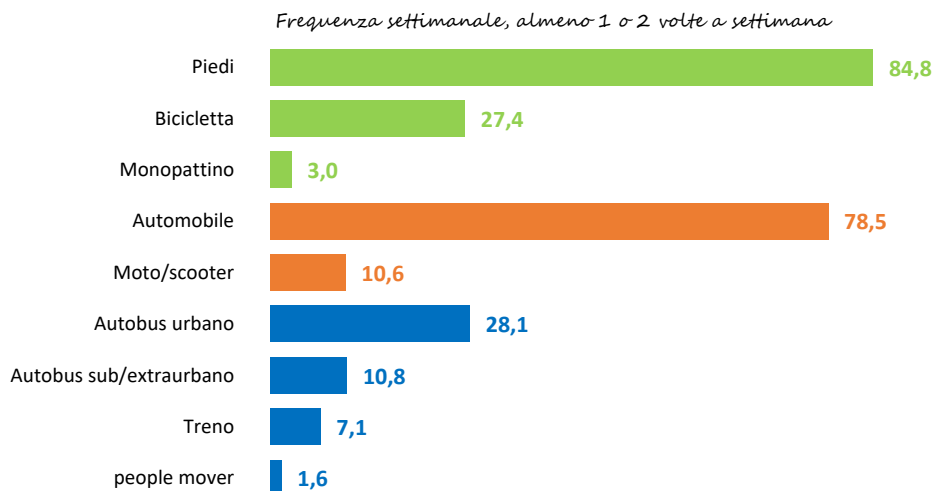


La **soddisfazione per i servizi ambientali** resi nei Comuni è generalizzata e diffusa: le valutazioni positive (voti da 6 a 10) superano ovunque l'80% delle risposte. In particolare **la cura del verde pubblico** è uno dei servizi maggiormente apprezzati in tutti i territori.

Fonte dati: Servizio Programmazione Strategica Controllo e Statistica. Indagine **demoscopica campionaria 2023** per il monitoraggio sulla valutazione soggettiva della **qualità della vita e del benessere personale** nell'intera area metropolitana bolognese (campione rappresentativo di **3.800** individui maggiorenni intervistati con metodo misto CATI-CAWI)

Mezzi utilizzati

Lei abitualmente per i suoi spostamenti quanto spesso utilizza?

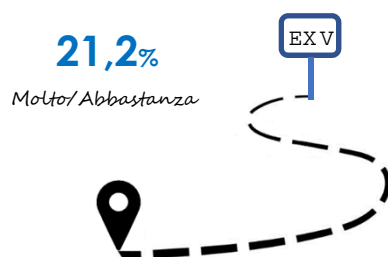


Tra tutti i mezzi utilizzati, anche in combinazione tra loro, trova larga diffusione lo spostamento a piedi (85%) nella gestione degli spostamenti effettuati con frequenza settimanale. Tra i mezzi è l'automobile quello più utilizzato (78,5%), mentre il ricorso all'autobus urbano e alla bicicletta si assesta intorno al 28%. L'uso di bus extraurbano è all'11%, mentre il treno al 7%; più di un quinto dei cittadini (21%) segnala evidenti difficoltà di collegamento con il trasporto pubblico della zona in cui abita.

Collegamento con il trasporto pubblico

La zona in cui abita, presenta difficoltà di collegamento con i mezzi pubblici?

Il 21% dei cittadini segnala evidenti difficoltà di collegamento della zona in cui abita con il trasporto pubblico.



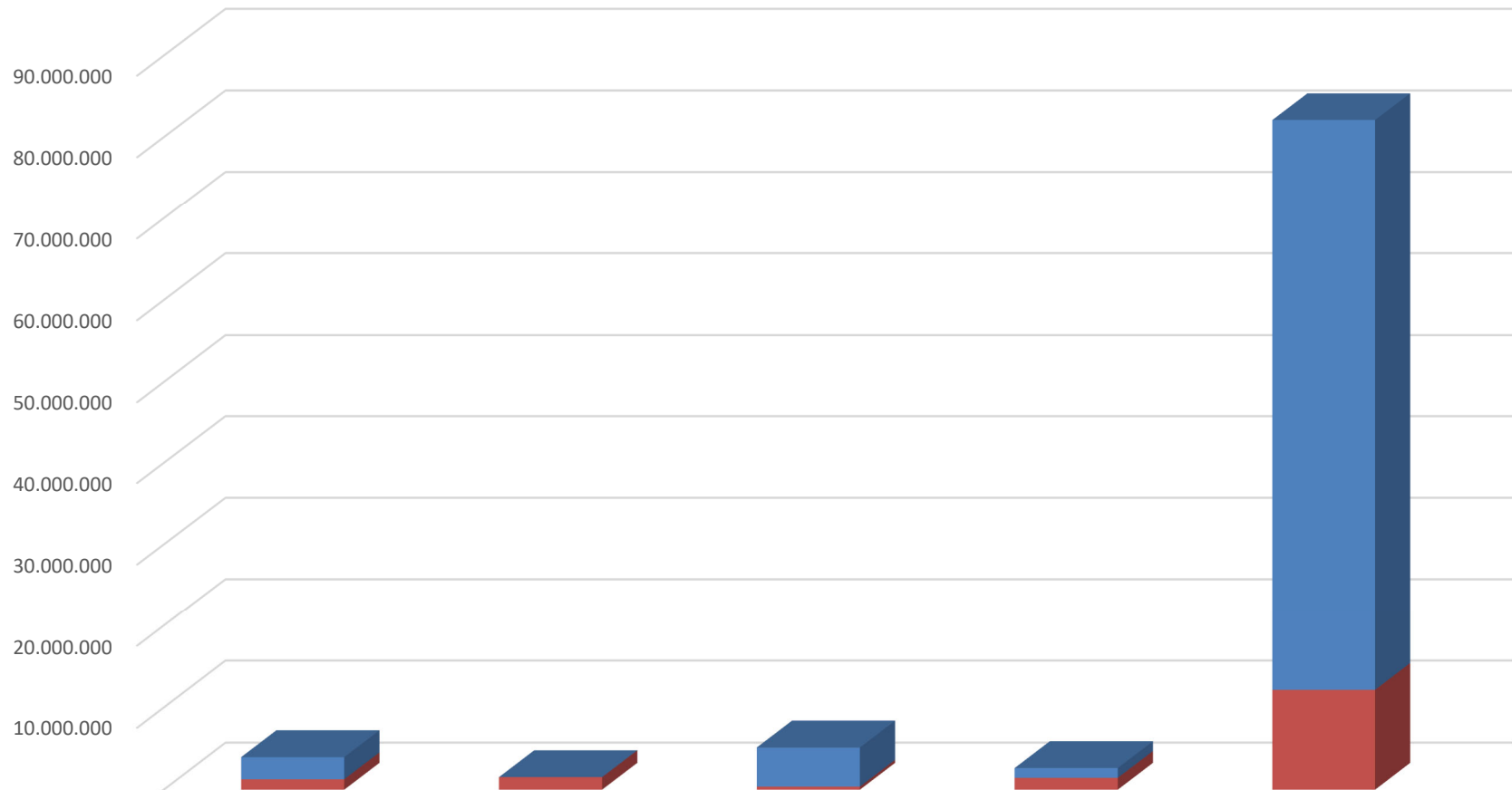
Gradimento degli aspetti della mobilità

Quanto è soddisfatto/a, da 0 a 10, dei seguenti aspetti legati alla mobilità nel Comune in cui abita?



Il trasporto pubblico è l'aspetto legato alla mobilità più apprezzato dai cittadini metropolitani (il 62% dà voti tra 7 a 10). Circa la metà dei rispondenti giudica positivamente anche piste ciclabili, marciapiedi e parcheggi. Maggiormente criticato il traffico.

LINEA DI MANDATO 3 BOLOGNA VERDE E SOSTENIBILE. RISORSE PER MISSIONE DI BILANCIO (impegnato 2024)



	Servizi istituzionali, generali e di gestione Missione 1	Ordine pubblico e sicurezza Missione 3	Assetto del territorio ed edilizia abitativa Missione 8	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente Missione 9	Trasporti e diritto alla mobilità Missione 10
■ SPESA IN CONTO CAPITALE	2.691.533	-	4.762.193	1.192.557	69.955.151
■ SPESA CORRENTE	1.269.948	1.524.963	369.783	1.438.382	12.149.869

I LINEA DI MANDATO 3: PIANI E I PROGRAMMI I PRINCIPALI PROGETTI

PIANO URBANO PER LA MOBILITÀ SOSTENIBILE (PUMS)

Le linee guida “*Guidelines – Developing and Implementing a Sustainable Urban Mobility Plan*” (c.d. Linee guida ELTIS) definiscono il PUMS come un piano strategico che orienta la mobilità in senso sostenibile con un orizzonte temporale di medio lungo periodo, ovvero, nel caso della Città metropolitana, come un Piano che sviluppa una **visione di sistema della mobilità urbana e metropolitana, proponendo il raggiungimento di obiettivi di sostenibilità ambientale, sociale ed economica** attraverso la definizione di azioni orientate a migliorare l'efficacia e l'efficienza del sistema della mobilità e la sua integrazione con l'assetto e gli sviluppi urbanistici e territoriali.

La Città metropolitana di Bologna ha approvato il PUMS nel novembre 2019¹⁴. Nel PUMS sono individuate le **strategie relative al Trasporto Pubblico Metropolitano (TPM), con particolare riferimento alle linee di Metrobus e ai centri di mobilità**; in maniera sincrona e coordinata, sono sviluppati anche il **PULS** (Piano Urbano della Logistica Sostenibile) e il **Biciplan metropolitano**, quali piani di approfondimento settoriali del PUMS stesso. Il PUMS è incluso nel PTM quale sua componente strutturale per la mobilità come previsto dalla L.R. n°24/2017, art. 41.

Il PUMS attribuisce al **Servizio Ferroviario Metropolitano (SFM)** un ruolo assolutamente centrale e strategico per il raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale e di competitività di Bologna metropolitana, alla luce del fatto che circa il 65% della domanda extraurbana che ci si propone di trasferire su trasporto pubblico si sviluppa tra comuni direttamente serviti dal SFM e che la sola componente di scambio con Bologna ne copre il 67%. Lo schema SFM fatto proprio dal PUMS prevede un sistema, in buona parte ancora da realizzare, strutturato in 3 linee passanti (S1: Porretta – Bologna C.le – Prato C.le; S2: Vignola – Bologna C.le – Portomaggiore; S4: Ferrara – Bologna C.le – Imola) e 2 linee attestata (S3: Poggio Rusco – Bologna C.le; S5: Modena – Bologna C.le.)

¹⁴ <https://pumsbologna.it/>

AGENDA METROPOLITANA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE 2.0

La Città metropolitana di Bologna per favorire lo sviluppo sostenibile ha avviato da tempo un percorso che la vede impegnata sotto il profilo della sostenibilità sia nella tutela del territorio che nel coinvolgimento attivo di tutti gli stakeholder, in coerenza con il Piano Strategico Metropolitan 2.0 e con la Strategia Nazionale dello Sviluppo Sostenibile, attraverso la definizione di obiettivi e di indicatori per misurare **il progresso verso il conseguimento degli SDG'S dell'Agenda ONU** ed integrato con la programmazione comunale e metropolitana.

Promotrice della Carta di Bologna nel 2017, tra il 2018 e il 2019 la Città metropolitana di Bologna ha elaborato la prima “Agenda per lo Sviluppo Sostenibile”. Successivamente grazie all'Accordo sottoscritto con il Ministero (MASE) il 24 giugno 2021 ha presentato l'Agenda 2.0¹⁵, uno strumento innovativo che estende, dalla dimensione prettamente ambientale della prima Agenda a quella economica e sociale, il concetto di sviluppo sostenibile, come auspicato sia dall'Agenda Onu che dal PSM 2.0.

A ottobre 2024, la CmBo ha firmato un nuovo Accordo con il MASE per promuovere la “territorializzazione” degli obiettivi, adottando un approccio multilivello e multisetoriale. Le azioni principali includono: 1) il rafforzamento della presenza degli obiettivi dell'Agenda 2.0 nei documenti degli Enti, in collaborazione con la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Bologna, con l'obiettivo di definire un metodo per misurare il valore pubblico, trasversale ai tre livelli territoriali; 2) iniziative educative per trasmettere il concetto di sviluppo sostenibile alle nuove generazioni. Fra queste: la progettazione del Festival della Cultura Tecnica 2025 come festival di esperienze partecipate, l'implementazione dell'Agenda 2030 delle bambine e dei bambini e lo sviluppo di un progetto educativo-formativo rivolto ai ragazzi e ragazze che, a partire dalla V edizione del Concorso sullo sviluppo sostenibile, promuova la cura del territorio.

¹⁵ https://www.cittametropolitana.bo.it/agenda_sviluppo_sostenibile/

LINEA DI MANDATO 3: I PRINCIPALI OUTPUT

VIABILITÀ: Si rappresentano i 2 interventi di viabilità più rilevanti in corso di esecuzione e un terzo in corso di progettazione:

Lavori di ricostruzione del tratto stradale crollato a seguito di movimento franoso verificatosi al km. 13+000 in territorio del Comune di Monzuno, in località Gardelletta - territorio del Comune di Marzabotto € 4.750.000,00 di cui € 3.000.000,00 finanziamento RER e € 1.050.000,00 finanziamento MIT, € 700.000,00 fondi C.M. - (inizio lavori novembre 2021 fine lavori novembre 2023).

Il movimento franoso a partire dal 6 aprile 2019 ha danneggiato e successivamente interrotto la strada per un tratto lungo circa 25m. A seguito dei primi modesti crolli è occorso un movimento parossistico che ha interessato un blocco roccioso di notevole dimensione. Lo stesso blocco è stato interessato anche dai fenomeni alluvionali che hanno colpito il territorio nel corso del 2024.

Per il ripristino e la messa in sicurezza del tratto di strada interessato dal movimento franoso sono stati previsti gli interventi di seguito descritti:

- a. Modifica del tracciato stradale con l'arretramento verso monte di circa 7.0 m nel tratto di frana
- b. Scavalco dell'area di frana con un viadotto a campata unica di luce 60 m (Viadotto Setta).
- c. Scavalco del compluvio dove attualmente è presente un ponte ad arco con un nuovo ponte di luce 18.0 m.
- d. Riprofilatura e consolidamento delle scarpate di scavo lato monte.
- e. Consolidamento delle scarpate esistenti lato valle.
- f. Cordoli su micropali per ancoraggio sicurvia.
- g. Opere di regimazione delle acque.
- h. Sistemazione aree a verde



STATO DI PROGETTO (vista frontale)



STATO DI FATTO (vista dall'alto)



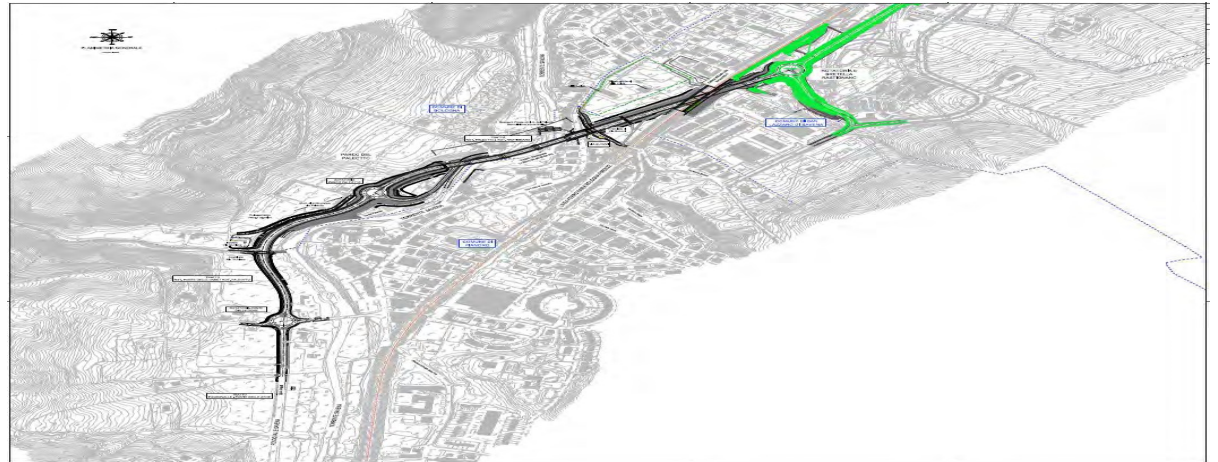
STATO DI FATTO (vista laterale)

Nodo di Rastignano – 2° lotto: completamento della variante alla S.P. 65 della Futa mediante realizzazione della cosiddetta asta principale variante di Rastignano tratto svincolo di Rastignano – Ponte delle Oche € 35.024.949,00 di cui € 30.664.949,00 fondi FSC Delibera Cipe n. 75/2017 e € 4.360.000,00 fondi C.M. - (inizio lavori settembre 2022 fine lavori prevista marzo 2025).

Il tracciato stradale della variante in oggetto ha una lunghezza complessiva di circa 1,5 km. Interessa tre Comuni; San Lazzaro di Savena, Bologna e Pianoro. Collega la fondovalle Savena, in territorio di Pianoro, a monte del ponte delle oche, con la rotonda di Svincolo Via Madre Teresa di Calcutta, in territorio di San Lazzaro, realizzata nell'ambito del 1° Lotto funzionale da RFI S.p.A. La nuova viabilità è di tipo C1 secondo il DM 05/11/2001 con una carreggiata ad una corsia per senso di marcia di larghezza m 3,75 e banchine pavimentate di m 1,50 per una larghezza totale, esclusi gli elementi di margine, di m 10,50.

OPERE D'ARTE PRINCIPALI:

- Scatolare idraulico rio torriane
 - Viadotto Rastignano
 - Scatolare di via Buozzi
 - Scatolare pedonale zona via Buozzi
- Galleria artificiale sulla ferrovia bologna-Firenze



Planimetria dell'intervento

Stato di Realizzazione delle opere - Documentazione fotografica



Foto da drone: zona Via Torriane, Ponte delle Oche



Foto da drone: Galleria Ferroviaria in fase di realizzazione



Foto da drone: zona Viadotto Savena, rotatoria Paleotto, Via Torriane



Foto da drone: zona Viadotto Savena, Galleria Ferroviaria

Progetto lavori di ripristino del ponte crollato su S.P. 6 km 13 tra i Comuni di Budrio e Molinella

La progettazione in corso riguarda la realizzazione del nuovo ponte sul fiume Idice in località La Motta, sulla SP 6 "Zenzalino", in corrispondenza del km 11+700, che collegherà il comune di Budrio (BO) ed il Comune di Molinella (BO), a seguito del crollo, conseguente agli eventi di piena del 16/17 maggio 2023, del ponte esistente. Verranno adeguati i tratti stradali di collegamento interessati.

Il Quadro Economico del Progetto prevede, allo stato attuale (DOCFAP approvato), un importo totale stimato di € 40.000.000,00.

L'opera è compresa nei finanziamenti previsti nelle Ordinanze N. 13/2023 e 33/2024 del Commissario Straordinario alla Ricostruzione nel Territorio delle Regioni Emilia-Romagna, Toscana e Marche¹⁶.

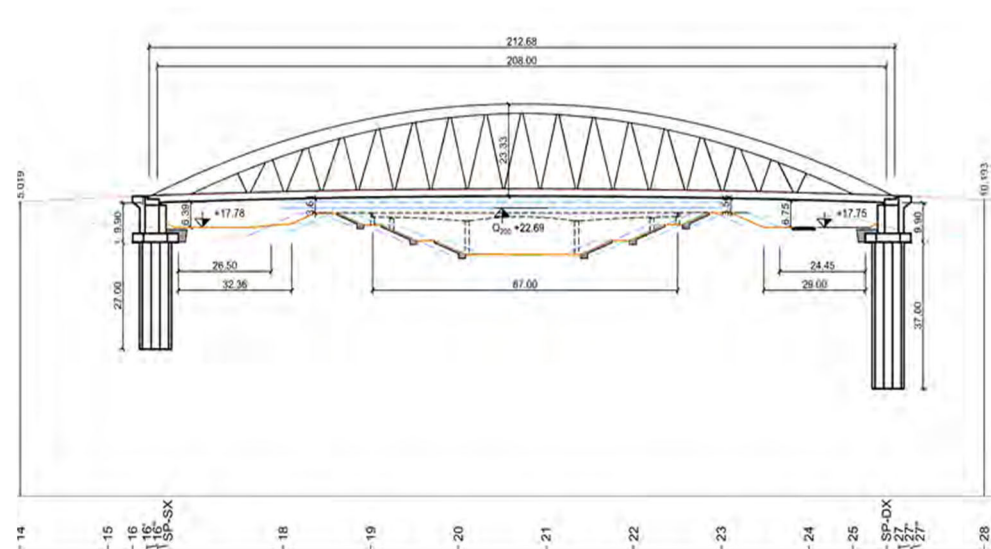
Il tracciato stradale della variante in oggetto ha una lunghezza complessiva di circa 900 metri. La nuova viabilità è di tipo C2 secondo il DM 05/11/2001 con una carreggiata ad una corsia per senso di marcia di larghezza m 3,50 e banchine pavimentate di m 1,25 per una larghezza totale, esclusi gli elementi di margine, di m 9,50. Il nuovo manufatto presenta il sotto trave superiore di circa 2.00 m rispetto alla piena bicentennale calcolata ed un arretramento notevole delle attuali spalle al fine di non interagire con gli argini pur non mantenendo, per non incrementare ulteriormente i costi, i 10 m dal piede dell'argine, ridotto a 4.00 m in proiezione essendo le fondazioni impostate sull'attuale rilevato.

Si prevede inoltre, al fine di garantire la durabilità dell'opera nei confronti degli eventi di piena, il rivestimento delle scarpate della sezione interna del torrente Idice, fino alla sommità dell'argine, mediante la formazione di scogliere in massi lapidei per una estesa complessiva di 100 m (50 m a monte e 50 m a valle rispetto all'asse del ponte).

¹⁶ Più precisamente, il finanziamento iniziale (Ord. n° 13/23) era pari ad €. 12.014.335,00 € mentre allo stato attuale è finanziato (Ord. n° 33/24) con €. 3.000.000. Considerata l'importanza strategica dell'opera si utilizzerà la disponibilità economica per sostenere le spese relative alla progettazione dell'opera. Si procederà nel frattempo a richiedere le risorse necessarie alla sua completa realizzazione.



Fotoinserimento del ponte di nuova costruzione



Confronto tra i profili del vecchio ponte e del ponte proposto

BICIPOLITANA

Gli interventi a favore della mobilità attiva si inseriscono in un quadro molto più ampio volto a garantire uno sviluppo sostenibile del territorio a partire dagli spostamenti quotidiani fino alla promozione di percorsi turistici, cicloturistici ed escursionistici, sportivi e amatoriali, volti a valorizzare tutto il territorio metropolitano. A tal fine si ritiene fondamentale proseguire nello sviluppo e realizzazione della **Bicipolitana bolognese¹⁷**: la rete ciclabile di scala metropolitana promossa dal PUMS che, a partire da Bologna, **connette tutti i principali centri abitati, poli produttivi e funzionali del territorio metropolitano**. La Bicipolitana **si compone di 34 linee di cui 20 linee per gli spostamenti di tutti i giorni - circa 980 km - e 14 linee dedicate al tempo libero e al cicloturismo**. L'infrastruttura rappresenta una strategia metropolitana per mitigare i cambiamenti climatici in atto e ridurre le emissioni climalteranti, ma non solo, si tratta anche di un progetto in grado di rivoluzionare la percezione e la funzionalità dell'area vasta aprendo prospettive inedite per la mobilità sostenibile e aumentando l'accessibilità nei diversi contesti, finora raggiungibili essenzialmente con il mezzo privato. La rete ciclabile metropolitana incarna il simbolo di una nuova visione che, proprio partendo dalla mobilità attiva, si pone l'obiettivo di migliorare la vivibilità del territorio bolognese e il senso di comunità che lo contraddistingue, promuovendo un'idea di società basata sull'uguaglianza e l'inclusività.

Descrizione stato di attuazione della rete	Lunghezza (km) al 30/06/2024
Esistente	414,2
In corso di realizzazione	8,4
Pianificata	305
Progettata finanziata	149,2
Progettata non finanziata	101,8
Totale complessivo	978,7

¹⁷ <https://www.bicipolitanabolognese.it>



La Ciclovía del Sole¹⁸ è sicuramente la spina dorsale della rete cicloturistica metropolitana, che attraversa l'intero territorio da nord a sud, ed è parte della più ampia infrastruttura ciclabile europea Sun Cycle Route – Eurovelo 7, lunga in tutto circa 7.400 chilometri che collegherà Capo Nord a Malta. La del Sole nel tratto

Verona-Firenze è stata una delle prime 4 ciclovie turistiche inserite nel sistema nazionale italiano (SNCT) ad essere finanziate sulla base di un PFTE



redatto in maniera unitaria per l'intero tracciato. Attualmente i cicloturisti possono percorrere il **tratto Verona-Bologna quasi interamente**, grazie anche a percorsi temporanei e alternativi, in attesa del consolidamento del tracciato che sta avvenendo per stralci nelle diverse realtà territoriali e che sarà completato entro il 2026. **Il percorso all'interno della Città metropolitana è lungo 155 Km**, nel 2021 è stato inaugurato la tratta tra Mirandola e Bologna, risultato di un intervento di recupero e riqualificazione ad uso ciclo-pedonale dell'ex-sedime ferroviario dismesso della linea Bologna-Verona. Questo percorso assolve a duplice funzione sia a favore degli spostamenti cicloturistici che per la mobilità quotidiana dei comuni attraversati. A questo si aggiungerà presto anche il tracciato della parte appenninica, che da Bologna sale fino al crinale toscano-emiliano, al momento in corso di progettazione e attualmente percorribile solo su percorsi per ciclisti esperti oppure in treno, per poi arrivare fino a Firenze

¹⁸ <https://cicloviadelsole.it/home/la-mirandola-bologna/>

Si rappresentano i 2 interventi in corso di progettazione relativi alle ciclabili:

Ciclovia del Sole: tratto 3 attraversamento dei centri abitati di Crevalcore, San Giovanni in Persiceto e Sala Bolognese - tratto 4: Casalecchio – Marzabotto € 7.281.231,66 di cui €5.110.120,56 finanziamento MIT e € 2.171.111,10 risorse Città metropolitana di Bologna (in corso la redazione del progetto esecutivo - inizio lavori previsto maggio/giugno 2025 fine lavori maggio/giugno 2027).

Il progetto riguarda la realizzazione di un tratto di completamento per la parte che insiste nel territorio metropolitano, con realizzazioni nei comuni di Crevalcore, San Giovanni in P., Sasso Marconi, Marzabotto.

Verranno realizzati tratti di pista ciclabile in sede propria con scavi, realizzazione del corpo stradale, realizzazione della pavimentazione in conglomerato bituminoso o in materiale permeabile nelle zone vincolate, realizzazione tombamenti per lo scavalco di rii minori e:

- realizzazione di passerella ciclabile sul fiume Reno (comuni di Sasso Marconi e Marzabotto)
- passerella ciclopedonale su via del Papa (Crevalcore)
- realizzazione di attraversamenti sul Rio Verde e sul Rio Maggiore

Verranno inoltre riqualificati tratti esistenti di ciclovia tramite realizzazione di segnaletica orizzontale e segnaletica verticale



Passerella sul fiume Reno



Passerella sul Rio Maggiore



Passerella sul Rio Verde

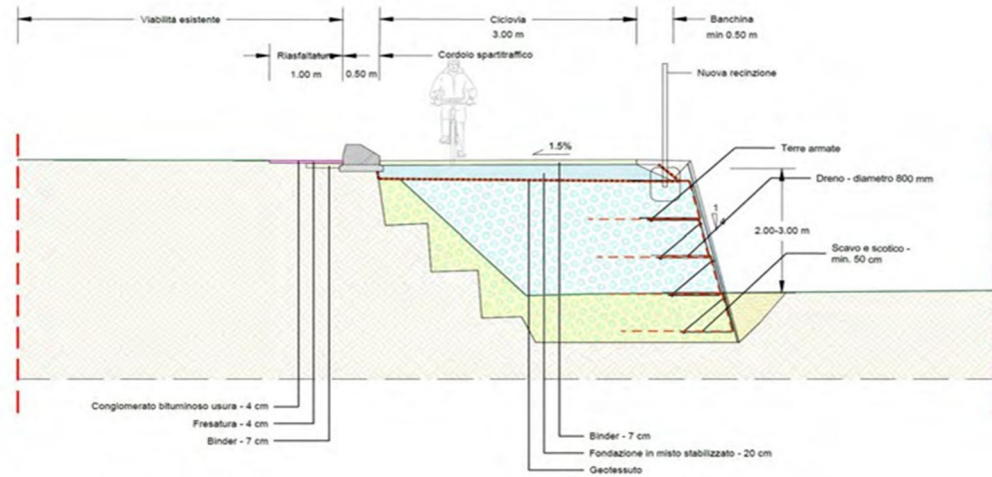
Realizzazione del percorso del II lotto prioritario della Ciclovia del Sole completamento tronchi n. 3, 4 e 7 nella Città Metropolitana di Bologna € 7.200.000,00 finanziamento MIT (PNRR) - (in corso la Conferenza dei Servizi- inizio lavori previsto aprile/maggio 2025 fine lavori marzo/aprile 2026).

Il progetto consente il completamento del tratto insistente sul territorio metropolitano, con realizzazioni nei comuni di Crevalcore, San Giovanni in P., Calderara di Reno, Bologna, Casalecchio di Reno, Marzabotto, Grizzana Morandi e Castel di Casio.

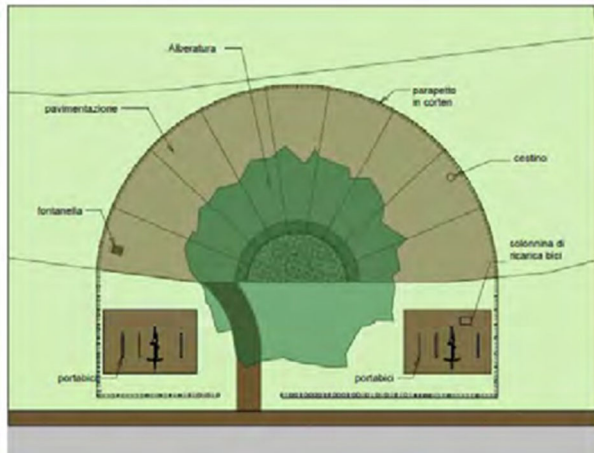
Verranno realizzati tratti di pista ciclabile in sede propria con le seguenti attività attraverso scavi, realizzazione del corpo stradale, realizzazione della pavimentazione in conglomerato bituminoso o in materiale permeabile nelle zone vincolate. Verranno inoltre relizzate:

- passerella ciclabile in comune di Casalecchio di Reno su canale scolmatore del fiume Reno
- terre armate (Grizzana)

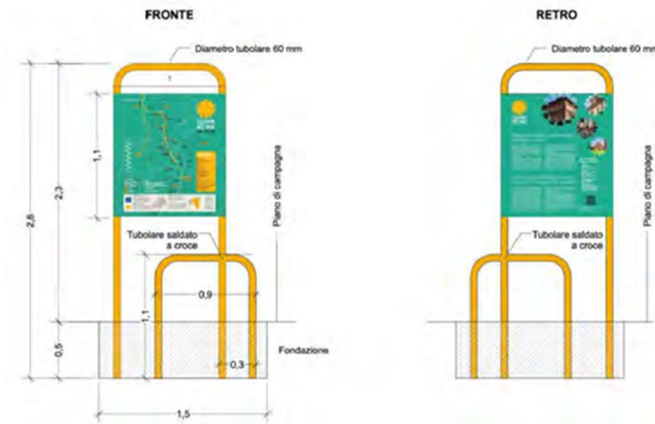
Verranno inoltre riqualificati tratti esistenti di ciclabili tramite realizzazione di segnaletica orizzontale e verticale e recupero e adeguamento di attraversamenti esistenti.



Terre armate



Aree di sosta



Totem segnaletici

SFM

Il Servizio Ferroviario Metropolitano (SFM) rappresenta l'asse portante della rete di Trasporto Pubblico Metropolitano delineata dal PUMS, insieme alle linee tranviarie e al sistema Metrobus. Questa rete integrata e interconnessa consente di superare i limiti di capacità dell'attuale offerta di trasporto pubblico, offrendo un'alternativa efficiente e competitiva rispetto all'uso dell'auto privata per ogni tipologia di spostamento. In questo contesto, il SFM assume un ruolo strategico, garantendo la struttura portante su cui si innesta l'intero sistema di mobilità sostenibile dell'area metropolitana.

La rete attuale SFM ha uno sviluppo di circa 350km di cui 280 nel territorio della Città metropolitana di Bologna. E' composta da otto linee ferroviarie che convergono nel nodo di Bologna e nel 2024, a seguito della sottoscrizione del Protocollo per lo sviluppo del Servizio Ferroviario Metropolitano di Bologna tra Regione Emilia Romagna, Comune di Bologna e Città metropolitana di Bologna, è stata attivata la prima delle 3 relazioni passanti previste dal PUMS ovvero il collegamento SFM1 tra Porretta Terme/Marzabotto e Pianoro senza rottura di carico a Bologna Centrale. Il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) prevede un ulteriore sviluppo del SFM, con l'obiettivo di potenziare la frequenza delle corse nelle ore di punta fino a frequenze di 15 minuti in alcune stazioni principali (Centri di Mobilità), la realizzazione delle rimanenti linee passanti e delle nuove stazioni urbane di Bologna, nonché l'integrazione il sistema con altre modalità di trasporto pubblico, tra cui le future linee tranviarie.

Descrizione stato di attuazione del SFM	al 31/12/2024
Linee passanti (previste 3)	1
Stazioni (su 87)	81
Passeggeri/anno	17,6 Mln

Mappa del SFM (PUMS)



I CONTROLLI DELLA POLIZIA LOCALE DELLA CITTÀ METROPOLITANA

Il Corpo di Polizia locale della Città metropolitana, pur rivestendo competenze di polizia giudiziaria e pubblica sicurezza, svolge prioritariamente funzioni di controllo, vigilanza rilevamento, assistenza, coordinamento, esecuzione di interventi gestionali e iniziative di tutela in materia faunistica, ittica, venatoria. Svolge inoltre attività di monitoraggio e controllo in materia ambientale, tutela della flora e degli animali d'affezione.

CONTROLLI AMBIENTALI	2020	2021	2022	2023	2024
SERVIZI DI VIGILANZA AMBIENTALE	506	412	610	931	817
SERVIZI FAUNISTICI E VENATORI	1.126	1.120	1.379	1.196	986
SERVIZI ITTICI	332	380	778	548	399
PIANI DI CONTROLLO	848	753	510	1.390	1144
SANZIONI PER VIOLAZIONI AMMINISTRATIVE (CACCIA, PESCA, FUNGHI, TARTUFI..)	534	364	810	485	836

Il Corpo ha competenze di Polizia stradale nel territorio provinciale e, nell'ambito del progetto di sicurezza stradale promosso dall'Ente, gestisce le postazioni di controllo della velocità (autovelox) installate lungo le strade provinciali.

SANZIONI STRADALI	2020	2021	2022	2023	2024
SANZIONI AMMINISTRATIVE EX CODICE DELLA STRADA A TRASGRESSORI RESIDENTI IN ITALIA	39.563	40.447	41.701	38.998	33.923

LINEA DI MANDATO 4: BOLOGNA EDUCATIVA, CULTURALE E SPORTIVA



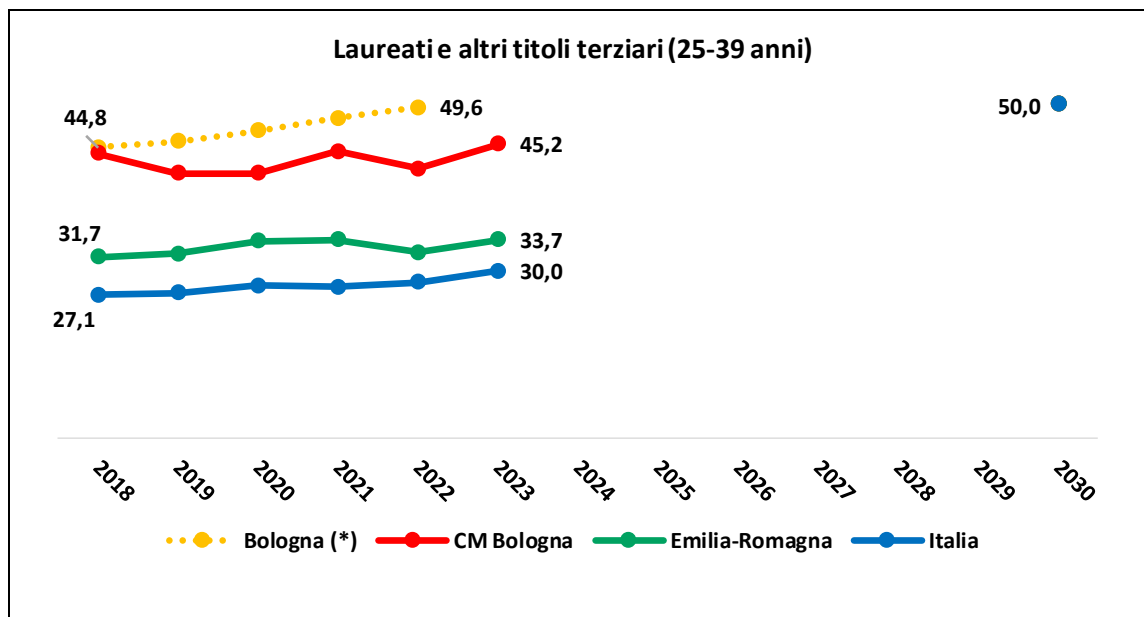
OBIETTIVI DI IMPATTO

Goal: 4.3 - Entro il 2030 raggiungere la quota del 50% dei laureati tra i 25-39 anni

Goal: 7.2 - Entro il 2035 raggiungere il 100% di energia da fonti rinnovabili

4.3 - Entro il 2030 raggiungere la quota del 50% dei laureati tra i 25-39 anni

Obiettivo contenuto nello Spazio europeo dell'istruzione – *Metodologia A*



Valutazione obiettivo per territorio

Andamento al 2023

	breve periodo	lungo periodo
Bologna	↑	-
CM Bologna	↓	-
Emilia-Romagna	↓	-
Italia	↓	-

Andamento al 2022

	breve periodo	lungo periodo
Bologna	:	-
CM Bologna	↓	-
Emilia-Romagna	↓	-
Italia	↓	-

Fonte: Istat (rilevazione forze lavoro-BES dei territori)

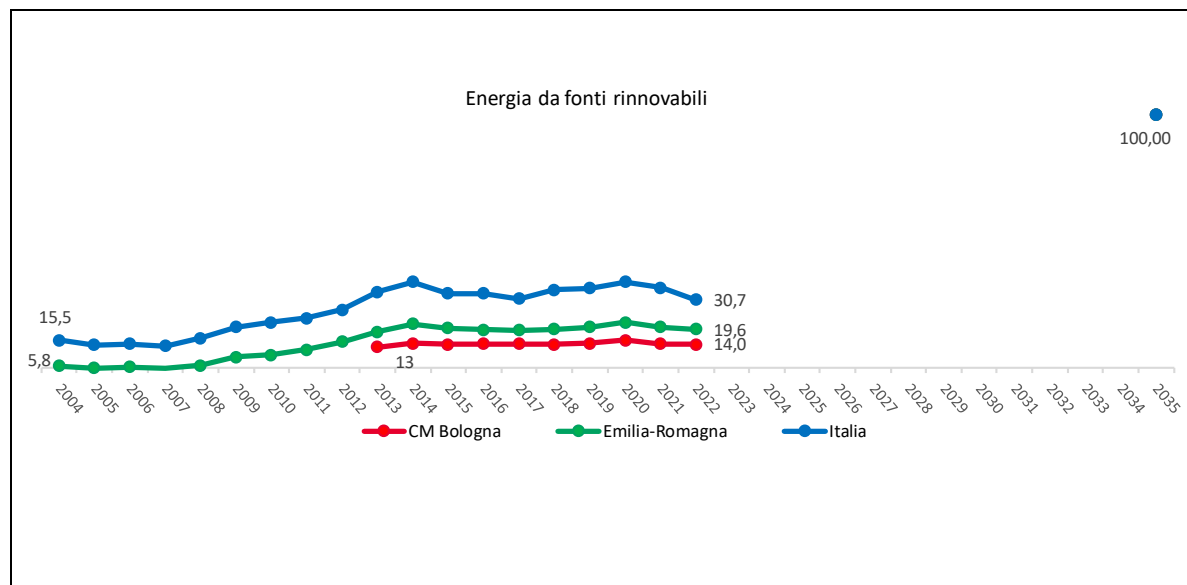
Unità di misura: percentuale di persone di 25-39 anni che hanno conseguito un titolo di livello terziario (Isced 5, 6, 7 o 8) sul totale delle persone di 25-39 anni

*per il comune di Bologna la classe di età di riferimento è 25-49 anni e la fonte pur essendo Istat, è il censimento permanente della popolazione.

La serie dati inizia dal 2018 in quanto la rilevazione precedente è stata interrotta da Istat ed il medesimo indicatore riferito ad anni precedenti non è confrontabile senza commettere errori. Per il comune capoluogo si utilizza l'indicatore proxy che considera una classe di età più ampia, la 25-49 anni, con una disponibilità della serie fino al 2022. L'obiettivo appare raggiungibile. Contrariamente, nonostante il territorio metropolitano presenti un'elevata percentuale di laureati, l'obiettivo sembra raggiungibile con le medesime difficoltà degli altri territori. Si ipotizza che il processo di incremento dei laureati si sviluppi in un maggior numero di anni rispetto all'anno obiettivo, inoltre l'andamento altalenante della serie, comporta più insicurezza nella valutazione.

7.2 - Entro il 2035 raggiungere il 100% di energia da fonti rinnovabili

Obiettivo contenuto nel Patto per il lavoro e per il clima – *Metodologia A*



Fonte: Istat

Unità di misura: percentuale di consumi di energia elettrica coperti da fonti rinnovabili sul totale dei consumi interni lordi. L'indicatore è ottenuto come rapporto tra la produzione lorda elettrica da FER effettiva (non normalizzata) e il Consumo Interno Lordo di energia elettrica (pari alla produzione lorda di energia elettrica al lordo della produzione da apporti di pompaggio più il saldo scambi con l'estero o tra le regioni).

Dati disponibili per la città metropolitana solo dal 2013, pertanto non è possibile una valutazione di lungo periodo. La serie storica fa intuire un progressivo, anche se lento, miglioramento. L'obiettivo si vede di difficile raggiungimento per tutti gli ambiti territoriali nel breve periodo, soprattutto per l'area metropolitana e la nazione. Il lungo periodo, al contrario, vede regione ed Italia avvicinarsi al raggiungimento dell'obiettivo.

Valutazione obiettivo per territorio

Andamento al 2022

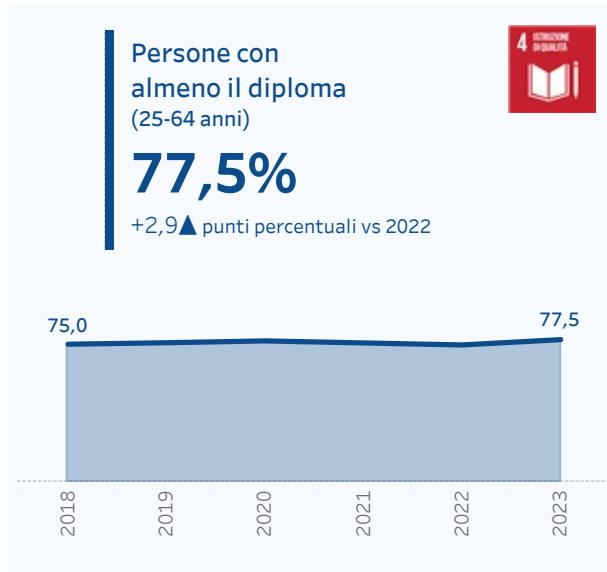
	breve periodo	lungo periodo
Bologna	-	-
CM Bologna	↓	:
Emilia-Romagna	↓	↗
Italia	↓	↗

Andamento al 2021

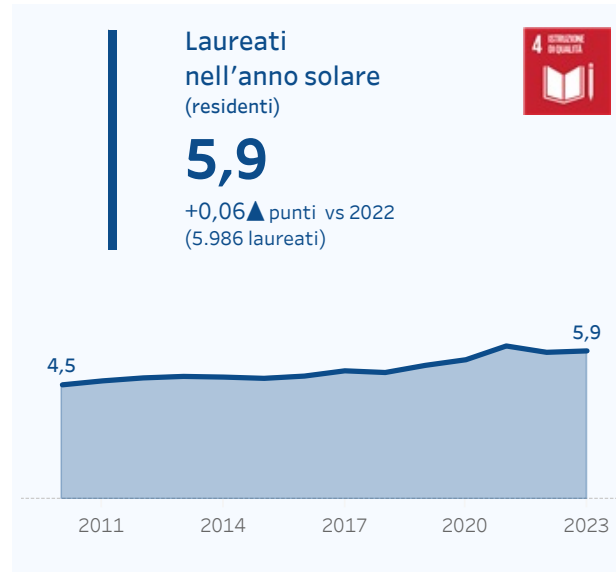
	breve periodo	lungo periodo
Bologna	-	-
CM Bologna	↓	:
Emilia-Romagna	↓	↗
Italia	↓	↗

Tendenze demografiche, economiche e sociali

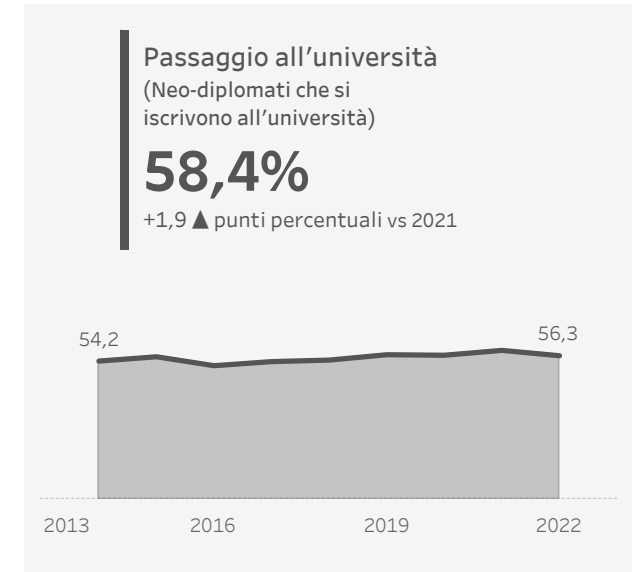
Valori in AUMENTO e in CALO (o STAZIONARI)



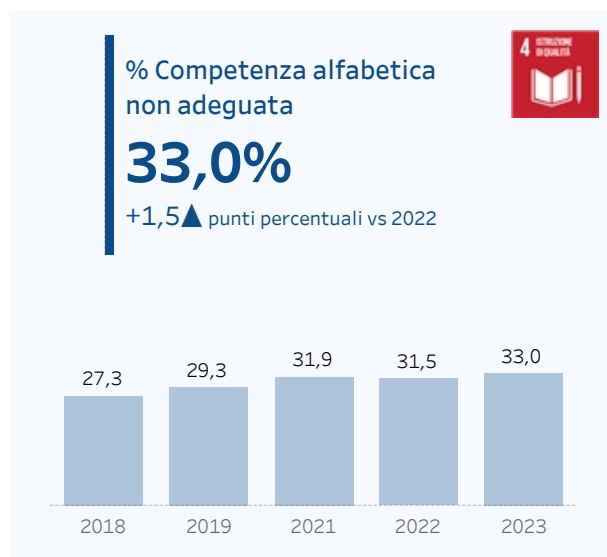
Fonte: Istat



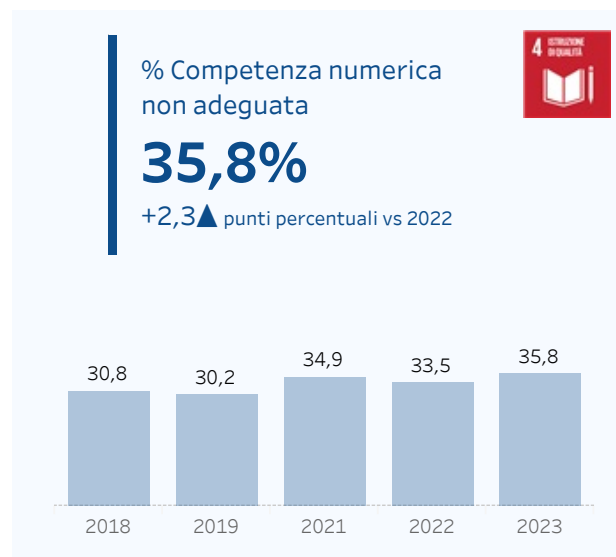
Fonte: Istat



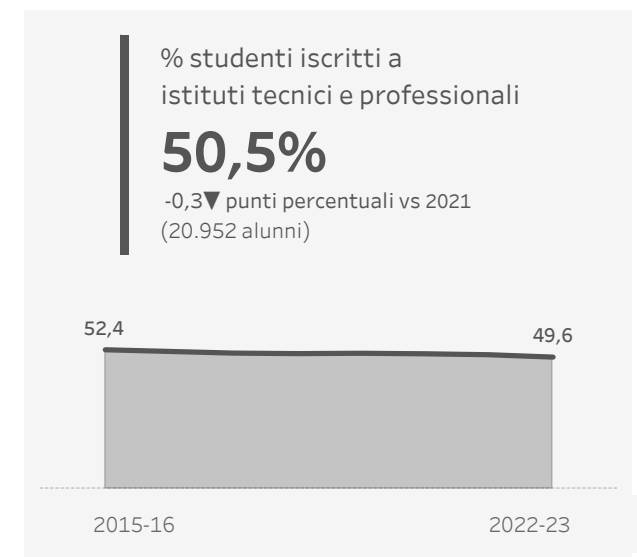
Fonte: Istat



Fonte: Istat

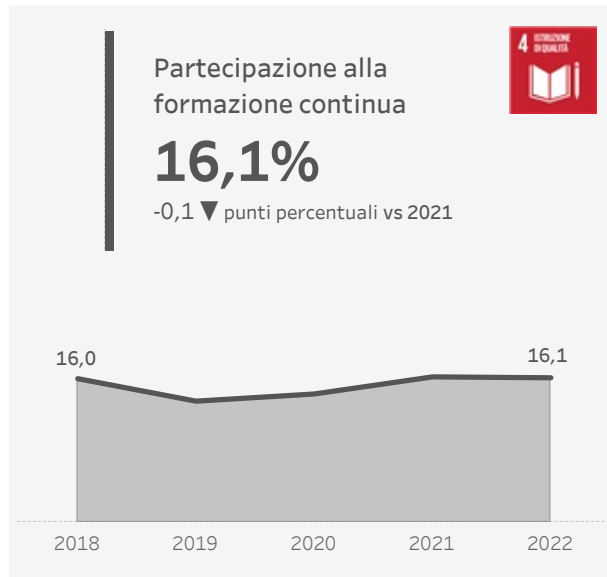


Fonte: Istat

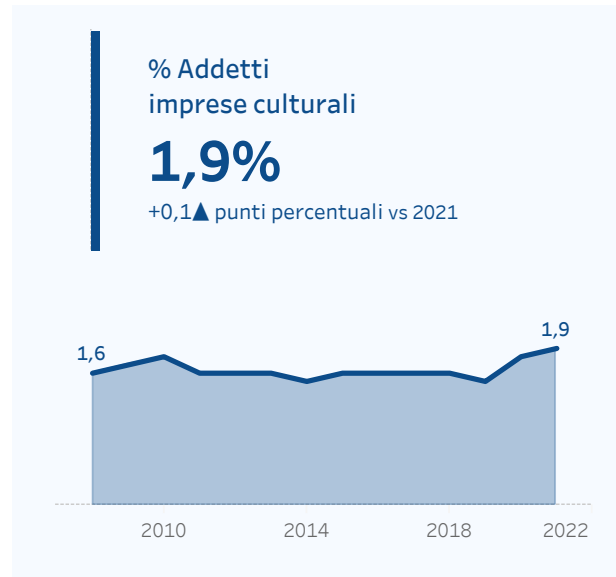


Fonte: MIUR

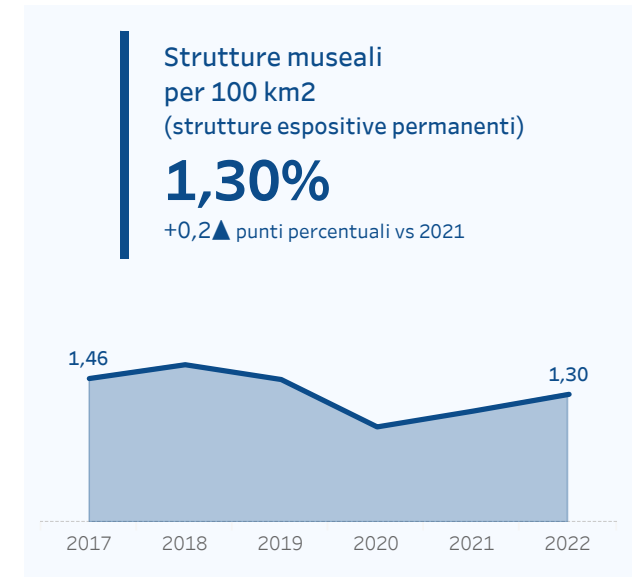
Valori in **AUMENTO** e in **CALO** (o **STAZIONARI**)



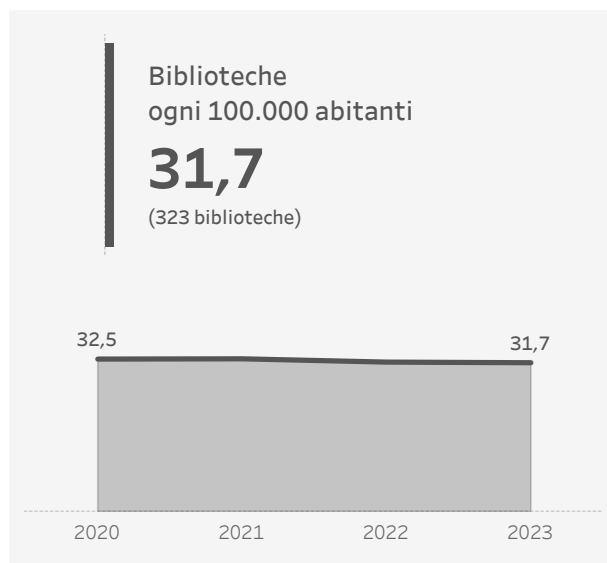
Fonte: Istat



Fonte: Istat



Fonte: Istat



Fonte: Anagrafe delle Biblioteche italiane



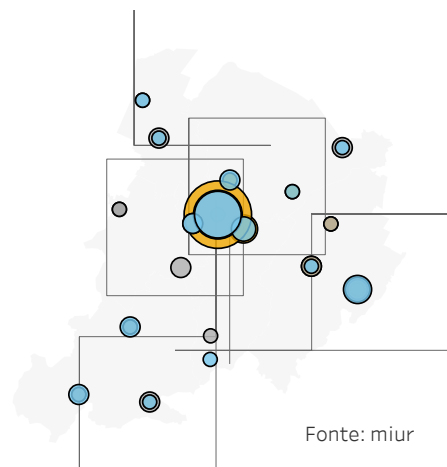
Fonte: SIAE
Pagina 99 di 158



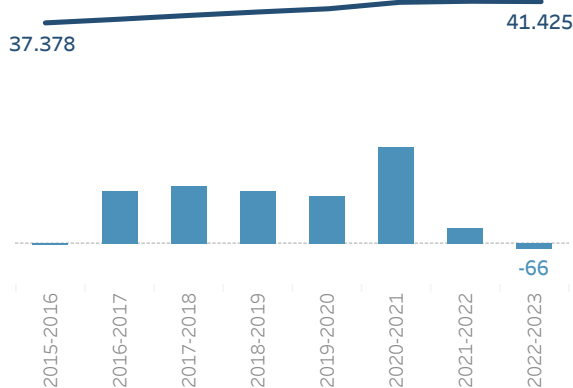
Fonte: SIAE

Approfondimento Scuole Secondarie di II grado - a.s. 2022-23

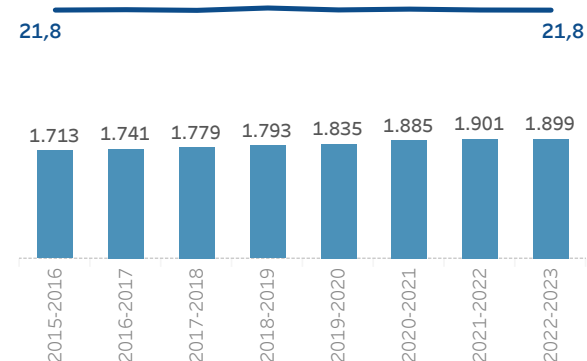
Localizzazione delle **102** scuole



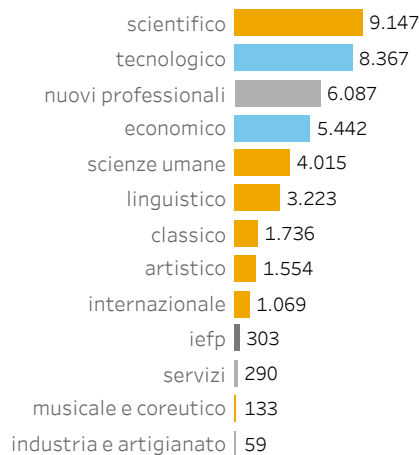
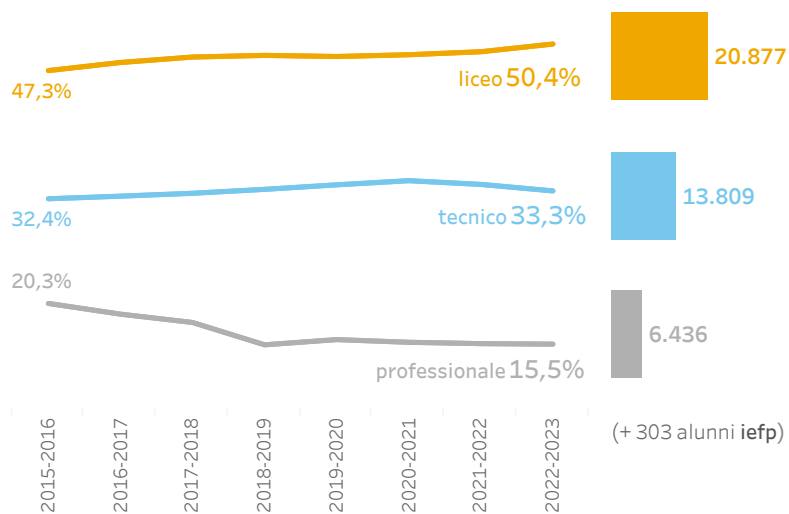
Numero di alunni e variazione con l'anno precedente



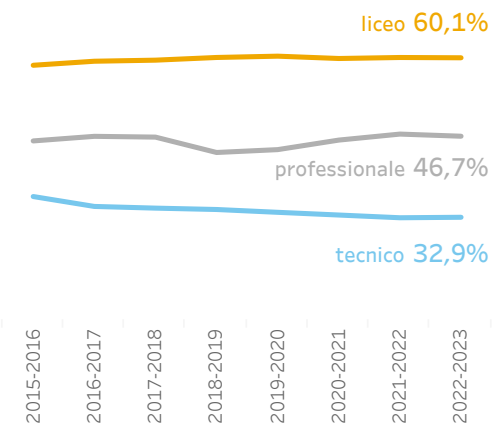
Numero medio di alunni per classe e numero di classi



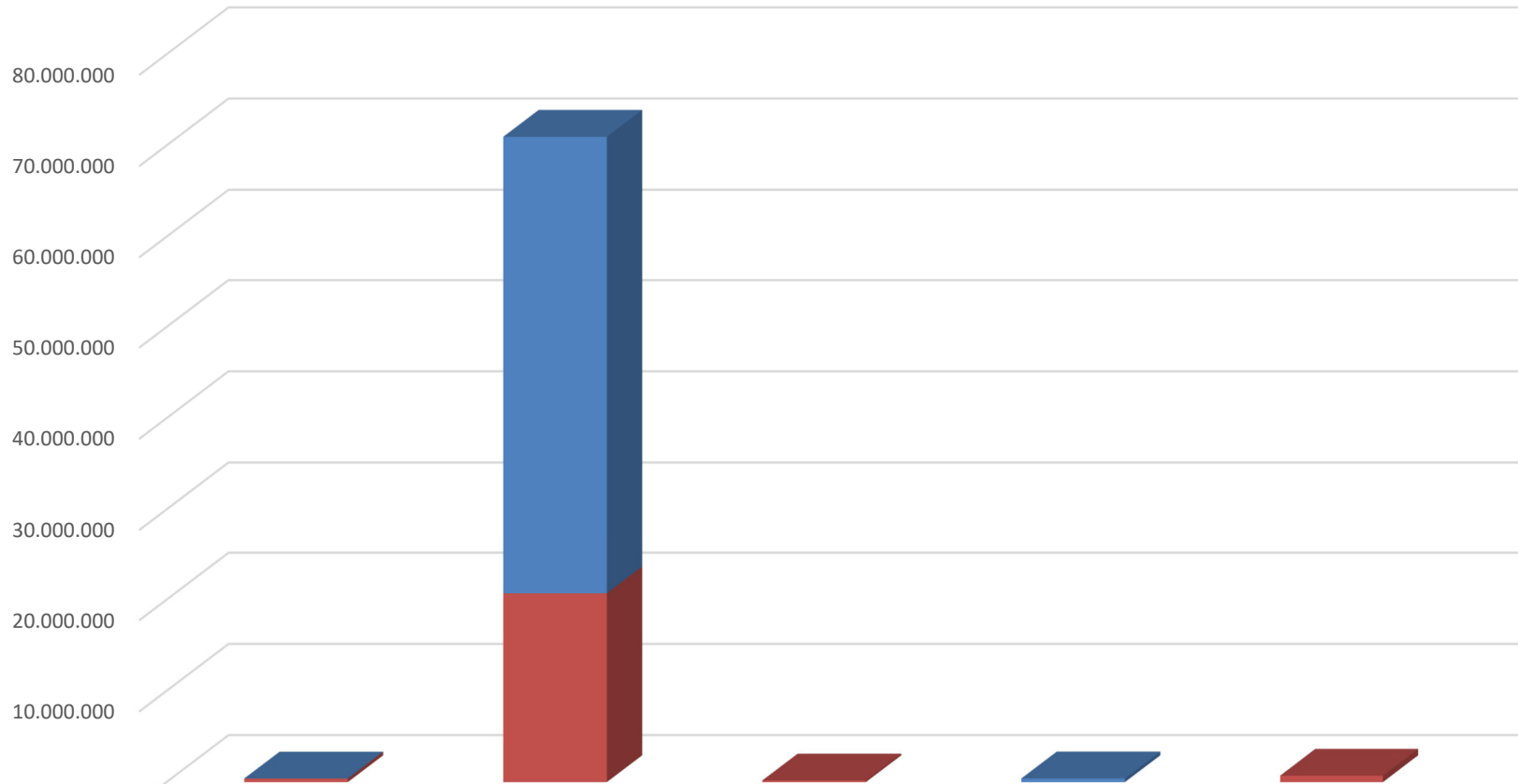
Alunni per tipologia di percorso



% femminile per tipologia di percorso



LINEA DI MANDATO 4 BOLOGNA EDUCATIVA, CULTURALE E SPORTIVA. RISORSE PER MISSIONE DI BILANCIO (impegnato 2024)



	Servizi istituzionali, generali e di gestione Missione 1	Istruzione e diritto allo studio Missione 4	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali Missione 5	Sviluppo economico e competitività Missione 14	Politiche per il lavoro e la formazione professionale Missione 15
■ SPESA IN CONTO CAPITALE	2.684	50.255.661		400.000	
■ SPESA CORRENTE	393.253	20.703.228	179.796		705.505

LINEA DI MANDATO 4: I PIANI E I PROGRAMMI I PRINCIPALI PROGETTI

SCUOLA FORMAZIONE LAVORO

La Città metropolitana svolge **funzioni di coordinamento e di programmazione territoriale dell'offerta formativa ed educativa e di organizzazione della rete scolastica, in raccordo con le Istituzioni Scolastiche, i Comuni e con gli altri soggetti del sistema scolastico e formativo che agiscono sul territorio.**

Programma e coordina interventi di **qualificazione scolastica**, a partire dalla scuola dell'infanzia.

Promuove il successo scolastico-formativo e le competenze per la vita, contrastando la dispersione e il disagio, attraverso diverse tipologie di interventi:

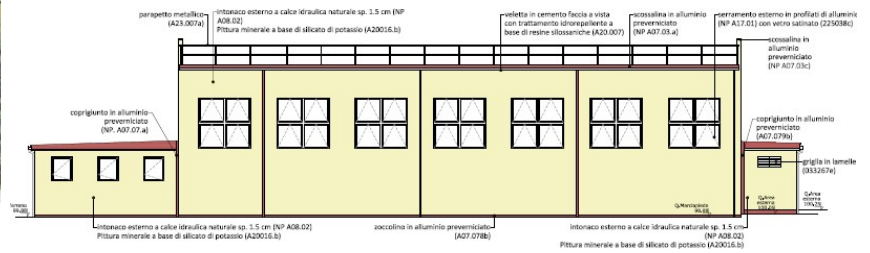
- **orientamento** scolastico, formativo, professionale; **riorientamento**
- azioni di supporto per **specifici target** (es. persone straniere, disabili, in situazione di NEET, ecc.)
- **innovazione curricolare, didattica e organizzativa**: didattica laboratoriale e per compiti di realtà, interdisciplinarietà, apporto di competenze e risorse esterne
- raccordo tra istruzione, formazione, **territorio, lavoro** e rapporto con le **imprese**
- promozione della **cultura scientifica, tecnica, tecnologica**
- istruzione e formazione per l'**innovazione sociale**
- **intercultura e multilinguismo**
- **contrasto alla segregazione di genere** ed a **stereotipi, discriminazioni e violenza** di genere contro donne e uomini nei percorsi educativi, formativi, nel lavoro e in tutti i contesti di vita

In coerenza con gli indirizzi regionali, promuove il **diritto allo studio** mediante borse di studio e il trasporto scolastico che finanzia il trasporto scolastico collettivo e il trasporto scolastico degli alunni disabili.

LINEA DI MANDATO 4: I PRINCIPALI OUPUT

SI RAPPRESENTANO LE SETTE OPERE DI EDILIZIA SCOLASTICA PIÙ RILEVANTI IN CORSO DI REALIZZAZIONE (IMPORTO TOTALE € 30.844.000,00):

Intervento di ampliamento edificio scolastico ITC “Salvemini” di Casalecchio di Reno e nuova palestra



Ampliamento edificio scolastico ITC "Salvemini" di Casalecchio di Reno - € 2.854.000,00 fondi FSC RER - (inizio lavori febbraio 2021 – fine lavori prevista 2025)

L'intervento prevede la realizzazione di un nuovo blocco su tre piani, costituito da 14 aule e 1 laboratorio multimediale, un tunnel di due piani di collegamento con l'ala est della scuola esistente, una tettoia di collegamento con l'ala ovest della scuola esistente, un locale tecnico impiantistico con la funzione di sotto- centrale termica e la rete impiantistica di distribuzione principale dalla centrale termica esistente e dalla cabina elettrica esistente all'ampliamento. L'opera comprende inoltre i lavori di collegamento con l'esistente, consistenti in particolare nello spostamento di tramezzi e impianti di due laboratori, al fine di realizzare il tratto terminale del corridoio di innesto dell'ampliamento. Il nuovo edificio avrà dimensioni 28.55 x 18.85 m, costituito con un telaio in cemento armato.



Foto dei lavori effettuati fino al mese di Dicembre 2024 (stato di avanzamento lavori 49%)

Nuova palestra ITC "Salvemini" di Casalecchio di Reno - € 1.450.000,00 fondi C.M. - (consegna definitiva lavori luglio 2022 – fine lavori prevista 2025)

L'intervento vede, a fianco del nuovo ampliamento aule, la costruzione di nuovi edifici monopiano che, nell'insieme, costituiranno il nuovo impianto sportivo il quale ha già ottenuto l'autorizzazione C.O.N.I. La nuova palestra, delle dimensioni 33,15x23,20 e altezza libera interna di m 7,00, è concepita con elementi costruttivi tradizionali (cemento armato, laterizi intonacati e tinteggiati) ma ha struttura di copertura realizzata con travi in legno lamellare bifalda e orditura secondaria costituita da arcarecci in legno. La palestra sarà completa di nuovi spogliatoi e servizi igienici che vedranno anche spazi destinati ai giudici di gara, oltre che ad un separato volume per i depositi. Pur essendo una costruzione di tipo tradizionale il nuovo impianto utilizza componenti e metodi costruttivi che assicurano alta prestazione termica, sicurezza sismica e antincendio, nonché accessibilità. Per poter rendere l'impianto fruibile anche dall'utenza esterna è previsto il doppio accesso carrai, da via Cardinal Lercaro e da via Pertini, oltre l'accesso dalla scuola a cui è collegato tramite tunnel coperto.



Foto dei lavori effettuati fino al mese di Dicembre 2024 (stato di avanzamento lavori 55%)

Nuovo Polo Dinamico - Via Zacconi, Bologna (BO) - € 10.400.000,00 di cui € 8.500.000,00 fondi FSC e € 1.900.000,00 fondi Città metropolitana di Bologna - (inizio lavori gennaio 2021 – fine lavori settembre 2024)



Foto di settembre 2024

L'obiettivo del progetto è stata la realizzazione di un edificio scolastico che potesse rispondere "dinamicamente" nel tempo, e con poche e semplici modifiche, a diverse esigenze didattiche delle scuole di volta in volta interessate a crescite ed espansioni delle proprie iscrizioni, oppure per sede temporanea per scuole destinate a parziali chiusure per necessità manutentive. La particolarità della flessibilità è pertanto pensata dalla possibilità di separare le attività sia in senso verticale, che per piano, realizzando così porzioni utilizzabili autonomamente, "unità didattiche" composte da cinque aule e servizi, e multipli. Questo edificio scolastico è quindi organizzato in "moduli" ripetibili costituiti da due tipologie di "blocchi tipo" assemblabili tra loro, ma autonomi nella dotazione di servizi e impiantistica: il "blocco aule" e il "blocco servizi". I due blocchi si collegano alternativamente in modo che ogni "blocco aule" è separato da un altro tramite un "blocco servizi". L'edificio completato nel mese di dicembre si articola in tre moduli aule

Relazione sul valore pubblico e sulla salute dell'ente

posizionati ad L, due allineati lungo la direttrice stradale di via Zacconi ed il terzo perpendicolare. I due lati della L verranno raccordati da un elemento, sempre a tre piani, con prevalente uso collettivo. Questo corpo costituisce uno degli ingressi principali e si apre all'interno in un atrio a triplo volume conformato architettonicamente come una piazzetta, o cortile interno, dove si affacciano i gruppi scale e i connettivi di collegamento tra i lati della L. Complessivamente sono state realizzate 30 aule e 9 spazi ad uso laboratorio tra loro accorpabili in varie configurazioni e destinazioni (biblioteca, laboratorio di chimica o fisica, aule speciali, ecc.) in base alle esigenze didattiche. Tutto l'edificio è stato realizzato con struttura portante in legno classificato NZEB (edificio ad emissioni quasi zero).

Aldrovandi Rubbiani via don Minzoni, Bologna (BO) - € 9.324.643,00 di cui € 6.830.000,00 fondi Mutui Bei 2018 e € 2.494.643,86 fondi Città metropolitana di Bologna (inizio lavori maggio 2022, fine lavori prevista 2026)



Il progetto prevede la demolizione delle ex officine del IP Fioravanti per la realizzazione di un nuovo edificio da destinare a sede distaccata dell'Aldrovandi Rubbiani e la realizzazione di una grande palestra, divisibile, omologata CONI dotata di servizi e spogliatoi. Complessivamente si realizzeranno per la scuola 10 aule, 5 grandi laboratori, una biblioteca ed un auditorium. Per quanto riguarda l'organizzazione degli spazi, il progetto favorisce quegli approcci pedagogici che, superando l'idea di classe chiusa a disposizione frontale, ricercano anche spazi articolati e differenziati per

Relazione sul valore pubblico e sulla salute dell'ente

attività specifiche da svolgersi in piccoli gruppi o individualmente, secondo gli orientamenti più attuali della didattica contemporanea. L'ampio atrio di ingresso, il sistema di percorsi di accesso alle aule, il vasto spazio centrale che si articola attorno ai due cavedi vetrati, la biblioteca 'aperta' ecc.

diventano luoghi con illuminazione naturale in cui è possibile sostare, confrontarsi, osservare, esporre, riunirsi.

L'intervento di rigenerazione urbana, all'interno di un lotto intercluso tra alte costruzioni degli anni '50/'60, prevede una consistente riduzione dell'impatto al suolo della nuova costruzione rispetto all'esistente, permettendo pertanto di ricavare nel lotto degli spazi verdi da destinare a prato con alberature. In tal modo si crea una sorta di 'quinta verde' che separa su tre lati il nuovo edificio dagli edifici circostanti. Anche per la copertura si prevede di realizzare un tetto verde considerando che la copertura della scuola è visibile dagli alti condomini circostanti, e un aspetto gradevole alla vista risulta di primaria importanza. L'edificio di progetto è NZEB (Near Zero Energy Building).



Foto dei lavori effettuati fino al mese di Dicembre 2024 (stato di avanzamento lavori 52% circa)

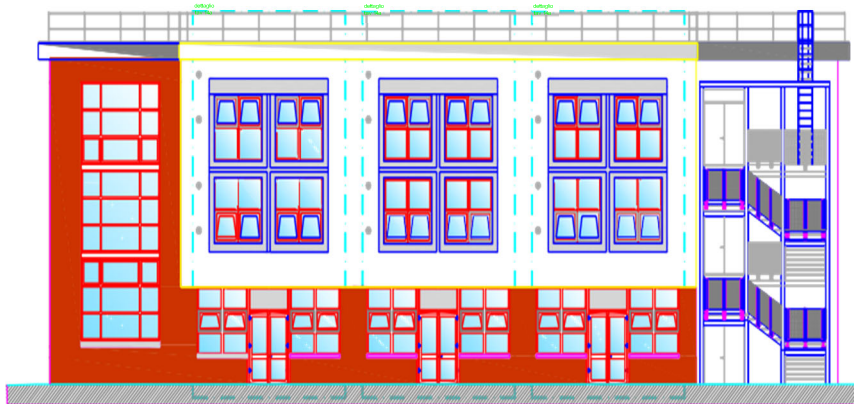
Costruzione nuova palazzina Rambaldi - Valeriani in Viale D'Agostino, 2 Imola (BO) - € 5.910.000,00 di cui € 5.430.000,00 fondi FSC e € 480.000,00 fondi Città metropolitana di Bologna (inizio lavori 2024 fine lavori prevista per fine 2025)



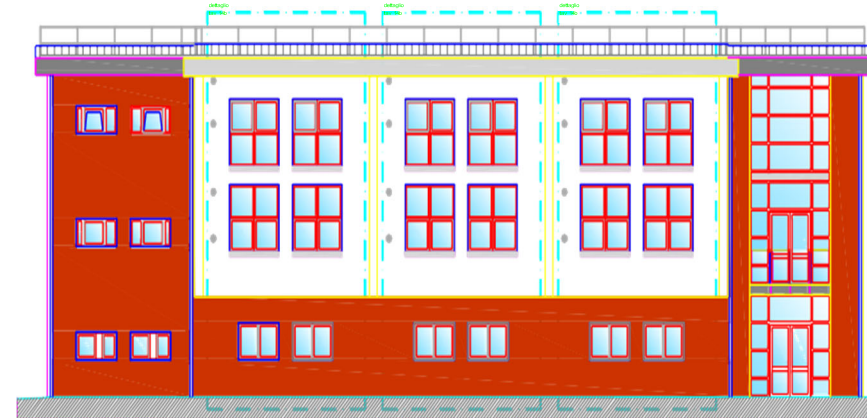
Il progetto proposto per il nuovo edificio scolastico si traduce in un layout architettonico che offre – pur riducendo di un piano l'edificio previsto nel progetto preliminare– una migliore e ottimale distribuzione interna, unitamente ad una nuova e differente composizione architettonica dei volumi esterni. L'intento è di improntare il progetto stesso ad un alto standard di accoglienza, privacy, personalizzazione, umanizzazione, sostegno, comfort ambientale, a favore di un'elevata percezione di professionalità e di benessere interno per utenti ed operatori. Il proposito progettuale è creare volume architettonico semplice e riconoscibile, caratterizzato da alcuni accenti che si estrudono rispetto il corpo principale. La scuola vista dall'esterno appare come un edificio compatto con copertura piana e senza concessioni formali; per poi caratterizzarsi all'interno con uno spazio fluido, e forti relazioni tra gli ambienti deputati alle varie funzioni scolastiche. Grazie ai numerosi scorci, che ne rivelano tutta la profondità, l'edificio conserva una grande permeabilità visiva, lasciando percepire sempre uno spazio interno ampio. L'edificio sarà composto da un piano terra e un piano primo, inoltre verrà realizzato un corpo archivio staccato dall'edificio stesso e un corpo di collegamento che collega l'edificio storico all'ampliamento stesso e che collegherà il nuovo edificio alla nuova palestra. Ad oggi è in corso la demolizione dell'edificio esistente adibito a laboratori e lo spostamento della rete di teleriscaldamento

I.T.I.S. Majorana Via Caselle, 26 San Lazzaro di Savena: ampliamento nuova costruzione € 3.100.000,00 di cui € 1.739.459,70 fondi PNRR e € 1.360.540,30 fondi Città metropolitana di Bologna (inizio lavori 2023 fine lavori prevista 2025)

PROSPETTO SUD-OVEST



PROSPETTO NORD-EST



L'ampliamento in corso di realizzazione in area adiacente alla porzione dell'attuale IIS Majorana dedicata ai laboratori e si raccorderà alla scuola attraverso percorsi esterni mediate rampe. Ospiterà 12 classi e 3 laboratori posti su 3 livelli fuoriterra (compreso i relativi servizi igienici) e riprenderà la tipologia costruttiva e distributiva di un modulo del Polo Dinamico, dunque, verrà dunque realizzata in Xlam, con struttura portante in legno, sia per le pareti che per i solai. L'edificio sarà costruito con il più alto grado di compatibilità ambientale e di comfort; sarà un edificio a energia quasi zero, ad altissima prestazione energetica, il cui fabbisogno energetico, molto basso o quasi nullo, verrà coperto in misura significativa da energia da fonti rinnovabili. Per quanto riguarda il controllo dell'illuminamento e della radiazione solare si prevede, per le facciate esposte a sud-ovest, un sistema di frangisole esterni a ombreggiamento programmato automatizzato e con

possibilità di controllo manuale. Per le facciate di nord-est si prevede invece un sistema di tende interne necessarie per l'attenuazione caso di bisogno (video-proiezioni – utilizzo della lavagna LIM). La climatizzazione sarà tutta aria, indipendente per ogni locale, migliorativa per il comfort, data la variabilità delle condizioni influenzate da fattori non sempre prevedibili, quali le diverse esposizioni, le ore di utilizzo e la variabilità del numero degli occupanti. Per la scelta dei materiali interni si è fatto riferimento, per quanto possibile, a materie e prodotti naturali, riciclati e riciclabili, a basso impatto ambientale e a filiera breve. Le scelte progettuali sono state indirizzate al raggiungimento di un livello di qualità ambientale della costruzione, sia in fase di progetto sia di esercizio



Foto di ottobre 2024



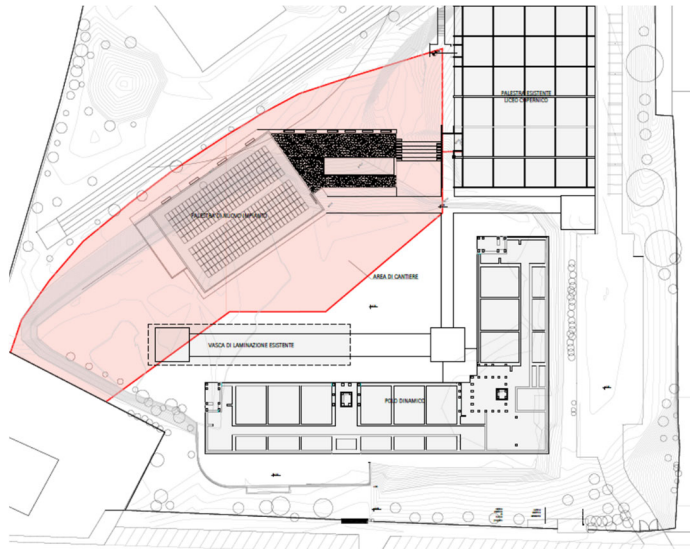
Foto di dicembre 2024 (stato avanzamento lavori 20% circa)

Liceo Leonardo Da Vinci Via Panfili 17/3 Bologna - Ampliamento 20 aule € 6.600.000,00 fondi PNRR (inizio lavori 2023, fine lavori prevista fine 2025)

L'intervento prevede la costruzione di un nuovo corpo scolastico (III Stralcio), ampliamento della succursale del Liceo "Leonardo da Vinci" di Casalecchio di Reno presso l'ITIS "Belluzzi-Fioravanti" di Bologna. L'edificio è progettato in modo da soddisfare le più importanti esigenze indotte dalla contemporaneità: essenziale il ripensamento dell'aula, che si trasforma da spazio rigido e stereotipato a fulcro di un sistema in grado di ospitare diverse configurazioni e allargarsi agli spazi limitrofi (corridoi/balconi). Gruppi di aule possono essere aggregati e resi comunicanti con uno spazio centrale, come estensione dell'aula stessa o per attività comuni a più classi. All'interno dell'aula, arredi e attrezzature "leggere" sono tutte progettate per consentire di riconfigurare facilmente lo spazio anche più volte nell'ambito dello stesso modulo didattico e della giornata scolastica. Gli spazi distributivi (corridoi, atri, scale) assumono un ruolo centrale, nei momenti di pausa, dove discutere, aspettare, incontrarsi, e per lo stesso apprendimento per attività collettive e di gruppo. Questi aspetti saranno uniti alla tecnologia più sofisticata; l'edificio sarà a Impatto Minimo NZEB, utilizzando per la sua costruzione materiali e strutture sostenibili; verranno applicati sistemi tecnologici avanzati ed integrati (automazione dell'edificio, sistemi utente, sistemi di gestione della struttura e dei suoi consumi), con la presenza di un sistema BEMS di ultima generazione, capace di gestire in maniera automatica, coordinata ed efficiente i vari impianti ed i vari sensori presenti: - **controllo luce diurna**: esposizione solare a Sud al fine di garantire il clima interno il più stabile possibile, con inserimento di frangisole orizzontali e tende a rullo in nicchia interne x oscuramento totale e per efficace diffusione luminosa in condizioni particolari; - **introduzione della ventilazione naturale automatizzata** con elevatissimo controllo dei consumi energetici e come soluzione integrativa al problema del ricambio di aria. - **raccolta acque meteoriche e di quelle d'uso interno** per un riuso intelligente; - **realizzazione di un tetto verde intensivo per ridurre al minimo l'impatto del nuovo volume**. A dicembre 2024 i lavori realizzati hanno raggiunto il secondo stato di avanzamento dei lavori (circa il 18%).



Nuova Palestra Polo Dinamico Via Zacconi, 16-12 – Bologna € 3.372.859,36 fondi PNRR (inizio lavori 2023 fine lavori prevista nel 2025)



Il nuovo edificio Palestra a servizio del Polo Dinamico è inserito nell'area verde dell'esistente palestra del liceo Copernico, sufficientemente ampia da poter realizzare anche la nuova palestra, con accesso diretto da via Zacconi. La particolare conformazione altimetrica dell'area ha vincolato il progetto del nuovo edificio che risulterà in parte interrato, con le pareti a nord contro terra e la copertura dell'edificio spogliatoi inerbita. L'ingresso principale, completamente vetrato, è posto nel volume degli spogliatoi e conduce in un atrio baricentrico dal quale si sviluppano i due corpi dell'edificio, uno alto 9,10 m e l'altro 4,10 m, che ospiteranno rispettivamente la palestra con il campo da gioco e i locali spogliatoio con wc, docce sia per alunni che per insegnanti, con dimensionamento tale da accogliere almeno due classi contemporaneamente. L'edificio "palestra" ha dimensioni sufficienti a contenere un campo regolamentare di basket e due campi da pallavolo, grazie ad una tenda retraibile automatica fissata alle travi del solaio, permettendo un agevole controllo delle classi eventualmente presenti contemporaneamente, ma conservando la propria autonomia e indipendenza. Non è prevista la presenza del pubblico, ma si è comunque tenuto conto di eventuali manifestazioni occasionali per utilizzi anche non sportivi. Sul fronte Ovest è presente un secondo volume a cielo aperto, per il posizionamento delle due UTA esterne per il riscaldamento e il raffrescamento della palestra.

Nuova Palestra complesso Rambaldi Valeriani - Viale D'Agostino, 2B – Imola € 4.370.000,00 di cui € 3.850.000,00 fondi PNRR e € 520.000,00 fondi Città metropolitana di Bologna (inizio lavori 2023 fine lavori prevista 2026)



Il progetto proposto per il nuovo edificio scolastico si traduce in un layout del nuovo plesso composto da palestra e aule, scaturito dall'idea di creare un volume semplice ed al contempo innovativo/tecnologico, che risulti perfettamente integrato al contesto, ed al contempo neutro nei confronti dell'intorno senza richiami a forme o stili di alcun tipo e che principalmente si rapporti con l'ambiente circostante in cui si inserisce.

La composizione dei due volumi, quello della palestra e quello delle aule, insieme al gioco degli spazi interni e di collegamento, producono un effetto di leggerezza e dinamismo. Il ricercato uso dei materiali e del linguaggio minimale dei fronti, ricerca i riferimenti e legami con il tessuto e i colori del contesto in cui si inserisce.

I due volumi, nonostante siano formalmente uniti alla base, hanno due sviluppi differenti in alzato e nell'utilizzo dei materiali: in particolare, il volume delle aule è puro e semplice con copertura piana, caratterizzato da intonaco bianco e utilizzo dei mattoncini bianchi a rivestimento. In parallelo, invece, il volume della palestra ha una copertura semicircolare, parzialmente celata da un rivestimento in lastre in gers effetto corten, che fungono contemporaneamente da elemento estetico e da oscurante per i serramenti.

I.I.S. Archimede Via Cento, 38/A - San Giovanni in Persiceto: ampliamento nuova costruzione € 3.417.017,58 di cui € 2.255.000,00 fondi PNRR e € 1.1620.17,58 fondi Città metropolitana di Bologna (inizio lavori 2023 fine lavori prevista nel 2025)

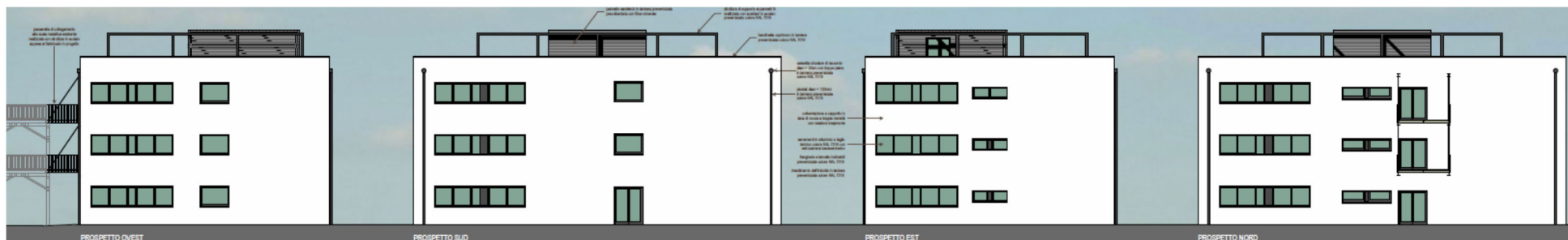
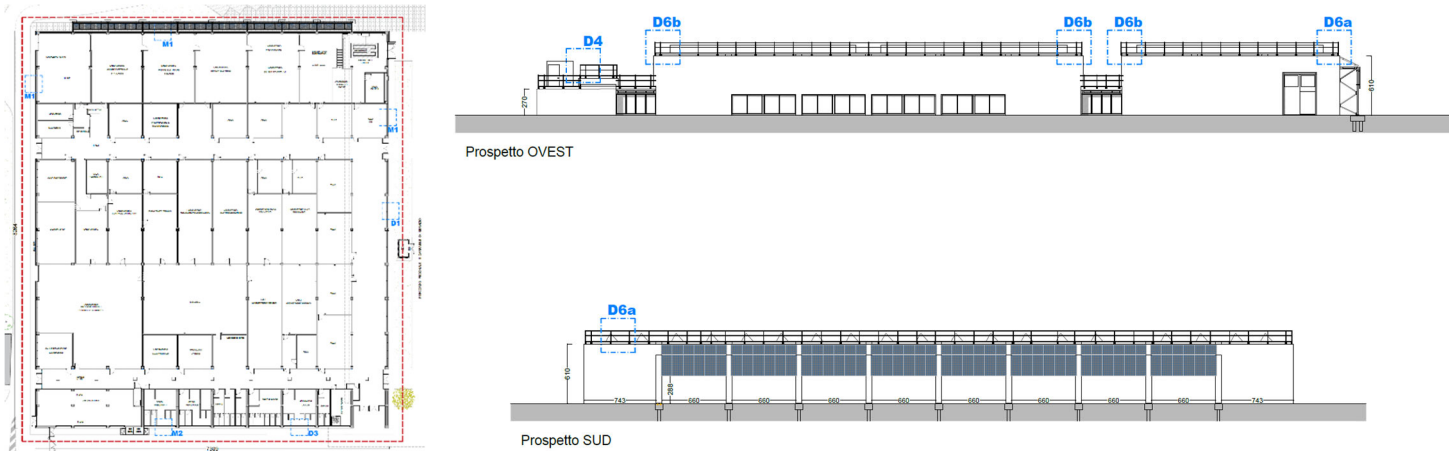


Foto di ottobre 2024

Dicembre 2024: stato avanzamento al 13% circa

L'ampliamento dell'IIS Archimede ospiterà n. 8 aule ordinarie più 4 laboratori informatici nell'indirizzo "linguistico", oltre a spazi accessori e locali servizio che, completeranno le necessità specifiche dell'Istituto, come le sale per i docenti, i bagni distinti tra studenti e personale didattico, le postazioni fisse per il personale A.T.A. e i ripostigli. L'edificio si configura a pianta rettangolare e si sviluppa su tre piani compreso il livello terreno, più un volume tecnico che permette di accedere al coperto terrazzato, su cui trovano collocazione l'impianto fotovoltaico e le macchine esterne degli impianti di fornitura servizi. L'edificio è realizzato con struttura tradizionale in cemento armato e tamponamenti in muratura di mattoni pieni internamente faccia a vista, e rivestito con cappotto termico in fibra di roccia ed è dotato di finestre ad alte prestazioni termoacustiche installate sul filo esterno della parete, complete di controtelai coibentati, nonché di oscuranti frangisole motorizzati e orientabili nei locali ad uso principale.

IIS Belluzzi Via Cassini, 3 Bologna – miglioramento sismico ed efficientamento energetico del blocco aule e laboratori denominato blocco B2 (importo € 4.238.777,82 inizio lavori 2023 fine lavori prevista 2026)



Il progetto riguarda l'intervento di miglioramento sismico e di efficientamento energetico del Blocco B2. Per quanto riguarda l'intervento di miglioramento sismico le opere consistono in:

- realizzazione di telai interni in acciaio al fine di aumentare la resistenza e la rigidezza abbattendo il momento massimo alla base dei pilastri. In una delle direzioni i puntoni sono impostati su pali presso-infissi;
- realizzazione di esoscheletri esterni in acciaio al fine di aumentare la resistenza e la rigidezza abbattendo il momento massimo alla base dei pilastri. Gli esoscheletri sono impostati su plinti su micropali;
- realizzazione di betoncino armato sulle pareti perimetrali esterne e sulla parete interna del corridoio a nord in corrispondenza della zona bagni e spogliatoi;
- dove non è previsto l'intonaco armato sono previsti staffaggi e fasciature di piano mediate fasce composite in fibra di acciaio.

Per quanto riguarda l'intervento di efficientamento energetico le opere consistono in:

- realizzazione di coibentazione dell'involucro edilizio e installazione di un sistema di generazione del fluido termovettore (TV) con pompe di calore elettriche del tipo "aria-acqua" coadiuvate da impianto solare fotovoltaico.
- sostituzione degli infissi

Relazione sul valore pubblico e sulla salute dell'ente

- realizzazione di un nuovo generatore fotovoltaico su lato Sud e integrazione di una nuova regolazione a servizio degli impianti meccanici (valvole motorizzate, sonde esterne e pompe di circolazione) –

nuovi impianti elettrici per l'elettificazione dei nuovi impianti e modifica della cabina elettrica esistente posta al piano interrato.

Costruzione di nuova palestra per il nuovo liceo scientifico Leonardo Da Vinci via Panfili, 17/3 Bologna (importo € 3.700.000,00 inizio lavori 2023 fine lavori prevista 2025)



L'oggetto del progetto è la realizzazione di una nuova palestra, con annessa sala polivalente, per il Liceo Da Vinci di Bologna. Il nuovo edificio si colloca all'interno dell'area del polo scolastico Belluzzi-Fioravanti Da Vinci, e sarà realizzato come corpo di fabbrica indipendente dagli attuali edifici nell'area di prato a nord est, ora libera. L'accesso alla palestra dalla scuola avverrà esclusivamente da percorsi all'aperto all'interno dell'area scolastica. La posizione della nuova palestra consentirà l'uso anche per attività sportive in orario extrascolastico, gli spazi sono stati dimensionati secondo il regolamento CONI per questo tipo di impianti, per una futura richiesta di omologazione. A dicembre 2024 risulta effettuata la bonifica bellica dell'area

Lavori di valorizzazione di villa Smeraldi con realizzazione punto di accoglienza e ristoro – museo della civiltà contadina via san marina 35 € 2.000.000,00 fondi C.M. finanziato con fondi della città metropolitana di Bologna (avvio dei lavori fine 2023 fine lavori prevista inizio 2025)

La Città Metropolitana di Bologna, proprietaria del Complesso di Villa Smeraldi a San Marino di Bentivoglio (BO), ha avviato i lavori per realizzare una nuova sede dell'attuale punto di ristorazione ubicato ora nel fabbricato denominato Locanda Smeraldi. Il progetto si inserisce nel lotto immediatamente a sud ovest del parco storico monumentale di villa Smeraldi. La costruzione è basata su standard energetici NZEB, massima efficienza e contenimento dei consumi energetici.

L'edificio principale risulta in legno con pannelli in Xlam oltre alla presenza di un edificio denominato magazzino agricolo in struttura metallica.

Il progetto vuole restituire l'esperienza dell'antica percezione del territorio agricolo e allo stesso tempo mettere in dialogo la nuova costruzione con gli spazi museali esistenti. Per quanto riguarda i percorsi e passaggi si è prevista la realizzazione di collegamenti longitudinali tra il nuovo corpo e quello museale.

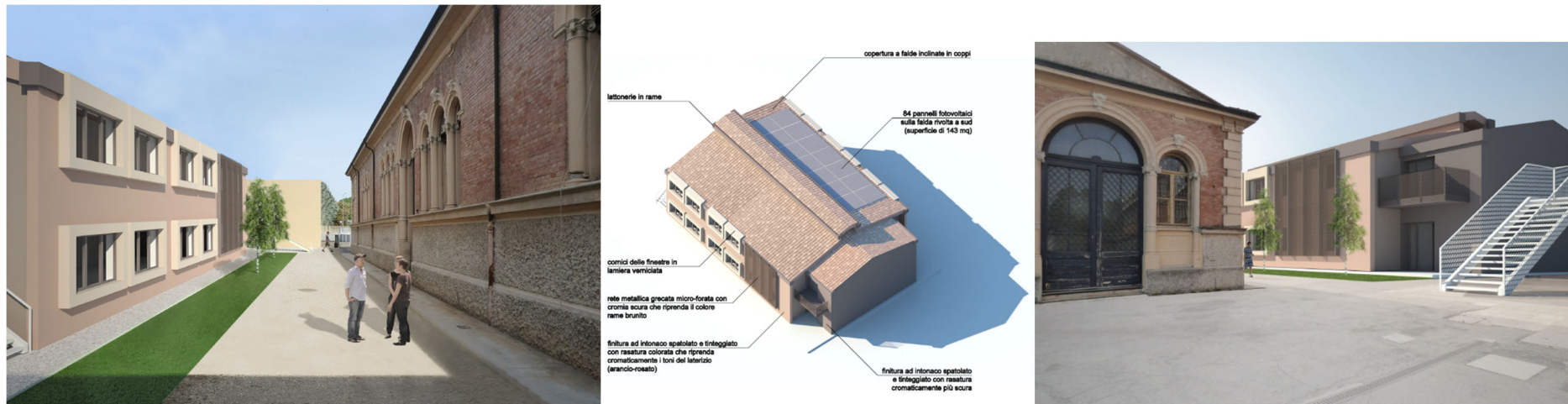
Ad oggi i lavori realizzati hanno raggiunto il primo secondo stato di avanzamento dei lavori con una contabilizzazione pari a circa il 91%.



Foto di dicembre 2024

Si rappresenta l'opera di edilizia scolastica più rilevante in corso di progettazione:

I.P. Alberghetti Viale Dante, 1 Imola: demolizione e ricostruzione di un corpo edilizio € 3.927.042,03 di cui € 3.862.298,84 fondi Città metropolitana di Bologna e € 64.743,19 fondi MIT



La porzione di immobile da demolire e ricostruire è collocata all' interno di un' ampia area composta da più edifici: l'istituto "Alberghetti", edificato nei primi del '900, con fronte principale rivolto verso via Dante; l'istituto "Cassiano" realizzato negli anni '60 del XX° secolo, con fronte principale rivolto verso via Ludovico Ariosto ed altri due corpi risalenti agli anni '80 posti, uno sul lato nord e l'altro sul lato ovest del lotto, rispettivamente succursale dell'istituto "Alberghetti" e palestra degli istituti. Il corpo edilizio esistente oggetto d'intervento, è costituito da 5 grandi laboratori/officine ed appartiene attualmente al blocco scolastico dell'Alberghetti. La demolizione dei cinque grandi laboratori consentirà di realizzare un nuovo corpo scolastico su due livelli con 10 aule, e relativi servizi igienici, da annessere all'istituto "Cassiano", oltre a prevedere la creazione di un vero e proprio ingresso alla scuola. Verrà previsto al contempo un nuovo atrio di ingresso con all'interno la scala di collegamento tra i due piani, caratterizzato da una grande vetrata a tutt'altezza sul fronte di ingresso e, in parte, da un doppio volume. Al piano terra l'atrio del nuovo corpo edilizio comunicherà con il corridoio della parte dell'istituto "Cassiano" esistente. Il nuovo corpo di fabbrica sarà realizzato con struttura tradizionale, con l'inserimento di pilastri e travi. I paramenti murari presenteranno superfici intonacate e tinteggiate, con finestre sia a sviluppo tradizionale, sia formate da ampie aperture.

Il **Festival della Cultura tecnica** è una iniziativa ideata e promossa dalla Città



metropolitana di Bologna e realizzata, a partire dal 2014, in collaborazione con numerosi partner tra istituzioni, scuole, enti e imprese. Il Festival si struttura come un cartellone di eventi volti a valorizzare

l'istruzione e la formazione tecnica e scientifica presso giovani, famiglie, operatori, stakeholders e cittadinanza. A partire dall'edizione 2018, la Città metropolitana e la Regione Emilia-Romagna hanno promosso la diffusione del Festival in tutte le province del territorio regionale. Il Festival del 2020 ha inaugurato un ciclo di edizioni dedicate allo sviluppo sostenibile, in sintonia con gli obiettivi dell'Agenda 2030. Nell'edizione 2024, dedicata al Goal 9 con attenzione specifica alle infrastrutture dell'informazione e alla figura di Guglielmo Marconi, si è avviato un sostanziale rinnovamento metodologico: oltre a proseguire il rafforzamento del rapporto con i territori e le comunità locali in ottica di "Festival diffuso", si sono attivati processi partecipativi nella progettazione e realizzazione degli eventi e si è dato più spazio al coinvolgimento diretto di ragazze e ragazzi.

Descrizione	Dati al 31/12/2024
N. di eventi in cartellone regionale	Circa 350
N. di eventi in cartellone nel territorio della CM	220
N. di soggetti pubblici e privati coinvolti a livello metropolitano	180



EDUCAZIONE COMUNICAZIONE
E CULTURA PER LE PARI
OPPORTUNITÀ DI GENERE

La **strategia “ECCO!” - Educazione Comunicazione Cultura per le Pari Opportunità di Genere** si pone l’obiettivo di coordinare, qualificare e rendere riconoscibili le attività che la Città metropolitana di Bologna, Settore

Istruzione e Sviluppo sociale, realizza in ottica di genere, educazione, sensibilizzazione, contrasto agli stereotipi, formazione per giovani, insegnanti, operatori e operatrici del territorio metropolitano e diffusione di una comunicazione rispettosa e consapevole. Ciò avviene in stretto raccordo con il Piano per l’Uguaglianza metropolitano.

Numerose attività vengono realizzate in collaborazione con Istituti scolastici, CPIA ed Enti di formazione professionale, che ogni anno aderiscono volontariamente alla Rete lavorando in raccordo tra di loro e con il territorio, e che partecipano alle diverse iniziative organizzate.

Descrizione	Dati al 31/12/2024
N. Istituti ed Enti di formazione coinvolti nelle attività di ECCO!	54

DIRITTO ALLO STUDIO

Il Settore Istruzione e Sviluppo Sociale della Città metropolitana, in attuazione delle LR 26/2001, 12/2003 e 13/2015 e sulla base degli indirizzi regionali e metropolitani, svolge funzioni in materia di programmazione e gestione degli interventi del diritto allo studio, perseguendo la finalità di rendere effettivo il diritto di ogni persona ad accedere a tutti i gradi del sistema scolastico e formativo.

In specifico, il Settore eroga contributi per il trasporto scolastico e per l’assistenza all’autonomia delle alunne e degli alunni con disabilità nelle scuole secondarie di secondo grado e borse di studio a studentesse e studenti.

Inoltre sostiene progetti e servizi volti alla qualificazione, al miglioramento e al sostegno alle figure di coordinamento delle scuole dell’infanzia.

BORSE DI STUDIO

Nell'ambito della normativa sul diritto allo studio, la Regione Emilia-Romagna determina le modalità attraverso cui la Città metropolitana di Bologna provvede all'assegnazione delle borse di studio, da erogare ad alunni meritevoli e/o a rischio di abbandono del percorso formativo, in disagiate condizioni economiche. Viene realizzato un bando annuale, attraverso il quale vengono erogate le borse di studio agli alunni in possesso dei requisiti previsti per legge.

Descrizione	Dati al 31/12/2024
Numero borse di studio erogate a studenti del biennio + leFP	2.727
Numero borse di studio erogate a studenti del triennio	2.155

TRASPORTO SCOLASTICO

In attuazione della normativa regionale, la Regione Emilia-Romagna destina risorse alla Città metropolitana di Bologna al fine di sostenere i Comuni nell'erogazione dei servizi di trasporto scolastico collettivo e facilitazioni di viaggio a favore di studentesse e studenti della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo e secondo grado, ferma restando la competenza di quest'ultimi a garantire il trasporto scolastico.

Quota parte delle risorse ripartite è destinata all'organizzazione del trasporto scolastico rivolto agli alunni con disabilità.

Descrizione	Dati al 31/12/2024
Numero alunni con disabilità trasportati	434
Risorse (€)	107.648,28

ASSISTENZA ALL'AUTONOMIA DELLE ALUNNE E DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ

La Regione Emilia-Romagna, attraverso una Delibera di Giunta Regionale che ne specifica indicatori e criteri per il riparto delle risorse tra gli EELL, assegna annualmente alla Città metropolitana risorse per l'assistenza all'autonomia degli/delle alunni/e con disabilità.

PROGETTI E SERVIZI VOLTI ALLA QUALIFICAZIONE, AL MIGLIORAMENTO E AL SOSTEGNO ALLE FIGURE DI COORDINAMENTO DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA.

La Città metropolitana sulla base di indirizzi regionali e metropolitani, redige annualmente il Programma metropolitano per gli interventi di qualificazione delle scuole dell'infanzia del sistema nazionale d'istruzione e degli enti locali, nonché per le azioni di miglioramento della proposta educativa e del relativo contesto e per gli interventi di rilevanza regionale. Il Programma prevede interventi ed erogazione di contributi a favore delle scuole dell'infanzia tramite il sostegno a:

- progetti di qualificazione volti a innalzare la qualità dell'offerta educativa, a favorire il raccordo interistituzionale e la comunità

La Città metropolitana eroga tali risorse a Comuni ed Unioni di Comuni, con riferimento al numero delle studentesse e degli studenti con disabilità frequentanti le scuole secondarie di secondo grado residenti e assistiti dai Comuni.

Descrizione	Dati al 31/12/2024
Alunni assistiti	1.323
Risorse (€)	1.918.693,52

educativa, sia verticale che orizzontale, nonché l'aggiornamento del personale (L.R. 26/01);

- progetti di miglioramento della proposta educativa e del relativo contesto (L.R. 26/01);
- progetti di sostegno a figure di coordinamento pedagogico (L.R. 12/03).

Descrizione	Dati al 31/12/2024
Progetti finanziati	15
Risorse (€)	1.079.579,71



Il progetto Giovani Caregiver della Città metropolitana di Bologna ha preso avvio nel 2022 su mandato della Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria Metropolitana (CTSSM). Il progetto ha coinvolto operatrici e operatori dei servizi sociali, sociosanitari, professionisti del mondo scolastico e insegnanti dei sei Distretti della Città metropolitana afferenti all'Azienda Usl di Bologna per costruire modalità di supporto a coloro che, già in giovanissima età, si trovano a prendersi cura di una persona cara. Obiettivo del progetto è stato quello di costruire un sostegno ampio per i/le giovani caregiver, che nella cornice del progetto è stato definito come una "presa in carico comunitaria", ossia una sperimentazione incentrata sullo sviluppo di azioni capaci di coinvolgere la società a più livelli. Nell'ottica di rafforzare le politiche di welfare rivolte alle fragilità giovanili e alle vulnerabilità sociali, il progetto Giovani Caregiver si è concentrato sulla sensibilizzazione delle comunità professionali (sociali, sanitarie, scolastiche ed educative), richiamando un approccio proattivo e di iniziativa volto a riconoscere i bisogni di salute e i fattori di rischio dei/delle giovani caregiver.

Azioni di progetto

Il progetto Giovani Caregiver della Città metropolitana di Bologna coinvolto le scuole, i servizi sociali e sociosanitari in attività di carattere sovradistrettuale e distrettuale così articolate:

- 1) La somministrazione, nelle scuole secondarie di primo e secondo grado, del questionario MACA-YC18 Multidimensional Assessment of Caring Activities (Becker, Becker et al., 2012), un questionario anonimo rivolto ad individuare il livello di stress e il carico di cura di studentesse e studenti nel contesto familiare, con l'obiettivo di raccogliere una prima stima dei/delle giovani caregiver presenti nell'area metropolitana.
- 2) Nei sei Distretti Sociosanitari afferenti all'Azienda USL di Bologna sono stati avviati, a partire dal 2022, gruppi di lavoro locali per sviluppare strumenti di presa in carico e azioni sperimentali differenziate per i singoli contesti. Insieme ai referenti territoriali sociosanitari dell'Azienda USL di Bologna, dei Comuni e delle Unioni di Comuni e insegnanti delle scuole secondarie di primo e secondo grado, sono stati elaborati degli strumenti

di osservazione volti a una specifica lettura dei bisogni dei/delle giovani caregiver, una mappatura delle risorse comunitarie presenti nei singoli contesti e modalità di segnalazione/presa in carico comunitaria di giovani caregiver.

- 3) La governance del progetto ha previsto la creazione di una Cabina di Regia (Steering Committee) composta dalle Referenti Caregiver Distrettuali (Punti Unici Caregiver/Sportelli Caregiver) e dalle Referenti della Città metropolitana, con l'obiettivo di analizzare congiuntamente dati, strumenti, modalità di realizzazione e future azioni possibili.

Descrizione	Dati al 31/12/2024
Numero scuole coinvolte per somministrazione del questionario MACA	41
Numero questionari MACA somministrati ed analizzati	5.314
Risorse (€)	23.302

CENTRO RISORSE ORIENTAMENTO "MARIA LUISA POMBENI"



ha la finalità di promuovere sul territorio metropolitano, in sinergia con i sistemi scolastici, della formazione professionale, dei servizi, una "cultura condivisa dell'orientamento", basata sulla messa in comune di linguaggi, metodologie, contenuti, strumenti e buone pratiche sviluppate a livello locale, nazionale e internazionale.

Grazie al contributo tecnico-scientifico del Dipartimento di Scienze dell'Educazione dell'Università di Bologna, il Centro Risorse:

- Supporta il sistema scolastico, formativo e dei servizi, attraverso consulenze e percorsi formativi sulle tematiche dell'orientamento
- Promuove la condivisione di risorse dedicate allo sviluppo delle competenze orientative utili nei momenti di transizione

Descrizione	Dati al 31/12/2024
Numero iscritti al Centro Risorse	280

- Incentiva un approccio di rete con l'implementazione e il coordinamento di reti tematiche, favorendo la collaborazione tra diverse istituzioni e organizzazioni per migliorare l'efficacia delle attività orientative.

Il Centro Risorse per l'Orientamento Maria Luisa Pombeni rappresenta un punto di riferimento per la promozione di una cultura dell'orientamento integrata e condivisa, capace di rispondere alle esigenze di studenti, docenti, professionisti del settore.



Agenda 2030 delle bambine e dei bambini è un progetto di educazione all'Agenda ONU 2030 dello sviluppo sostenibile nella scuola primaria.

Prevede interventi curricolari progettati e svolti congiuntamente da insegnanti della classe e ricercatori e ricercatrici dell'Area territoriale di Ricerca CNR di

Bologna e dell'Associazione Donne e Scienza, su tematiche riconducibili ad uno o più dei 17 obiettivi dell'Agenda ONU. In alcune realtà gli interventi sono realizzati anche in peer education da studentesse e studenti delle secondarie di primo o di

secondo grado, per valorizzare il loro know-how e la loro capacità divulgativa. L'azione prevede una specifica attenzione all'ottica di genere. I risultati delle attività scolastiche vengono presentati alle famiglie e alla cittadinanza direttamente dalle bambine e dai bambini in occasione della Notte Europea dei Ricercatori, tramite esperimenti scientifici e simulazioni; vengono inoltre organizzati singoli eventi di disseminazione nei territori di appartenenza degli istituti coinvolti.

Descrizione	Dati al 31/12/2024
N. di classi di scuola primaria coinvolte nell'area metropolitana	19

LINEA DI MANDATO 5: BOLOGNA VICINA E CONNESSA



OBIETTIVI DI IMPATTO

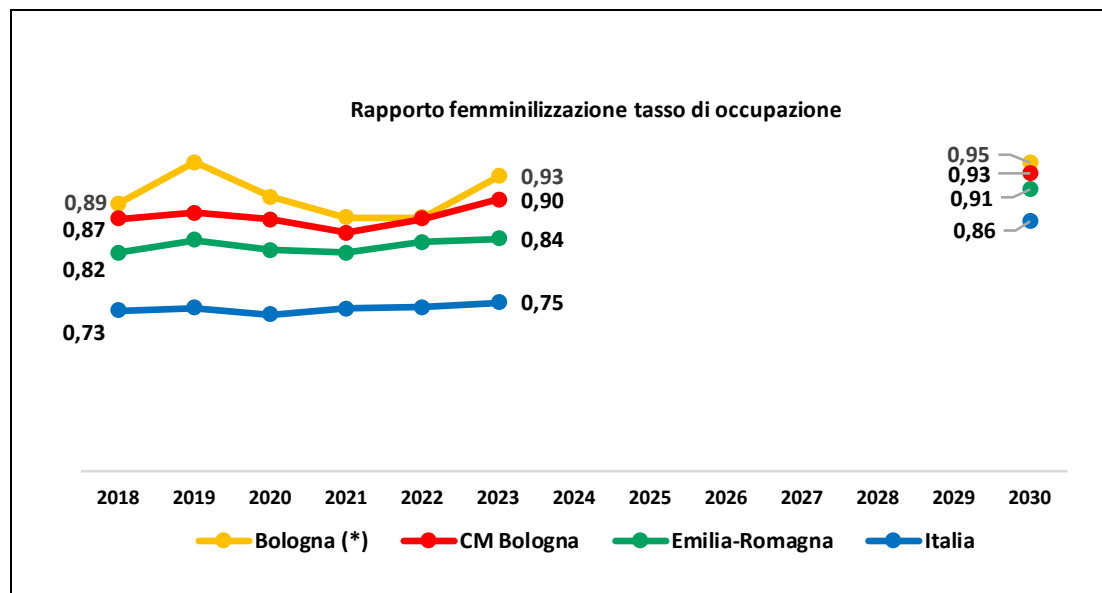
Goal: 5.1 - Entro il 2030 dimezzare il gap occupazionale di genere rispetto al 2020

Goal: 5.5 - Entro il 2026, il 40% di donne nei consigli comunali

Goal: 9.c - Entro il 2026 garantire a tutte le famiglie la copertura della rete Gigabit (percentuale)

5.5 - Entro il 2030 dimezzare il gap occupazionale di genere rispetto al 2020

Obiettivo contenuto nel Pilastro europeo per i diritti sociali - *Metodologia A*



Fonte: Istat - rilevazione forze lavoro

Unità di misura: rapporto tra il tasso di occupazione femminile di 15-64 anni su quello maschile 15-64 anni.

Per poter considerare tutti i territori, si è utilizzata come classe di età di riferimento la 15-64 anni, pertanto si considera l'indicatore una proxy di quello nazionale, calcolato sulla classe di età 20-64 anni.

Valutazione obiettivo per territorio

Andamento al 2023

	breve periodo	lungo periodo
Bologna	↑	:
CM Bologna	↑	:
Emilia-Romagna	↓	:
Italia	↓	↓

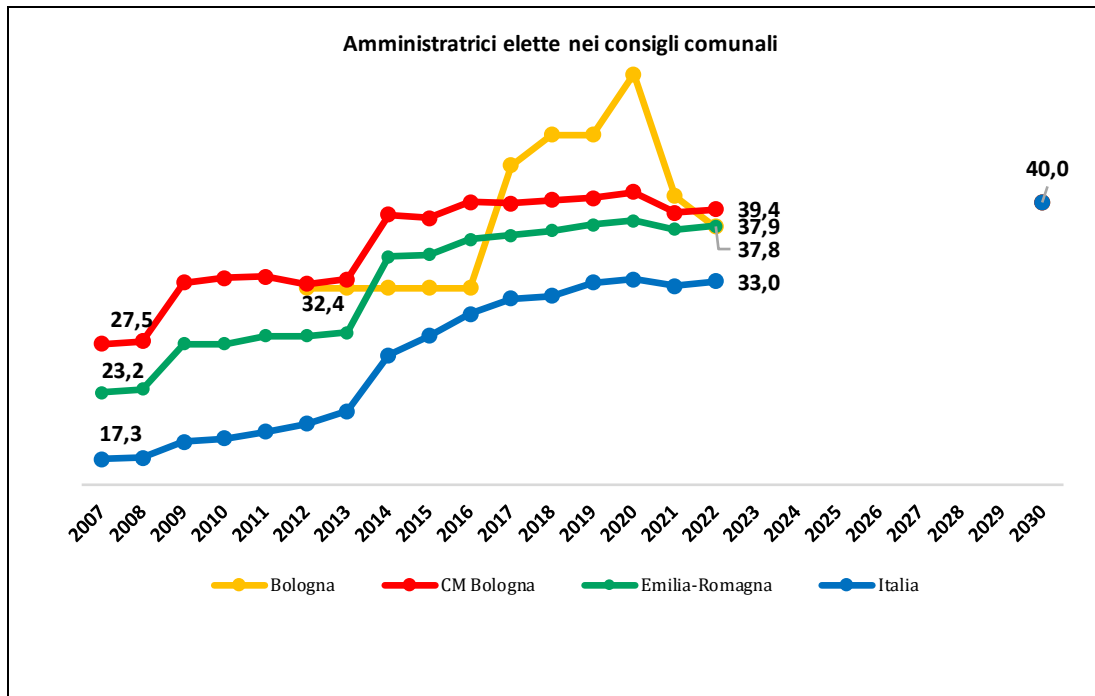
Andamento al 2022

	breve periodo	lungo periodo
Bologna	-	-
CM Bologna	↓	:
Emilia-Romagna	↓	:
Italia	↓	↓

Il nostro territorio presenta una distanza occupazionale tra i generi meno importante rispetto agli altri territori e l'obiettivo è raggiungibile nel breve periodo. Regione ed Italia evidenziano maggiori difficoltà al raggiungimento dell'obiettivo e la nazione, dove l'analisi può essere fatta anche nel lungo periodo, evidenzia il difficile raggiungimento anche in tempi maggiori. La serie dati inizia dal 2018 ed il medesimo indicatore riferito ad anni precedenti non è confrontabile senza commettere errori a causa del diverso sistema di rilevazione introdotto da Istat, che ha ricostruito la serie sono a livello nazionale.

5.5 - Entro il 2026, raggiungere il 40% di donne nei consigli comunali

Strategia nazionale per la parità di genere- *Metodologia A*



Valutazione obiettivo per territorio

	breve periodo	lungo periodo
Bologna	↑	↑
CM Bologna	↑	↑
Emilia-Romagna	↗	↑
Italia	↓	↑

Fonte: Istat e Ministero dell'Interno - Anagrafe degli amministratori locali

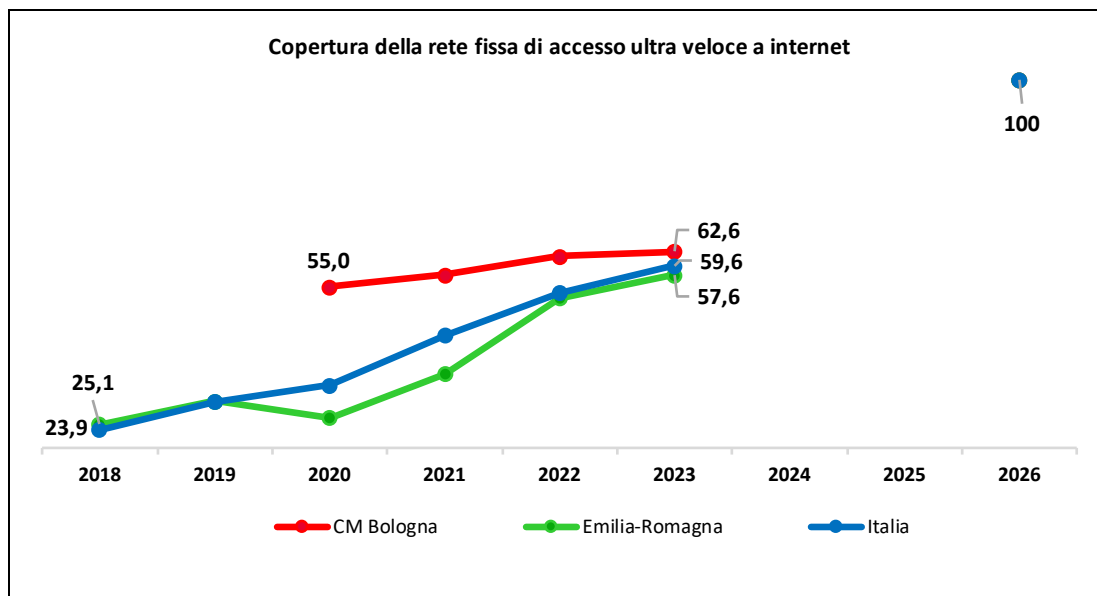
Unità di misura: Valori percentuali rispetto al totale amministratori eletti.

A livello nazionale l'indicatore è riferito alle elette nei consigli regionali, poiché si sono considerate le elette nei consigli comunali, l'indicatore è da considerarsi una proxy. Indicatore presente solo per quest'anno nell'analisi.

Il nostro territorio evidenzia una presenza più decisa delle donne, rappresentanti in consiglio comunale. Il capoluogo ha andamento altalenante in quanto rappresenta un solo consiglio, non quello di più Enti, ed una piccola variazione diventa più rilevante in termini percentuali. L'obiettivo è raggiungibile nell'area metropolitana e nel suo capoluogo, nel breve e lungo periodo, bene anche la valutazione per la regione, un po' peggiore quella nazionale, ma con raggiungimento nel lungo periodo.

9.c - Entro il 2026 garantire a tutte le famiglie la copertura della rete Gigabit (percentuale)

Obiettivo contenuto nel Piano Italia a 1 Giga - *Metodologia A*



Valutazione obiettivo per territorio

Andamento al 2023

	breve periodo	lungo periodo
Bologna	-	-
CM Bologna	↗	-
Emilia-Romagna	↑	-
Italia	↑	-

Andamento al 2022

	breve periodo	lungo periodo
Bologna	-	-
CM Bologna	:	-
Emilia-Romagna	↑	
Italia	↑	

Fonte: Istat

Unità di misura: Percentuale di famiglie che risiedono in una zona servita da una connessione di nuova generazione ad altissima capacità (FTTH).

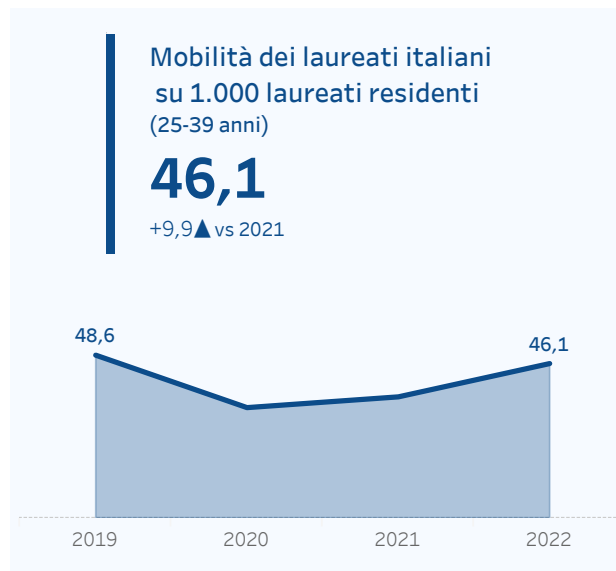
Disponiamo di una breve serie di dati, a partire dal 2018 per l'Italia e l'Emilia-Romagna, dal 2020 per la Città metropolitana, pertanto la valutazione può essere solo di breve periodo. L'andamento della serie è positiva in tutti i territori e, nel breve periodo, l'obiettivo sarà raggiunto per regione e Italia, e sarà di facile raggiungimento anche per la città metropolitana.

Tendenze demografiche, economiche e sociali

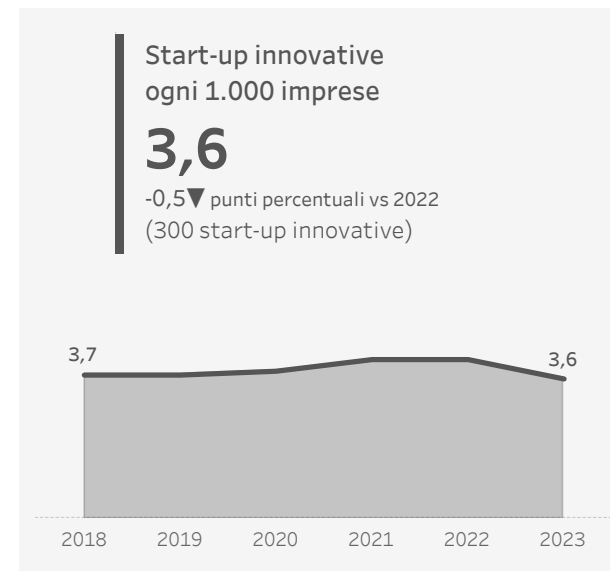
Valori in **AUMENTO** e in **CALO** (o **STAZIONARI**)



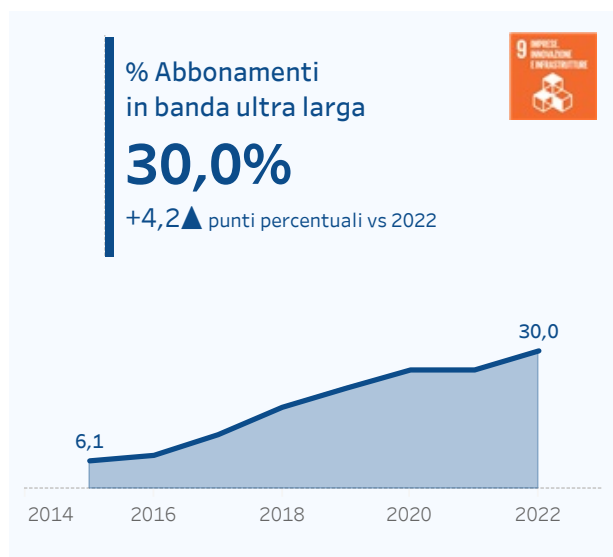
Fonte: Istat - Censimento permanente



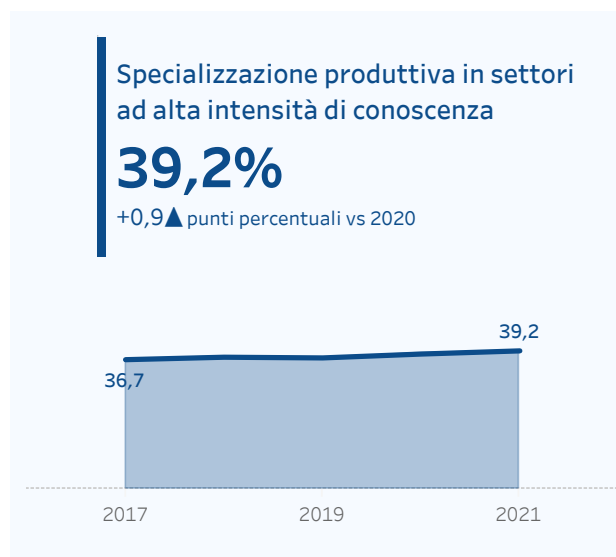
Fonte: Istat



Fonte: Camera di Commercio di Bologna



Fonte: Istat



Fonte: Istat
Pagina 131 di 158



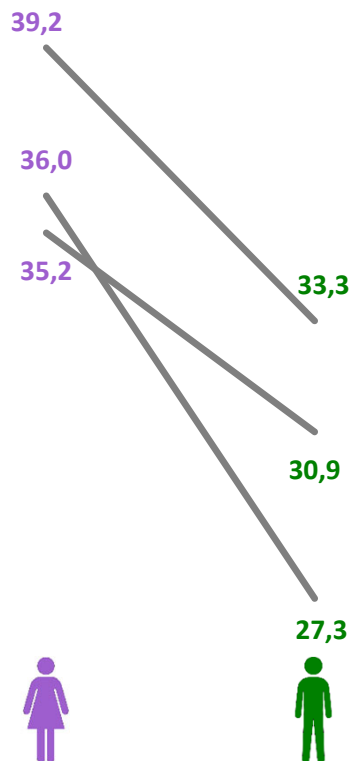
Fonte: Istat

Autovalutazione della condizione economica sua o della famiglia per genere

Rispetto lo scorso anno la condizione economica è peggiorata

Arriva alla fine del mese: con molte/abbastanza difficoltà

Negli ultimi 12 mesi NON è riuscito/a a risparmiare per reddito appena sufficiente

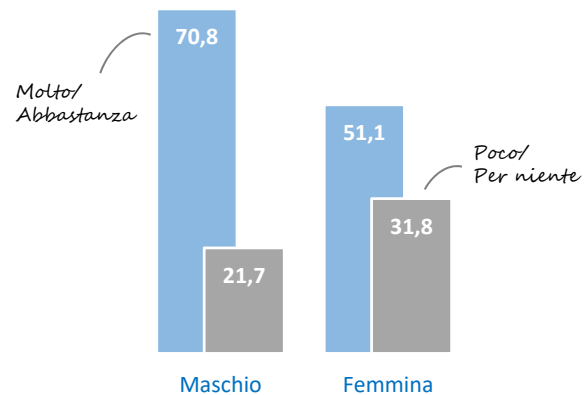


Riguardo la percezione della condizione economica familiare, l'analisi di genere mostra come le donne manifestino evidenti fragilità, con un ampliamento del divario rispetto all'anno precedente.

- ❖ Dichiarano più difficoltà ad arrivare alla fine del mese (con una differenza rispetto agli uomini di quasi 9 punti %).
- ❖ Denunciano un più elevato peggioramento delle proprie condizioni economiche nell'ultimo anno (+6 punti %).
- ❖ Lamentano maggiori difficoltà a risparmiare a causa del reddito appena sufficiente per vivere (+4 punti %).

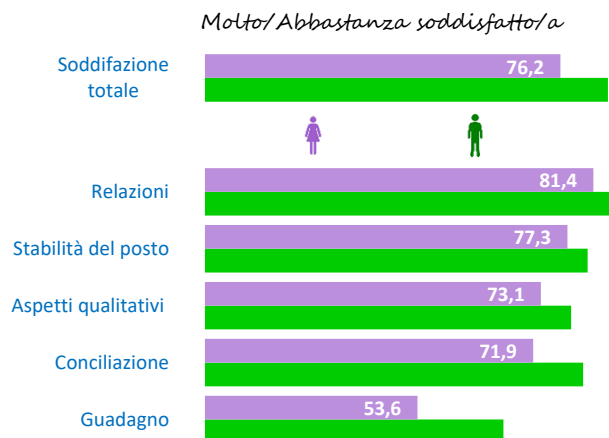
Percezione della sicurezza nella zona per genere

Quanto si sente sicuro/a camminando per strada quando è buio ed è da solo/a nella ZONA in cui vive?



La percezione di insicurezza nella propria zona riguarda il 32% delle donne, a fronte del 22% degli uomini (con un divario pari a 10 punti %).

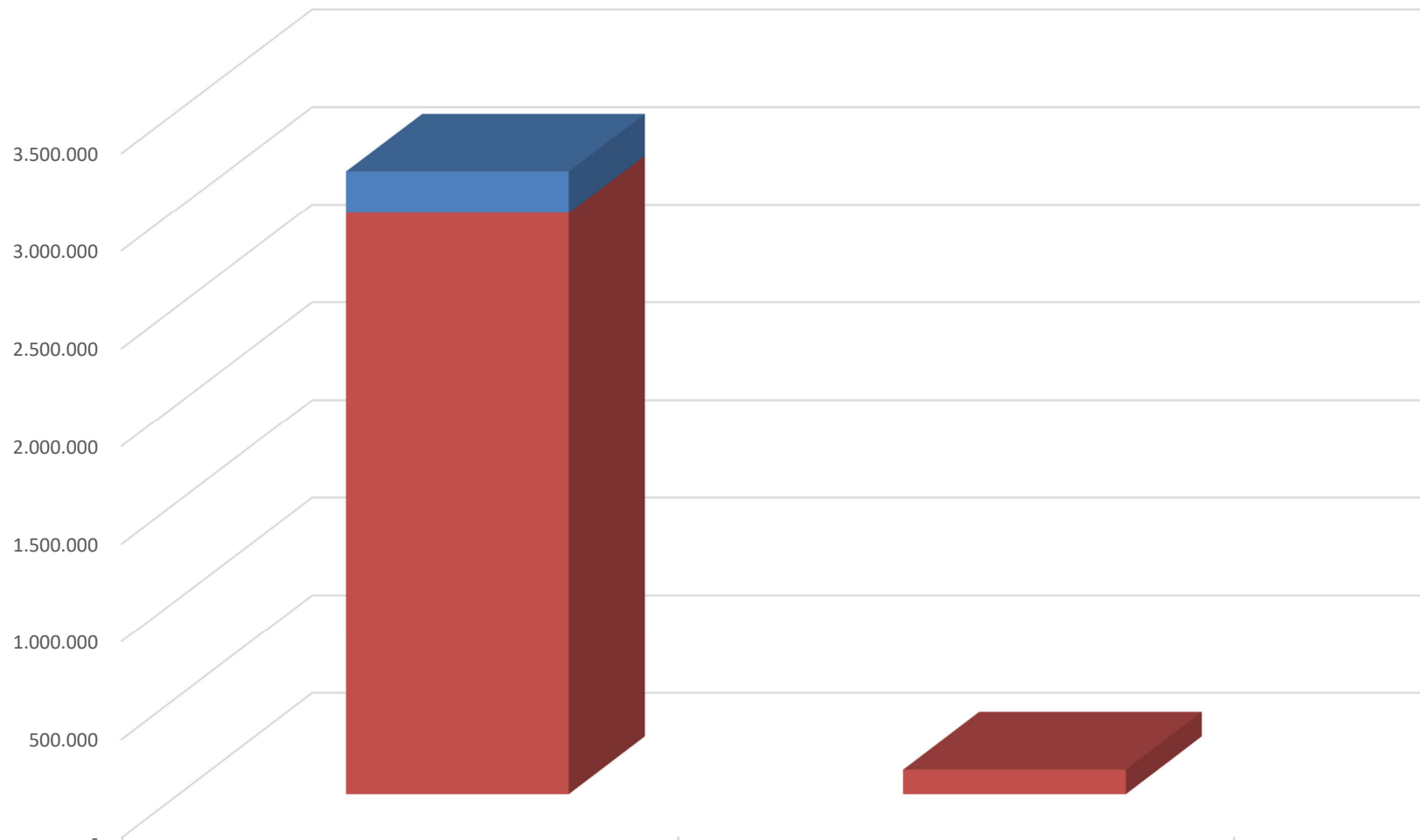
Soddisfazione per il proprio lavoro e alcuni aspetti per genere



Le donne manifestano minore appagamento per il proprio lavoro (-8 punti % rispetto agli uomini), imputabile soprattutto alla ridotta soddisfazione per gli aspetti remunerativi (con un divario che raggiunge quasi i 14 punti %). Anche la conciliazione vita lavoro determina uno scarto evidente (pari a 8 punti %).

Fonte dati: Servizio Programmazione Strategica Controllo e Statistica. Indagine demoscopica campionaria 2023 per il monitoraggio sulla valutazione soggettiva della qualità della vita e del benessere personale nell'intera area metropolitana bolognese (campione rappresentativo di 3.800 individui maggiorenni intervistati con metodo misto CATI-CAWI)

LINEA DI MANDATO 5 BOLOGNA VICINA E CONNESSA
RISORSE PER MISSIONE DI BILANCIO (impegnato 2024)



	Servizi istituzionali, generali e di gestione Missione 1	Politiche per il lavoro e la formazione professionale Missione 15
■ SPESA IN CONTO CAPITALE	213.478	
■ SPESA CORRENTE	2.972.857	124.451

LINEA DI MANDATO 5: I PIANI E I PROGRAMMI I PRINCIPALI PROGETTI

I LINEA DI MANDATO 5: I PRINCIPALI OUPUT

BANDA ULTRA LARGA

Piano Operativo Banda Ultra Larga (BUL) ha lo scopo di portare, grazie a fondi regionali, europei e del governo, la banda ultra larga in tutte le aree dove nei piani pluriennali degli operatori non vi è intenzione di investimento. La Città metropolitana contribuisce al buon esito delle azioni di livello regionale e nazionale mediante il monitoraggio analitico dello stato di avanzamento dei lavori nel proprio territorio.

Descrizione	31/12/2024
N° aree bianche raggiunte ed operative	Comuni in Vendibilità Piano OF 41/55

SMART OFFICE E IDENTITÀ UNICA DEL DIPENDENTE:

i dati presenti si basano sull'utilizzo della suite "Zimbra" e dei suoi moduli finalizzati al lavoro collaborativo fra i dipendenti Considerato che tutti i Comuni previsti dal progetto hanno già aderito alla piattaforma con 5.900 utilizzatori.

Descrizione	31/12/2024
Numero utenti	5924

CAP 4 LINEA DI MANDATO 6: UNA CITTÀ METROPOLITANA IN SALUTE

La linea di mandato 6 UNA CITTÀ METROPOLITANA IN SALUTE raccoglie gli obiettivi operativi delle strutture di supporto all'azione amministrativa, in essa viene monitorato lo stato di "Salute" delle risorse dell'ente, presupposto fondamentale per valutare la capacità di un Ente nella creazione di valore pubblico.

La Salute viene monitorata sulla base di 5 ambiti di valutazione, nel PIAO e nella Relazione sul valore pubblico, ciascuno di essi viene misurato e valutato con specifici indicatori (indicatore chiave di prestazione– KPI).

STATO DI SALUTE DELLE RISORSE DELL'ENTE

Il Sistema di misurazione e valutazione della performance della Città metropolitana di Bologna prevede, a consuntivo, la predisposizione di una *Relazione sul "Valore pubblico" e sullo "Stato di salute delle risorse" dell'Ente*, che rappresenta il documento che "chiude" il ciclo di programmazione. L'esame preventivo da parte del Nucleo di valutazione dello **"Stato di Salute delle risorse dell'ente"**, ha un duplice scopo, sia restituire una visione complessiva e a 360° sull'azione amministrativa dell'Ente, integrando la misurazione e valutazione della performance con la valutazione di altri fattori fondamentali per la creazione di valore pubblico, sia verificare la presenza di elementi che potrebbero impattare sulla valutazione individuale dei Dirigenti.

La valutazione dello **"Stato di Salute delle risorse dell'ente"**, viene effettuata sui seguenti ambiti:

SALUTE DI PROCESSO

- Salute processi di programmazione e controllo, Salute etica

SALUTE ORGANIZZATIVA E CAPITALE UMANO

- Salute Organizzativa, Salute Professionale, Salute di Genere

SALUTE ECONOMICO-PATRIMONIALE-FINANZIARIA

- Salute Economico-Patrimoniale-Finanziaria

SALUTE DIGITALE E INFORMATIVA

- Salute Digitale e Infrastrutturale, Salute informativa

SALUTE RELAZIONALE

- Rapporti e accordi formali tra l'ente e altri soggetti

STATO DI ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI DEL PIAO SEZIONE PERFORMANCE COLLEGATI AL DUP 2024-2026

LINEA DI MANDATO	IN LINEA	NON IN LINEA	TOTALE
1 Bologna che cresce per tutte e tutti.	38		38
2 Bologna per il diritto alla salute e alla fragilità.	6	1	7
3 Bologna verde e sostenibile.	24	3	27
4 Bologna educativa, culturale e sportiva.	18	4	22
5 Bologna vicina e connessa.	20	1	21
6 Una Città metropolitana in Salute	50	4	54
TOTALE	156	13	169

LEGENDA	
IN LINEA	<i>l'Obiettivo specifico e tutti gli indicatori previsti nel Piano della performance sono in linea con la programmazione</i>
NON IN LINEA	<i>parte o tutti gli indicatori collegati all'obiettivo specifico previsti nel Piano della performance non sono stati raggiunti e/o sono stati eliminati e/o sono traslati all'anno successivo.</i>

SINTESI ANDAMENTO AZIONE AMMINISTRATIVA ANNI 2021-2024

Per maggiori dettagli è possibile consultare la Relazione performance 2024 pubblicata alla sezione performance dell'Amministrazione trasparente.

OBIETTIVI SPECIFICI	PERFORMANCE 2021	PERFORMANCE 2022	PERFORMANCE 2023	PERFORMANCE 2024
OBIETTIVI IN LINEA	132	131	158	156
OBIETTIVI NON IN LINEA	28	21	18	13
TOTALE	160	152	176	169
% IN LINEA SUL TOTALE	83%	86%	90%	92%

1. SALUTE DI PROCESSO

SALUTE PROCESSO DI PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO

CICLO DELLA PROGRAMMAZIONE	U.M	2023	2024	2025
DUP	data	21 dicembre 2022 D.C. 64/2022	20 dicembre 2023 D.C. 59/2023	23 dicembre 2024 D.C. 65/2024
Bilancio	data	21 dicembre 2022 D.C. 65/2022	20 dicembre 2023 D.C. 60/2023	23 dicembre 2024 D.C. 66/2024
Piano esecutivo di gestione	data	21 dicembre 2022 Atto Sindaco 312/2022	20 dicembre 2023 Atto Sindaco 347/2023	27 dicembre 2024 Atto Sindaco 294/2024
Piano integrato attività e organizzazione (PIAO)	data	28 marzo 2023 Atto Sindaco 59/2023	12 marzo 2024 Atto Sindaco 66/2024	13 febbraio 2025 Atto Sindaco 25/2025



CICLO DELLA RENDICONTAZIONE	U.M	2022	2023	2024
Monitoraggio infra-annuale performance	data	28 giugno 2022 Atto Sindaco 137/2022	27 giugno 2023 Atto Sindaco 149/2023	27 giugno 2024 Atto Sindaco 141/2024
Relazione sulla performance	data	15 marzo 2022 Atto Sindaco 43/2022	8 marzo 2023 Atto Sindaco 43/2023	12 marzo 2024 Atto Sindaco 65/2024
Rendiconto di gestione	data	27 aprile 2022 D.C. 18/2022	26 aprile 2023 D.C. 9/2023	24 aprile 2024 D.C. 18/2024
Relazione sul valore pubblico e sulla salute dell'Ente anno precedente	data	24 maggio 2022 P.G.31731/2022	26 aprile 2023 D.C. 9/2023	24 aprile 2024 D.C. 18/2024
Valutazione individuale (liquidazione produttività)	data	14 giugno 2022 Determinazione dirigenziale 1145/2022	26 giugno 2023 Determinazione dirigenziale 1444/2023	21 giugno 2024 Determinazione dirigenziale 1302/2024

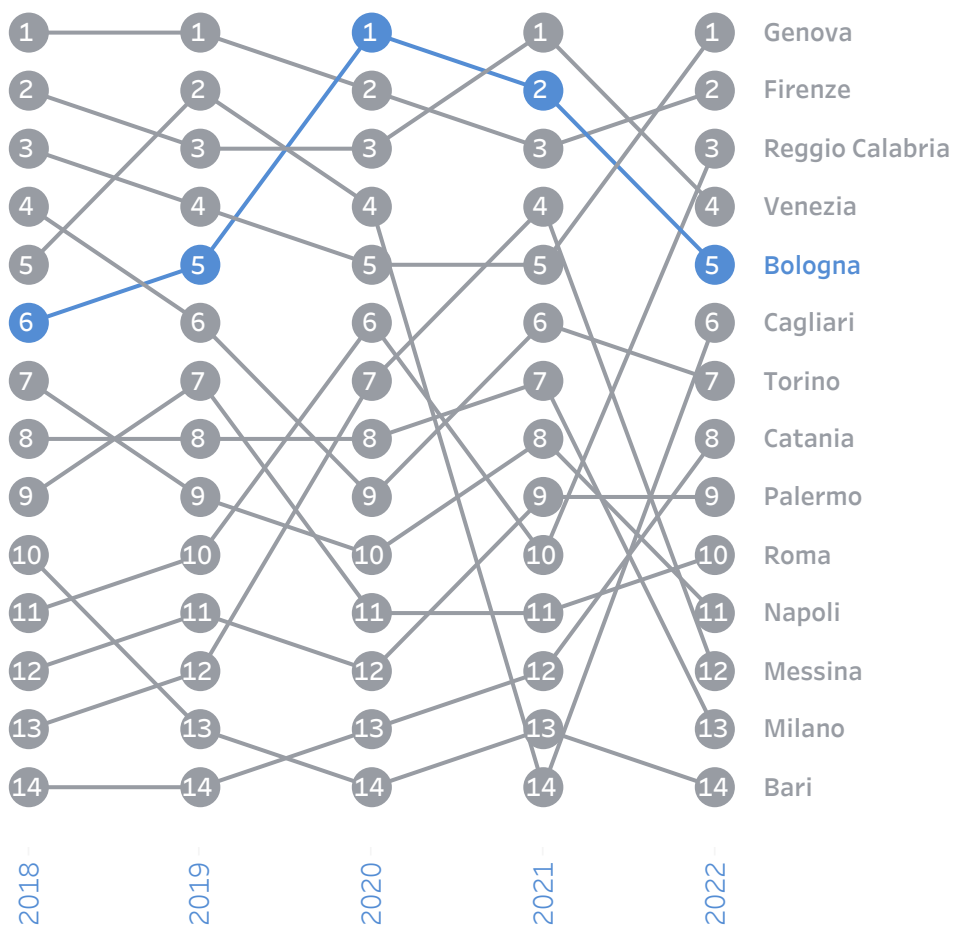


Indicatore di SALUTE ORGANIZZATIVA

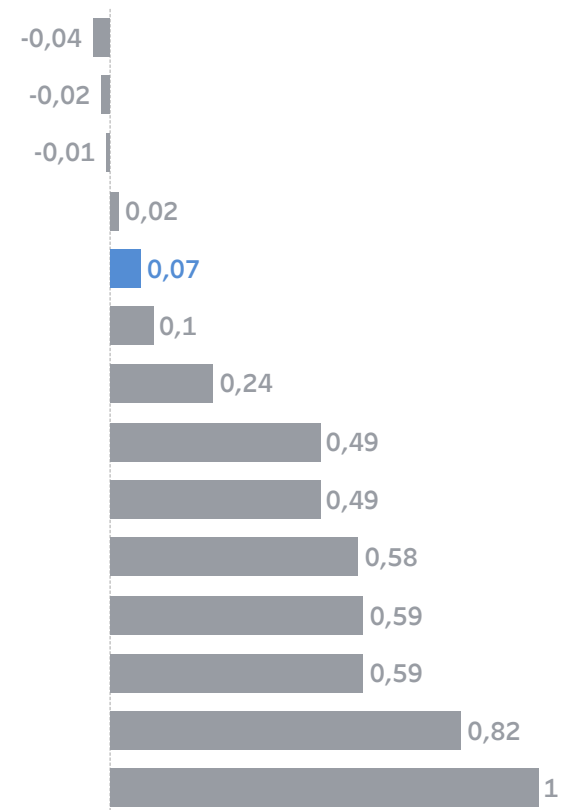
(Data di approvazione in Consiglio - Data del 31/12 dell'anno precedente a quello a cui si riferisce il bilancio)/365

Le CM che non hanno approvato o che sono mancanti hanno un valore di criticità massima pari ad 1

Graduatoria dal 2018 al 2022



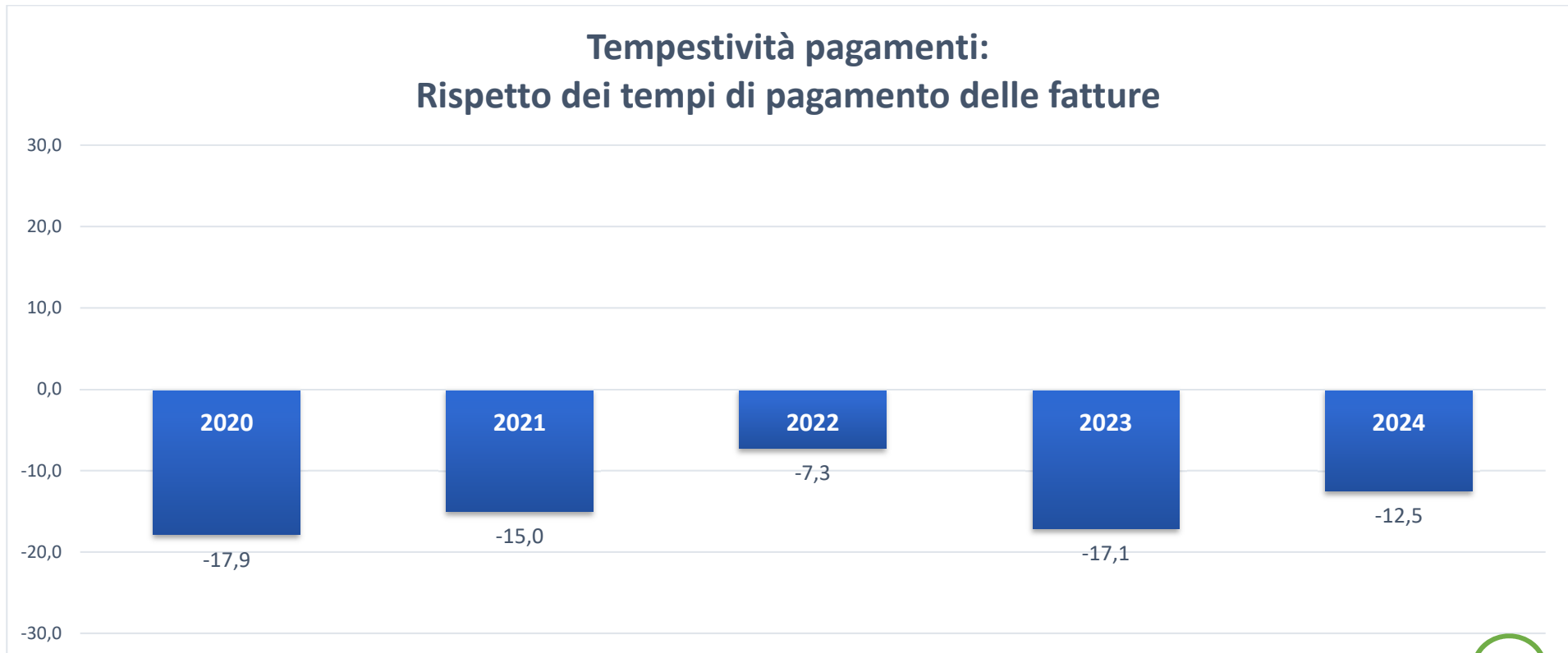
Anno 2022



Fonte: CERVAP - Amministrazione Trasparente

RISPETTO DEI TEMPI DI PAGAMENTO DELLE FATTURE

L'indicatore è costruito quale differenza tra la data di scadenza del pagamento e la data di invio del mandato di pagamento al Tesoriere e ponderato con gli importi pagati. Nel caso l'indicatore presenti un valore negativo, significa che il pagamento delle fatture è avvenuto mediamente prima della scadenza delle stesse.



SALUTE ETICA

Per la verifica della “*Salute etica*”, a consuntivo ciascun Responsabile del controllo (previsto dal Sistema di misurazione e valutazione della performance), compila una **SCHEMA**, nel quale sono evidenziate le attività e i risultati, in particolare:

Risultati del controllo	Descrizione sintetica dell'attività svolta.
Giudizio complessivo	Giudizio complessivo su tutto l'Ente che gradua il livello di RISCHIO derivante da eventuali violazioni, irregolarità, inadempienze, ritardi ecc., in: BASSO – MEDIO - ALTO
Giudizio specifico	Nel caso di un Giudizio complessivo MEDIO e/o ALTO viene predisposto un Giudizio specifico sugli ambiti organizzativi interessati, graduando il livello di violazioni, irregolarità, inadempienze, ritardi ecc., in: LIEVE – SIGNIFICATIVO - GRAVE

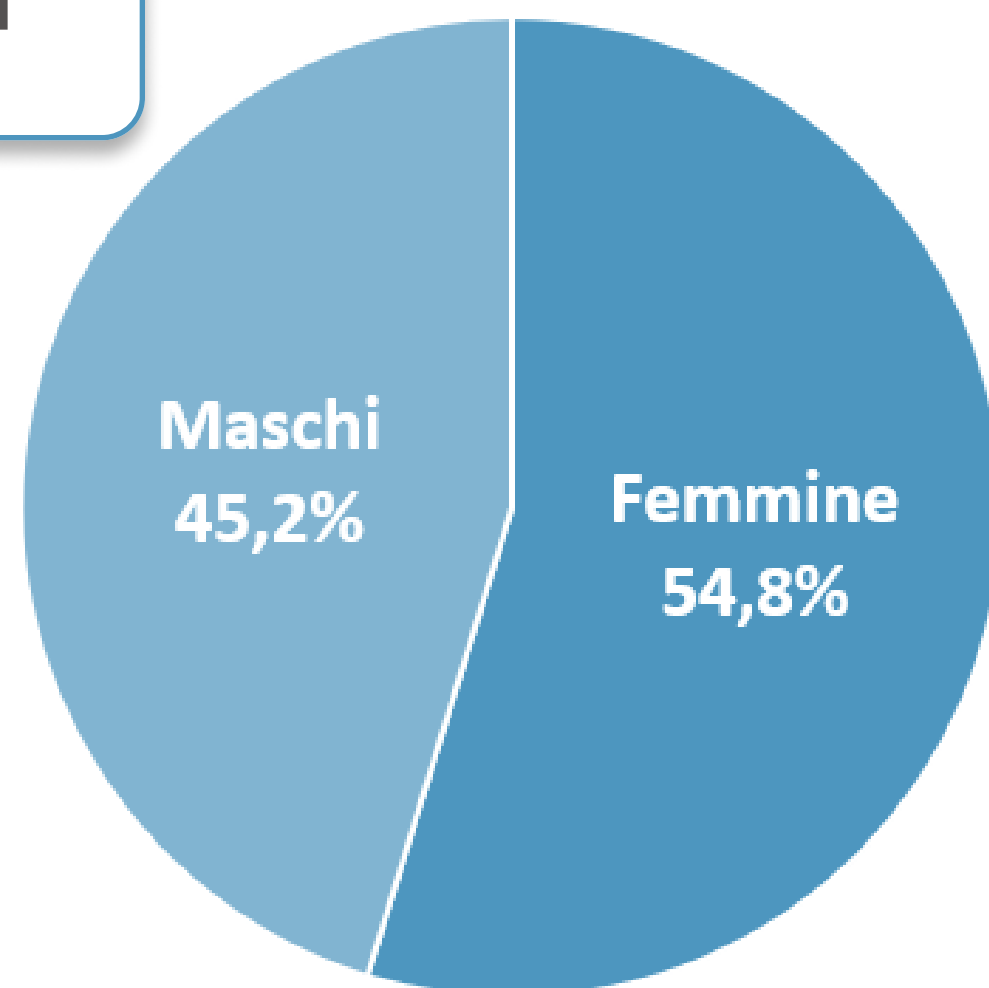
TIPOLOGIE CONTROLLI	2022	2023	2024	RISCHIO
1. Il controllo di regolarità amministrativa successivo su atti e procedimenti	440	445	451	BASSO
2. Il monitoraggio dell'attuazione delle misure di prevenzione alla corruzione	48	56	62	BASSO
3. Attestazione sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione	200	203	211	BASSO
4. Il monitoraggio dei procedimenti	209	209	188	BASSO
5. Azioni per prevenire il rischio di conflitto di interessi	107	128	159	BASSO
6. Incompatibilità, inconfiribilità, cumulo di impieghi e incarichi	179	179	175	BASSO
7. Violazione al codice disciplinare o al codice di comportamento	7	5	6	BASSO



2. SALUTE ORGANIZZATIVA E CAPITALE UMANO

DATI DI CONTESTO ORGANIZZATIVO

431 dipendenti



93,5%
Dipendenti a tempo indeterminato

61,0%
Titolo universitario
o superiore



48,5%
Funzionari



35,3%
Dipendenti **non** provenienti
dalle regioni del Nord-Est



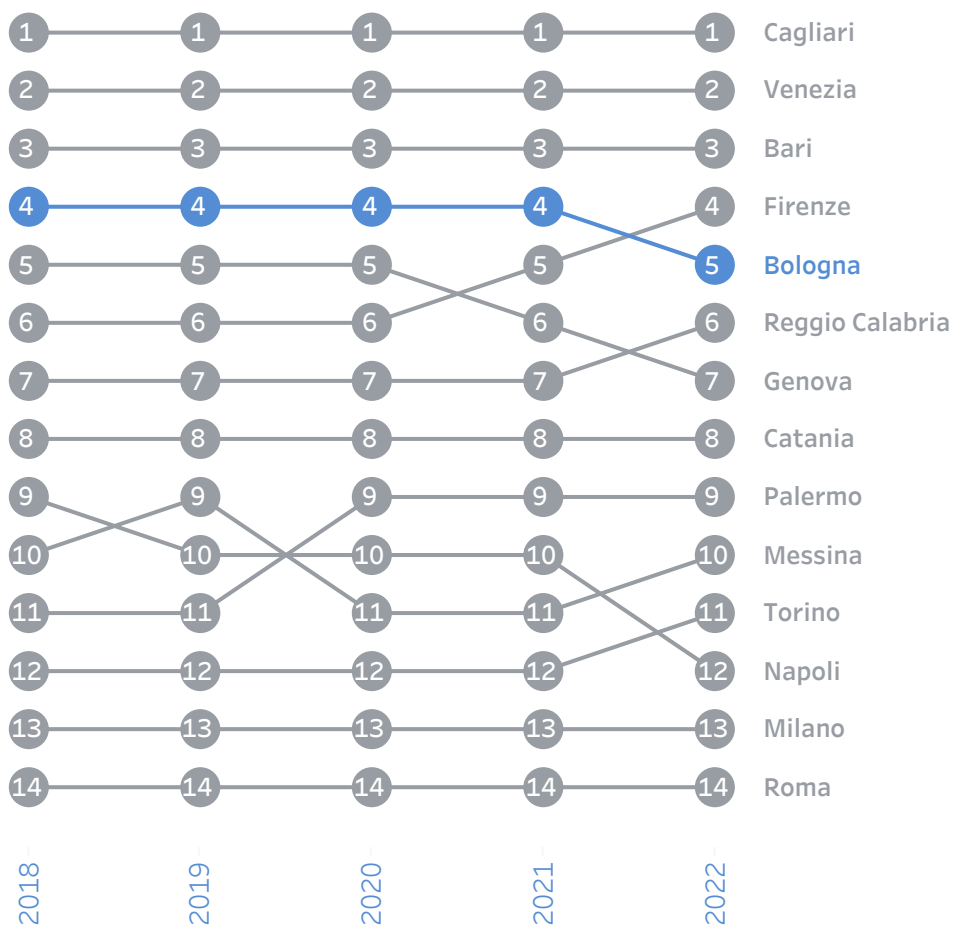
47,9 anni
Età media



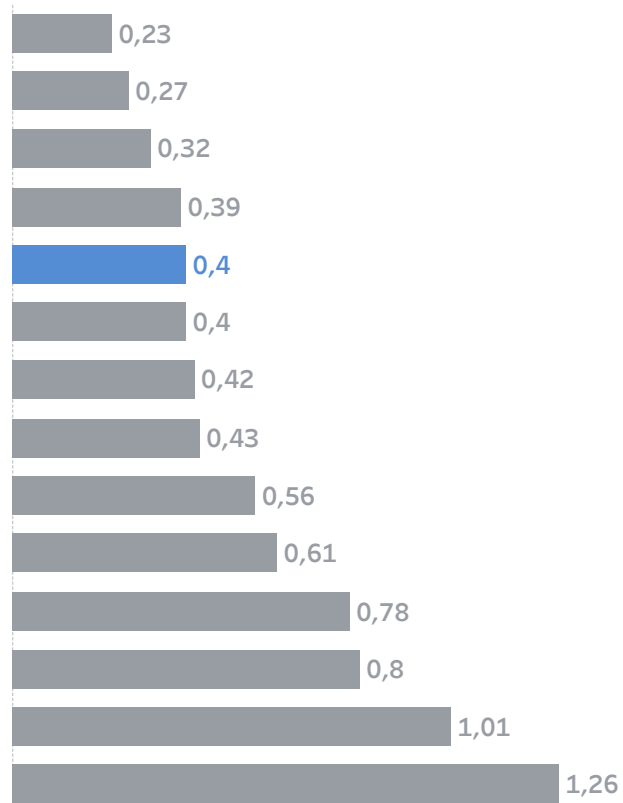
Indicatore di SALUTE ORGANIZZATIVA

Numero di dipendenti/1.000 abitanti

Graduatoria dal 2018 al 2022



Anno 2022

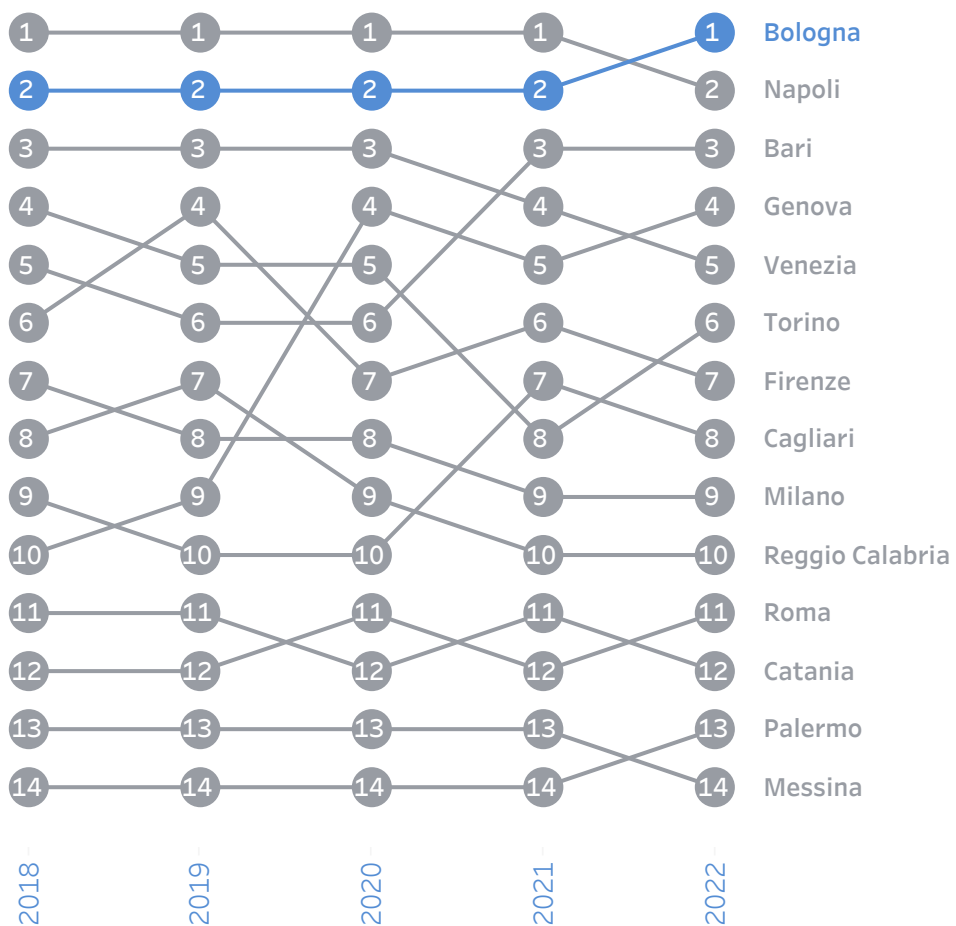


Fonte: Conto annuale MEF

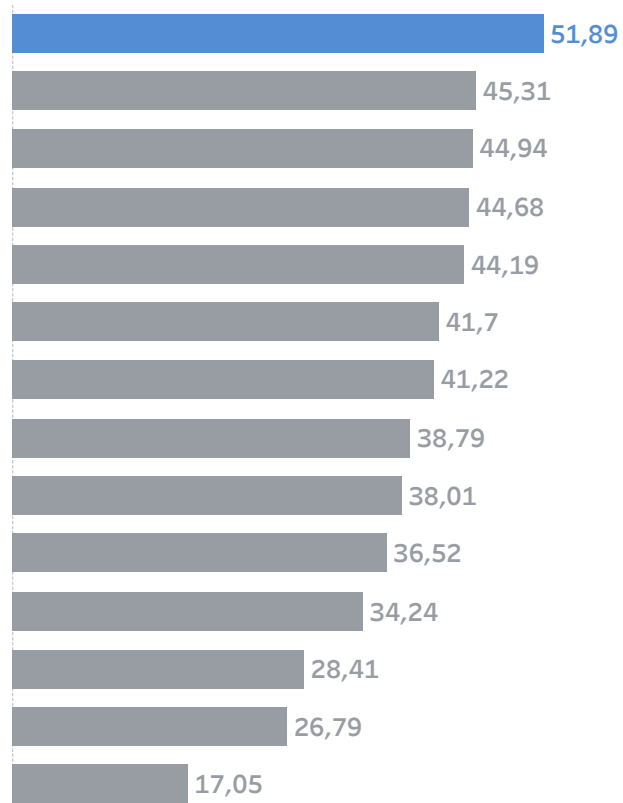
Indicatore di SALUTE PROFESSIONALE

Numero di dipendenti laureati o titolo superiore/Totale dipendenti

Graduatoria dal 2018 al 2022



Anno 2022

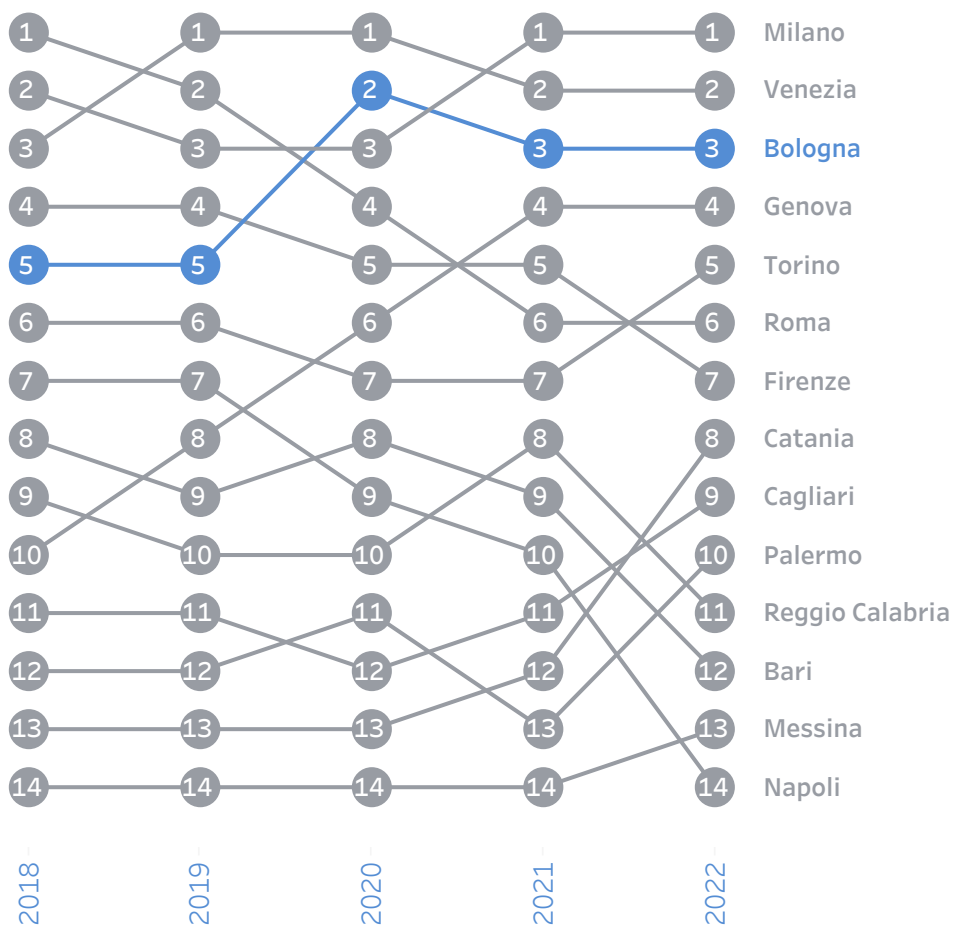


Fonte: Conto annuale MEF

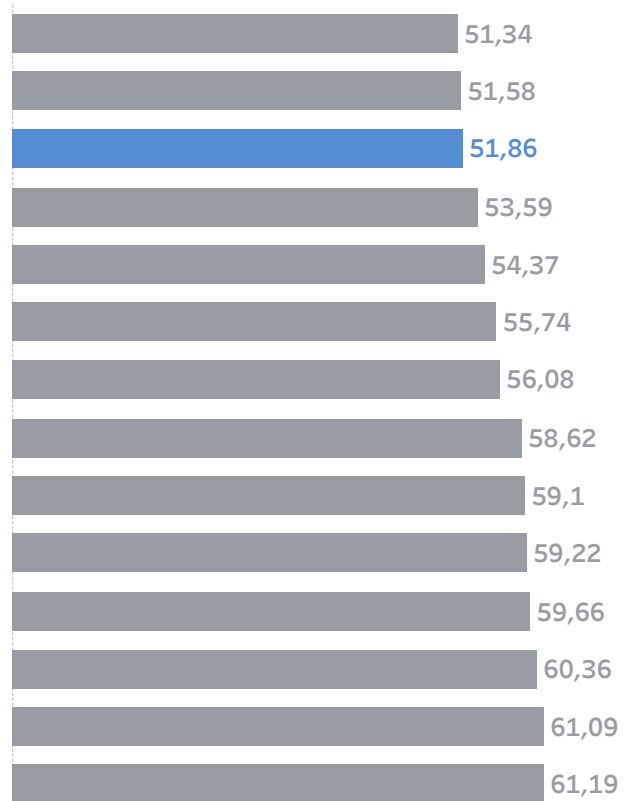
Indicatore di SALUTE PROFESSIONALE

Età media dipendenti

Graduatoria dal 2018 al 2022

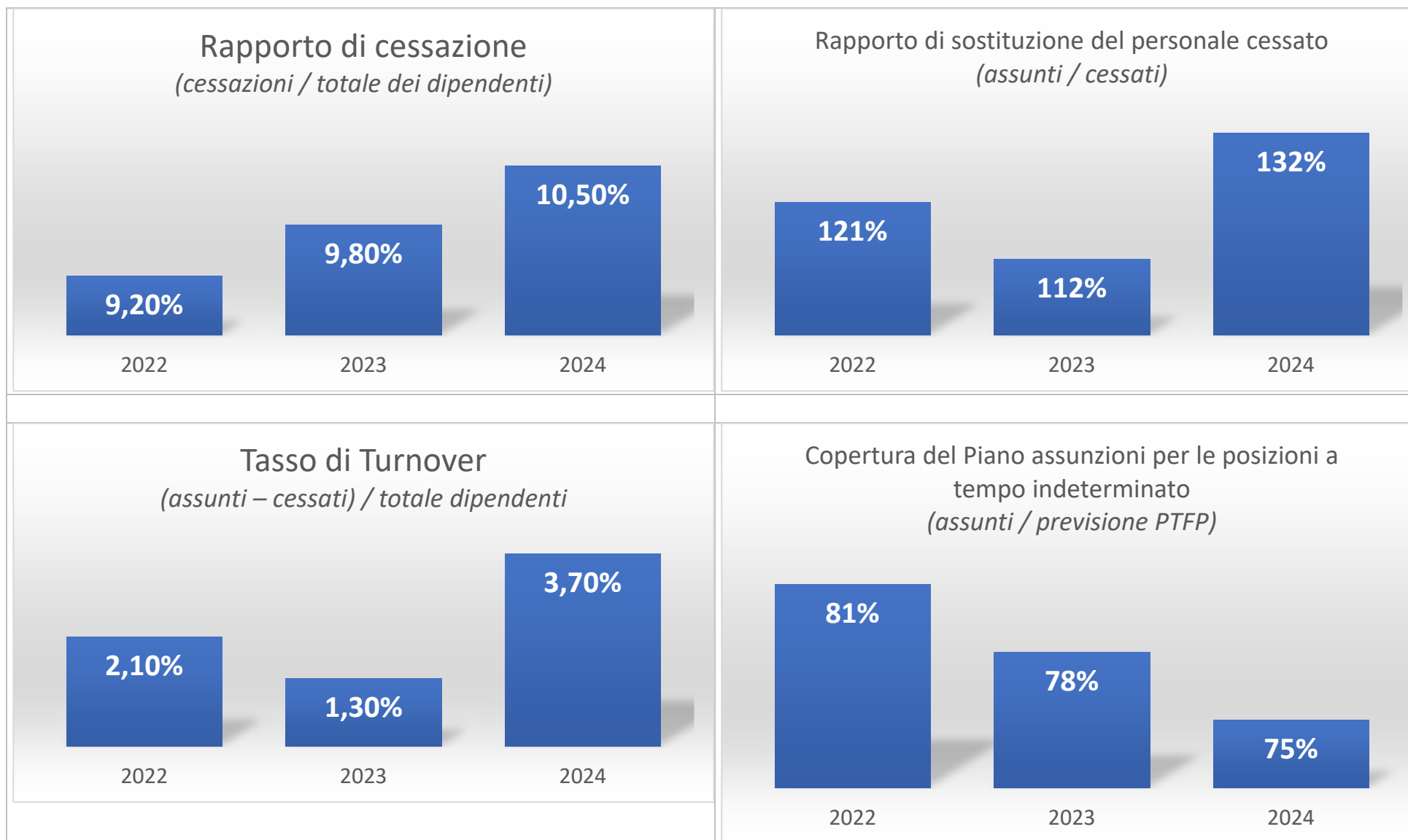


Anno 2022



Fonte: Conto annuale MEF

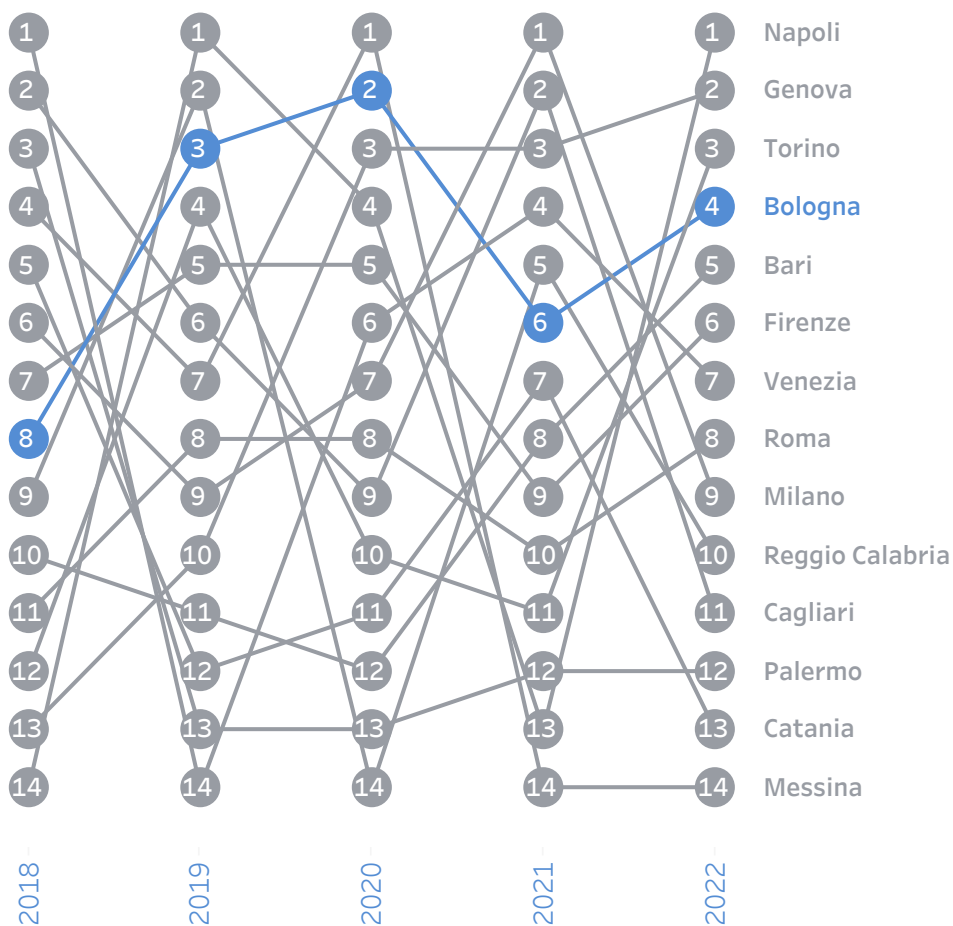
LA VERIFICA DELL'EFFICACIA: I KPI (KEY PERFORMANCE INDICATORS)



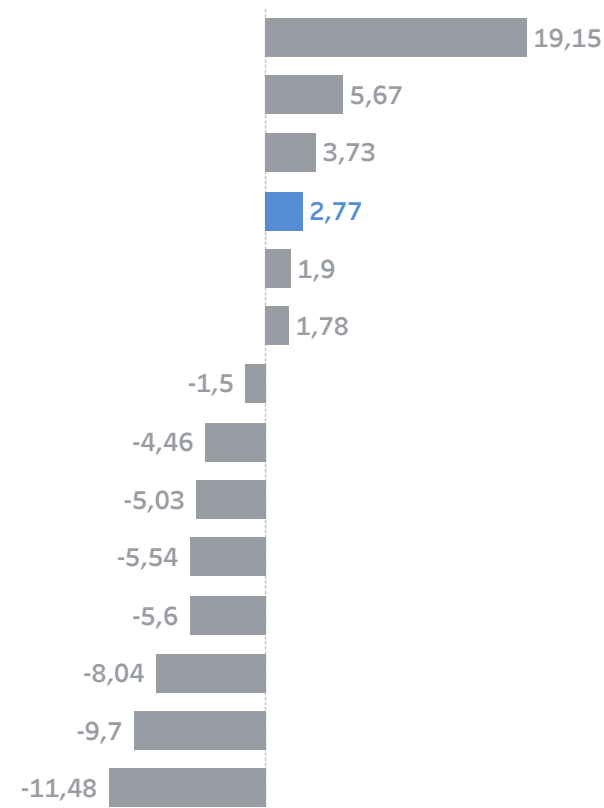
Indicatore di SALUTE PROFESSIONALE

(Assunti-Cessati)/Dipendenti

Graduatoria dal 2018 al 2022



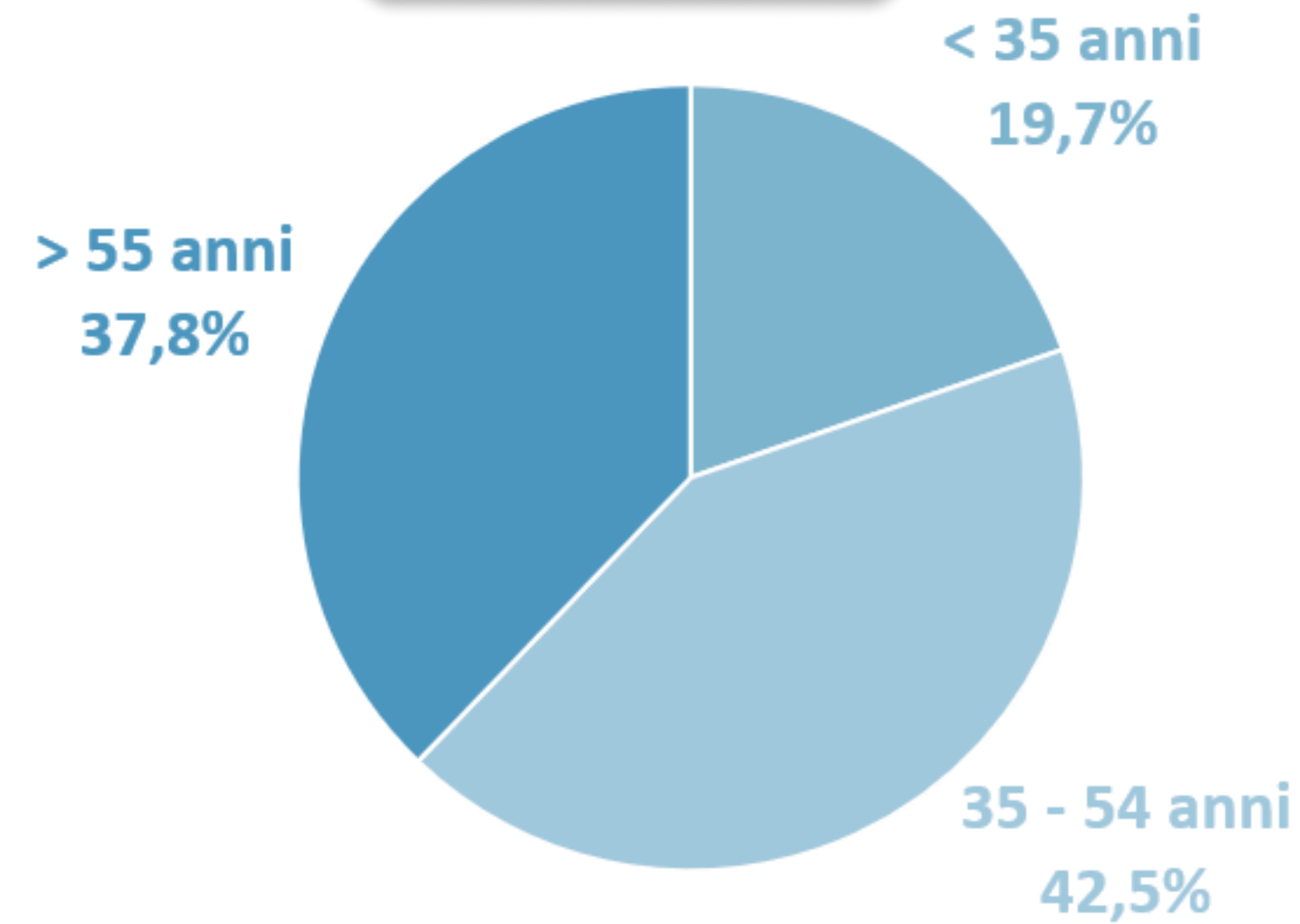
Anno 2022



Fonte: Conto annuale MEF

ANALISI DEMOGRAFIA ORGANIZZATIVA

Classi di età



46,0%
Neoassunti
(< 5 anni di servizio)



121,4%
Equilibrio generazionale*



**rapporto tra il numero di dipendenti < 35 anni e il numero di dipendenti > 60 anni*

73,8%
Unità in lavoro da remoto

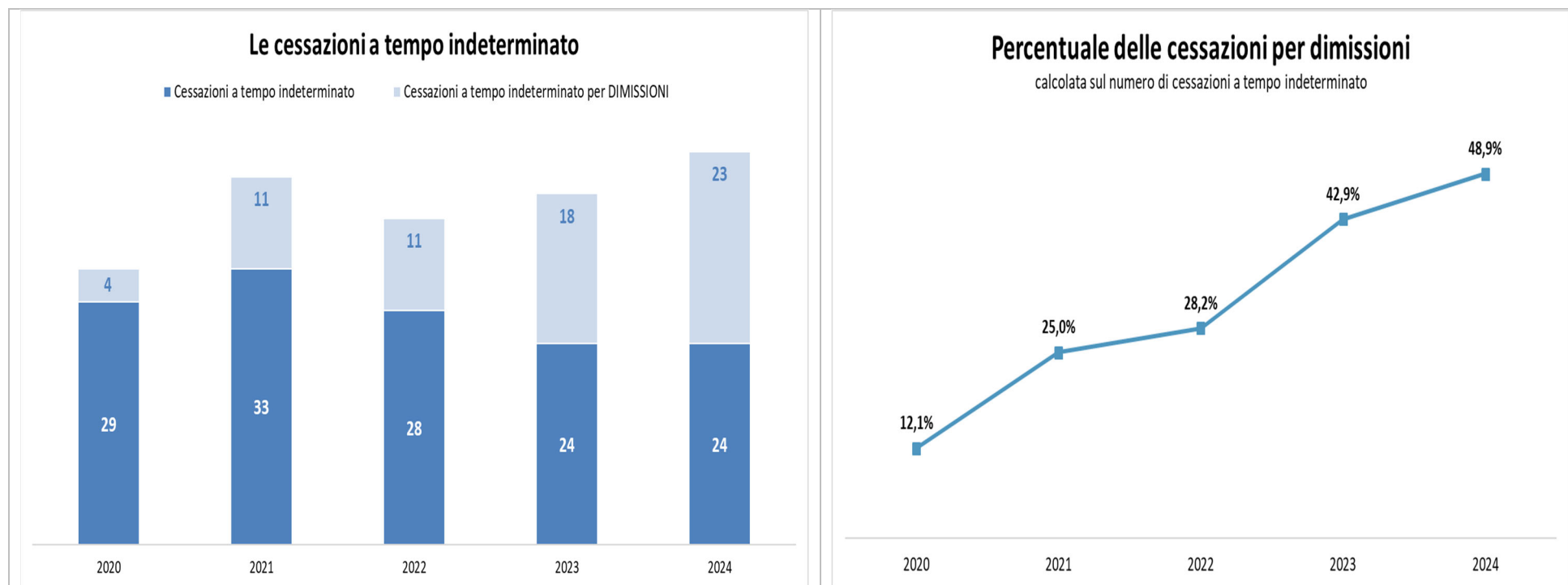


50 giorni
Media giornate in lavoro agile nell'anno

36,1
Media ore formazione per dipendente



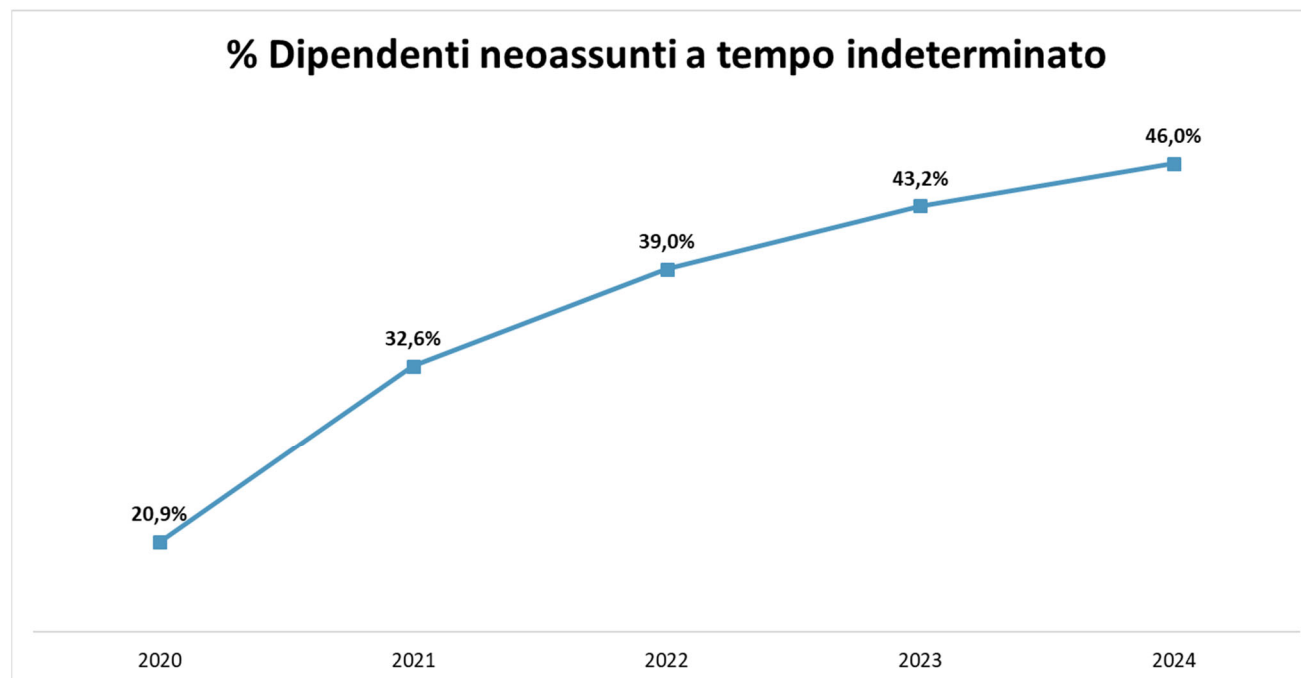
L'ANALISI DI DEMOGRAFIA ORGANIZZATIVA: IL «FENOMENO» DELLE DIMISSIONI VOLONTARIE



A partire dal 2020 si riscontra un notevole incremento di cessazioni non dovute a pensionamenti ma riconducibili a dimissioni volontarie. Tale fenomeno riguarda principalmente il personale neoassunto e quindi con bassa anzianità di servizio.

L'ANALISI DI DEMOGRAFIA ORGANIZZATIVA: IL GRUPPO DEI «NEOASSUNTI»

dipendenti a tempo indeterminato con meno di 5 anni di servizio

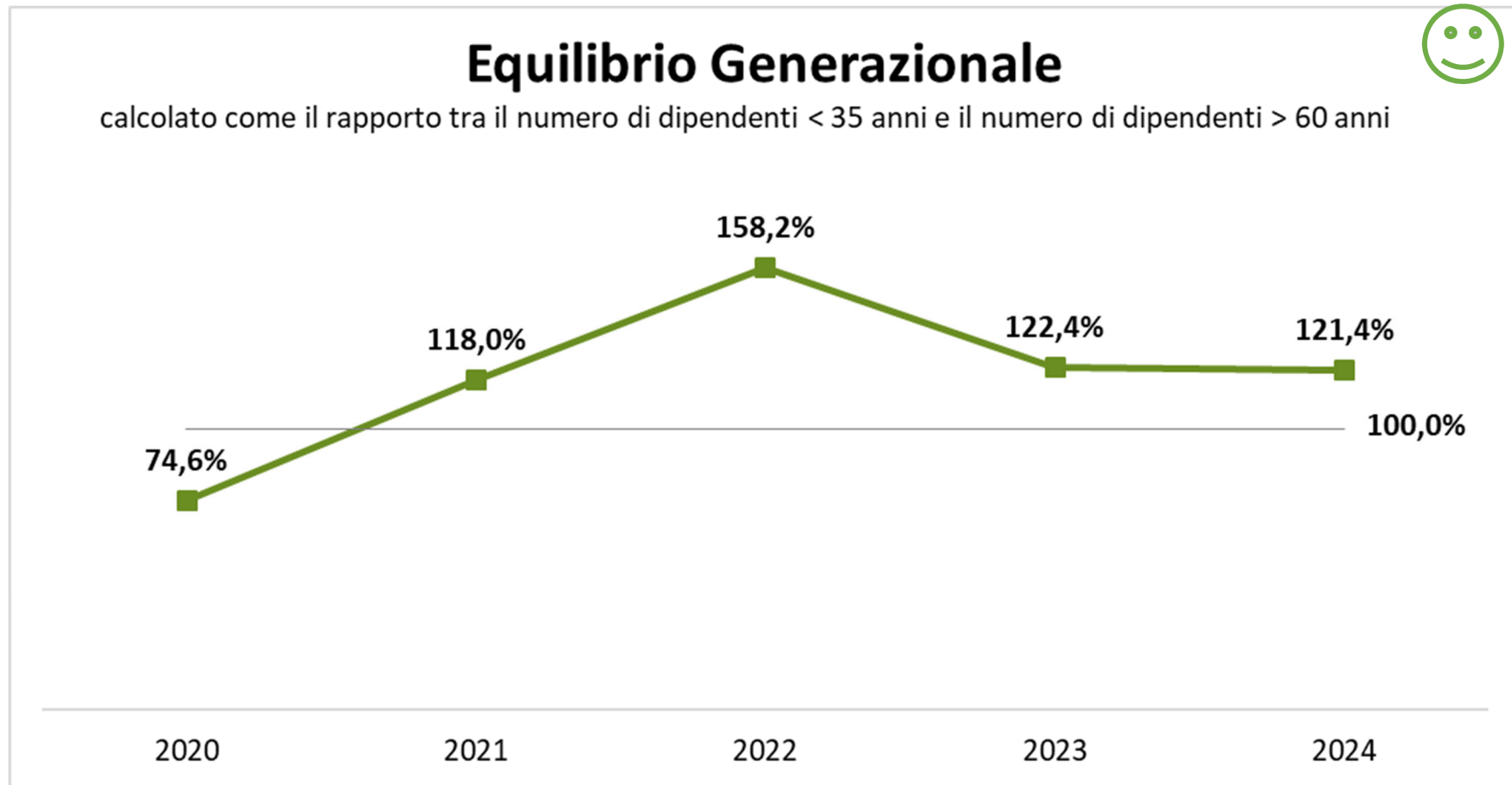


A causa del fenomeno delle dimissioni tra il personale con bassa anzianità di servizio, il gruppo dei «neoassunti» ha assunto un peso sempre più rilevante.

Questo gruppo comprende i dipendenti a tempo indeterminato con meno di 5 anni di servizio, periodo considerato necessario per acquisire l'esperienza lavorativa indispensabile ad operare in piena autonomia.

Come evidenziato, la percentuale dei neoassunti sul totale dei dipendenti a tempo indeterminato è raddoppiata nell'arco di 5 anni, arrivando nel 2024 a rappresentare il 45,5% del totale.

L'ANALISI DI DEMOGRAFIA ORGANIZZATIVA: L'EQUILIBRIO GENERAZIONALE

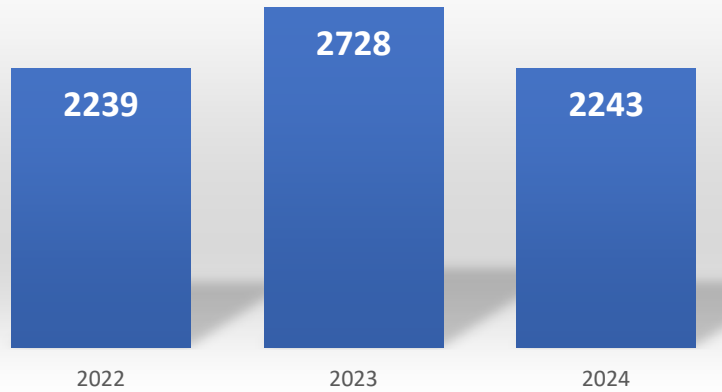


L'equilibrio generazionale e cioè la distribuzione bilanciata del personale tra diverse fasce di età e livelli di anzianità di servizio, contribuisce a garantire il trasferimento delle conoscenze, innovazione e tradizione, continuità operativa e clima lavorativo positivo. Il rapporto tra il numero dei dipendenti con età inferiore ai 35 anni e il numero dei dipendenti con età superiore ai 60 anni, ha nel periodo 2020-2024 una decisa crescita. Nel 2024, tale rapporto corrisponde a 119,4% che significa che il numero degli junior è superiore al numero dei dipendenti con età superiore ai 60 anni.

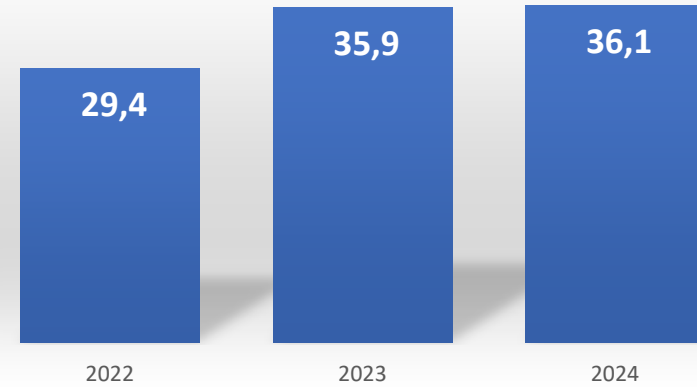
SALUTE PROFESSIONALE



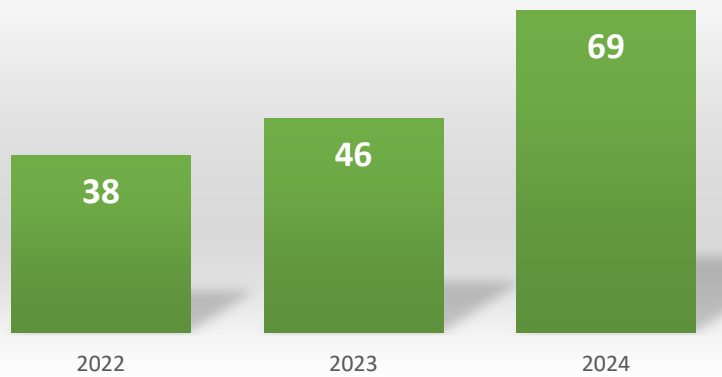
Totale ore di formazione erogate



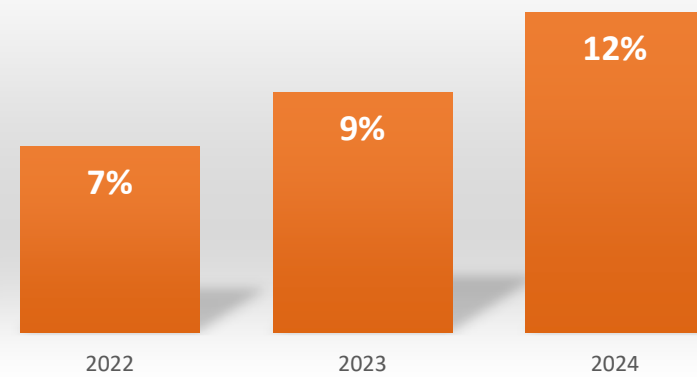
Media ore formazione per dipendenti



Dipendenti neo assunti formati



Ore di formazione in competenze digitali / Totale ore di formazione



3. SALUTE FINANZIARIA E EFFICIENZA ECONOMICA

CONFRONTO INDICATORI DI BILANCIO CITTÀ METROPOLITANE - fonte BDAP (Banca Dati Amministrazioni Pubbliche)

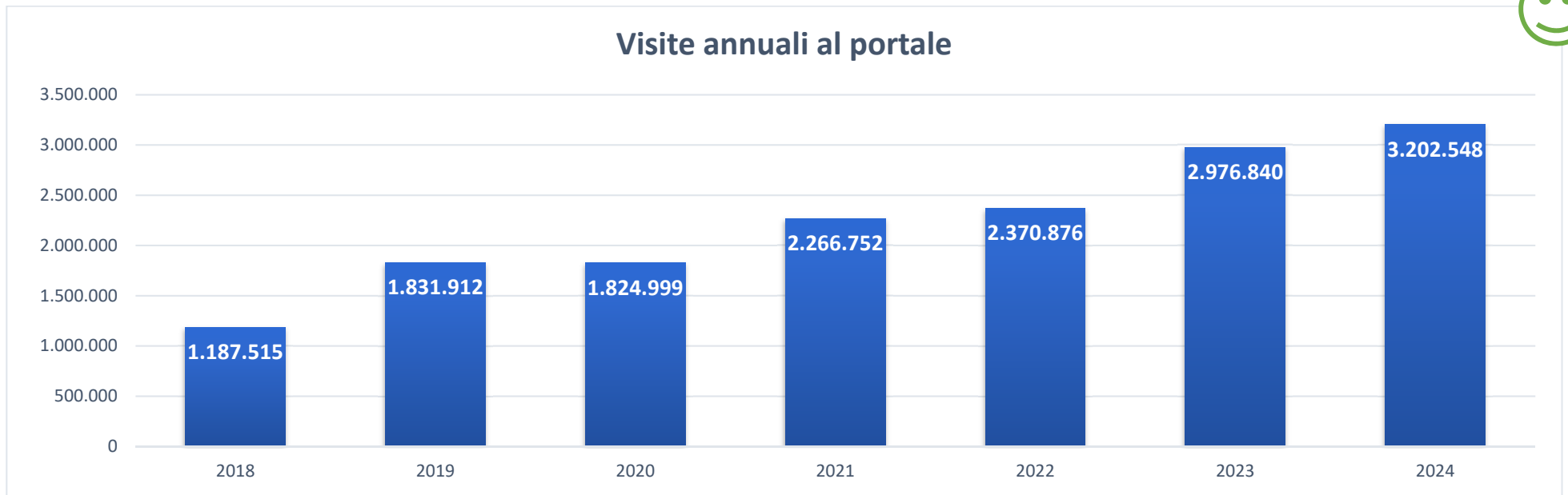


Descrizione Indicatore Sintetico	2018	2019	2020	2021	2022
1.1 Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	22,0	27,0	16,0	21,0	22,0
4.1 Incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente	17,0	17,0	18,0	17,0	17,0
4.3 Incidenza spesa personale flessibile rispetto al totale della spesa di personale.	3,0	3,0	4,0	5,0	3,0
4.4 Spesa di personale procapite	17,3	16,4	16,7	17,0	18,2
7.1 Incidenza investimenti sul totale della spesa corrente e in conto capitale	19,0	22,0	20,0	22,0	26,0
7.4 Investimenti complessivi procapite (in valore assoluto)	24,0	28,3	23,6	28,3	37,4
10.4 Indebitamento procapite (in valore assoluto)	102,8	96,9	96,3	85,9	86,3

4. SALUTE DIGITALE E INFORMATIVA

SALUTE INFORMATIVA

Portale web e siti tematici della Città metropolitana di Bologna



Le principali sorgenti di traffico sul portale e URP

- 1) Traffico dai motori di ricerca: 61,4%
- 2) Direttamente: 26,1%
- 3) Traffico da siti di riferimento: 9%
- 4) Traffico da Social: 3,5% (1,4% nel 2023) (Facebook: 69,1%, LinkedIn 12%, Instagram 29,5, X (Twitter) 4,7% , Telegram 1,3%)

Il giorno con il maggior numero di visite (portale e urp): domenica 20 ottobre 2024

<i>I siti più visitati</i>	visite 2023	visite 2022	diff %
Portale	625.931	472.596	32,45%
Sagre e feste	489.075	572.254	-14,53%
URP	473.413	368.802	28,37%
Bolognametropolitana	214.934	121.040	77,58%
La scuola che voglio	158.407	147.494	7,40%
Viabilità	109.134	106.682	2,29%
Istituzione Minguzzi	97.701	99.062	-1,38%
Trekking col treno	89.990	100.748	-10,67%
SUAP	84.061	88.283	-4,77%
Cultura	82.270	90.106	-8,70%
Insieme per il lavoro	58.584	57.899	1,20%
Polizia locale	53.989	45.945	17,53%
Museo della civiltà contadina	53.203	52.178	1,95%
Pianificazione territoriale	52.539	47.688	10,17%
Territorio turistico Bo - Mo	48.922	44.627	9,63%
Trasporti	46.158	51.794	-10,89%
PUMS	37.152	32.749	13,45%
Bicipolitana	32.676	22.768	43,54%
SfmBO	32.172	25.032	28,52%
Pari opportunità	30.897	36.386	-15,11%
PTM	26.454	25.837	2,37%
Sanità sociale	23.253	15.096	53,97%
Progetti d'impresa	23.244	24.940	-6,79%
Migrazione e intercultura	18.692	21.575	-13,36%
Patrimonio immobiliare	18.037	20.602	-12,41%
La comunità che apprende	17.433	18.066	-3,52%
Bologna Innovation Square	16.996	5.667	200,00%
Invest in Bologna	14.290	16.873	-15,36%
Piano aria	13.345	13.855	-3,64%
Statistica	13.068	11.350	15,24%

Sito	visite 2022	visite 2021	diff %
Conferenza socio sanitaria metropolitana	11.732	10.810	8,56%
Imprese	10.419	7.319	42,53%
Piano Uguaglianza	10.012	8189	22,29%
Palazzo Malvezzi	9.111	8.352	9,05%
Piano strategico metropoli- tano	8.434	11.213	-24,84%
Fondo sociale di comunità	7.328	4.253	72,32%
Cerca nel cassetto	6.688	5.988	11,62%
Spazio innovazione Bologna	5.424	1302	318,52%
Soggetto aggregatore (nuovo)	5332		
Storia	5.199	4.781	8,79%
Archivio storico	5.159	5.363	-3,81%
Open data	4.660	3.663	27,21%
Progetti europei	4.601	5.739	-19,87%
Sistema appennino	3.922	3.861	1,56%
Centro risorse per l'orienta- mento	3.061	2.888	6,25%
Agenda sviluppo sostenibile	2.744	3.192	-14,29%
Teatri solidali	2.439	1.047	133,33%
Stanza rosa	2.322	2.150	7,82%
Alert SMS blocco traffico	2.019	2.067	-2,33%
Disabili (3 dicembre)	1.904	3.298	-42,34%
Mandato (2016 - 2021)	236	150	58,33%
Città della conoscenza (nuovo)	155		

5. SALUTE RELAZIONALE

RAPPORTI E ACCORDI FORMALI TRA L'ENTE E ALTRI SOGGETTI

CONVENZIONE QUADRO PER LA COLLABORAZIONE ISTITUZIONALE FRA CITTA' METROPOLITANA, UNIONI E SINGOLI COMUNI DELL'AREA BOLOGNESE.

La Città metropolitana ha in essere 21 Accordi attuativi riguardanti accordi, convenzioni e altre forme di cooperazione e collaborazione con i Comuni dell'area metropolitana o le loro Unioni ai fini della organizzazione e gestione comune di servizi e funzioni, o per la realizzazione di opere pubbliche di comune interesse.

